Principe

IL PICCOLO

Principe

Internet: http://www.ilpiccolo.it — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 21 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

LUNEDÌ 2 GIUGNO 1997

Confermati i sondaggi: netto trionfo dei socialisti

Francia, vince la sinistra Torna la coabitazione

Un durissimo avvertimento per Chirac

Questa volta è stata la «douce France» di Trenet e Montand, la provincia francese, a dare la palma ai socialisti umiliati dalla precedente tornata elettorale e quasi sorpresi dal trionfo di ieri. L'altissima affluenza registrata in questo secondo turno alle urne nei dipartimenti periferici è risultata in una valanga di voti per il timido Jospin e per i Verdi che fanno il loro primo ingresso in parlamento e in un buon successo del Fronte Nazionale, a fronte di una sonora bocciatura per entrambi i partiti del centrodestra, i neogollisti dell'Rpr e i liberali dell'Udf, la cui rappresentanza elettorale è stata ridotta quasi della metà dai francesi in vena di protesta. Un durissimo avvertimento per Chirac: dovrà vedersela con un'Assemblea nazionale in cui i socialisti, ora in grado di governare anche senza comunisti, eserciteranno un'indiscussa egemonia.

● Segue a pagina 4

Elena Comelli

PARIGI Secondo le previsioni degli ultimi giorni le sinistre hanno vinto le elezioni parlamentari francesi. Stando alle indicazioni fornite dagli exit poll, ai socialisti e alle altre forze di sinistra dovrebbero andare 334 seggi (su 577), contro i 230 attribuiti al blocco di centrodestra Rpr-Udf. Dunque per il presidente Chirac, principale leader del centrodestra, avendo perso la maggioranza in Parlamento, si preannuncia un difficile quinquennio da spendere in «coabitazione» con un primo ministro espresso dal centro-sinistra. In pratica una riedizione - a posizioni invertite - della sua «coabitazione» con il presidente socialista Mitterrand.

Le proiezioni accreditano ai socialisti ed alle altre forza di sinistra, escluso il Pcf, 297 seggi, pertanto il socialista Lionel Jospin, quasi sicuramente il nuovo premier, non sarebbe obbligato a stringere un'alleanza di governo con i comunisti.

● A pagina 4

L'istituto di emissione tedesco torna a precisare

Il rinvio dell'euro, nuova smentita Roma: «Non se ne parla neanche»

ROMA Se a qualcuno la smentita di sabato della Bundesbank, sulla richiesta di rinviare la moneta unica, era sembrata poco convinta, ieri puntuale è arrivata una seconda precisazione: non tassativa, ma sufficientemente decisa, e certamente indirizzata a rassicurare i mercati finanziari in vista della riapertura di stamane.

Comunque, il Governo italiano continua a non prendere neanche in considerazione l'ipotesi di rinvii. Anche ieri sia il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi che quello degli Esteri Lamberto Dini sono stati categorici. «La moneta unica - ha ribadito Ciampi - è un grande disegno che intendiamo realizzare alla scadenza prevista insieme agli altri paesi europei».

Ancora più secco Dini. «A un rinvio l'Italia non pensa neanche lontanamente».

● A pagina 3

Dopo l'incauta intervista, il governo revoca la nomina alla sede albanese di Incisa di Camerana

Ambasciatore per due giorni

Prodi a Tirana: truppe supplementari a garanzia del voto

2 GIUGNO

Parlamento in mano a cinquecento studenti

ROMA Sessione veramente straordinaria quella di ieri mattina a Montecitorio, sui cui scranni si sono assisi - al posto dei deputati - cinquecento studenti che hanno rivolto le loro belle interrogazioni al governo impegnando non poco i vari ministri nelle risposte. E c'è stato anche chi si è dichiarato insoddisfatto. L'iniziativa voleva celebrare l'anniversario della nascita della Repubblica.

● A pagina 2

ROMA Manfredo Incisa di Camerana. A pronunciare per esteso il suo nome ci si mette più tempo di quanto impiegato ieri mattina dal Governo per sollevare dall'incarico il diplomatico che era stato designato come ambasciatore italiano a Tirana. Una decisione dunque rapida e in un certo senso dovuta dopo il clamore provocato dalle dichiarazioni che il neo-ambasciatore aveva rilasciato ad un quotidiano. Lo stesso Incisa di Camerana già sabato aveva fatto sapere ufficialmente che il suo mandato era a disposizione se il Governo avesse ritenuto «pregiudizievoli» le frasi «off record» pronunciate dal diplomatico.

E così ieri mattina poco dopo le 11 palazzo Chigi comunicava che il Governo aveva deciso di «revocare la nomina di Manfredo Incisa di Camerana ad ambasciatore d'Italia in Albania». La Farnesina faceva poi sapere che la decisione era stata presa dopo l'offerta dello stesso neo-ambasciatore di rinunciare all'incarico.

Per il momento a Tirana resta il contestato Foresti; quando verrà richiamato come previsto, scatterà la nuova nomina. Il capo del Governo ha giudicato «inopportuna» l'intervista di Incisa di Camerana. Lo stesso Prodi ha detto che il nuovo ambasciatore verrà nominato a giorni.

E l'Italia «è pienamente impegnata» per lo svolgimento di elezioni «libere e trasparenti» che rendano possibile l'apertura di una «fase nuova per l'Albania», e sta già preparando l'invio di truppe supplementari nei 15 giorni cruciali per il voto. E' questa l'assicurazione che il presidente del Consiglio Romano Prodi ha portato ieri pomeriggio a Tirana, in una visita di 5 ore nel corso della quale ha incontrato il presidente albanese Sali Berisha e il premier Bashkin Fino, ed ha visitato il comando italiano della forza multinazionale di protezione.

● A pagina 2

Un fatale incidente sull'autostrada (dai contorni imprecisati) per Gianna Brun Rizza Gallico e Rita Rustia

L'auto sbanda: muoiono due triestine

Sbalzate dall'abitacolo, sono state schiacciate dalla vettura impazzita

ALL'INTERNO

IL PAPA

«Pane e libertà per tutti»

● A pagina 4

ENIMONT

La suocera, i miliardi e i giudici

● A pagina 3

RAIUNO

Mara, di nuovo lacrime

● A pagina 3

TRIESTE Ancora sangue sulle strade del Friuli-Venezia Giulia: questa volta a perdere la vita sono state due donne triestine: Gianna Brun Rizza Gallico, 57 anni, residente a Muzzana del Turgnano (Basso Friuli), che probabilmente conduceva l'auto, e la sua compagna di viaggio Rita Rustia, anche lei di 57 anni, residente a Trieste.

Sono decedute sul colpo, lungo il tratto autostradale dell'A4 Palmanova-Trieste, nella notte di sabato. Sono rimaste schiacciate sotto l'auto (nella foto), ridotta a una «poltiglia» di lamiere. La Panda sulla quale viaggiavano è uscita improvvisamente dalla carreggiata sbalzando le occupanti dall'abitacolo, per poi concludere la carambola sopra i due corpi ormai privi di vita.

Difficile ricostruire nei dettagli la dinamica dell'incidente, nel quale è stata coinvolta una Ford Escort (i due giovani a bordo - Dario Scolza, 24 anni, residente a Latisana, e Mauro Tavaris, 21 anni, residente a Gonars — hanno riportato lievi ferite).

Le due donne erano amiche di vecchia data. Rita Rustia, sposata con l'assicuratore Gennaro Gigante, lascia due figlie. La sua famiglia gestisce l'omonimo negozio di tessuti di via Mazzini. Gianna Brun Rizza Gallico viene ricordata come molto attiva soprattutto nel campo dell'arte e della politica: poetessa, ambientalista della prima ora, era stata consigliere comunale dei Verdi dal 1988 al 1992. Per gli ambientalisti triestini la scomparsa di Gianna lascia un vuoto profondo.

● In Trieste

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Direzione Generale: Milano

Gratis
TUTTE LE ATTIVAZIONI TIM GSM

GSM ERICSSON G0118	L. 359.000
GSM MOTOROLA D470	L. 399.000
GSM MOTOROLA STARTAC	L. 1.429.000
GSM NEC G9 TIM	L. 577.000
GSM MOTOROLA 8700	L. 699.000
PRESA ACCENDISIGARI	L. 28.900
CUSTODIA IN PELLE MOTOROLA TIMMY	L. 17.900
CARICA/SCARICA BATTERIE A 3 VELOCITÀ PIÙ RICONDIZIONAMENTO CASA/AUTO	L. 59.900
FAX CARTA COMUNE INSIP	L. 898.000
FAX INSIP TELECOM	L. 448.000
CENTRALINI INSIP 2 LINEE 8 INTERNI	L. 520.000

PREZZI IVA INCLUSA
OFFERTA LIMITATA
MONDO TELEFONICO CENTRO TIM
insip TELECOM
IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TRIESTE SPECIALIZZATO IN TELEFONIA MOBILE E FISSA
FINANZIAMENTI IMMEDIATI IN SEDE - PAGAMENTI A MICRORATE MENSILI
Numero Verde 167-38.38.87
A Trieste in Via Timeus, 12/A
DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.30-13.30 15.30-20.00

SPORT

Il Parma con la Juve in Champions League - Coda per la salvezza

L'Udinese conquista l'Europa Spareggio Cagliari-Piacenza

Roma: i giocatori dell'Udinese portano in trionfo l'allenatore Zaccheroni.

ROMA Com'era prevedibile, sarà il Parma (2-1 a Verona) e non l'Inter (2-2 a Bologna) ad affiancare La Juventus la prossima stagione nella Champions League.

L'Udinese invece è riuscita nell'impresa di portare l'Europa dell'Uefa al «Friuli» con il sonoro 3-0 inflitto alla Roma mentre la Samp, sua diretta concorrente per questo traguardo, è stata fermata sull'1-1 dalla Fiorentina.

Ma il campionato non è ancora finito per quanto riguarda le retrocessioni: occorrerà infatti uno spareggio per stabilire chi tra Cagliari e Piacenza andrà a fare compagnia in serie B alle già predestinate Verona e Reggiana e al Perugia che ieri è stato spedito tra i cadetti proprio dal Piacenza al termine di un drammatico confronto vita o morte vinto dagli emiliani per 2-1. Il Cagliari invece può continuare ancora a sperare grazie al successo costruito a san Siro (1-0) ai danni del derelitto Milan.

Giro d'Italia: Gotti respinge gli attacchi di Tonkov. Moto a Zeltweg: solo podio, nessuna vittoria per Biaggi, Rossi e Cadalora

Tra le altre partite da segnalare la platonica rivincita che il Napoli (1-0) si è preso sul Vicenza, ancora in festa per la Coppa Italia vinta proprio contro i campani appena quattro giorni prima; il 2-2 tra i neocampioni della Juventus e la Lazio; il 3-0 colto dall'Atalanta sul campo della demoralizzata Reggiana.

La 16.a tappa del Giro ciclistico d'Italia (Verres-Borgomanero, in provincia di Novara, 232 chilometri) è stata vinta in volata da Alessandro Baronti della Asics, mentre Ivan Gotti, l'eroe di Cervinia, ha difeso con grande intensità la propria maglia rosa conquistata il giorno prima dai reiterati attacchi dello spodestato Tonkov.

Al Gran Premio di motociclismo di Zeltweg, nessuna vittoria per i nostri piloti: solo podio infatti per Biaggi, Rossi e Cadalora, con volate al fotofinish sia nella 125 che nella 250 e scambi di accuse.

● In Sport

Il Governo lo solleva nel giro di 48 ore dall'incarico a Tirana dopo l'intervista «poco diplomatica» a Repubblica

Camerana, ambasciatore affondato

Ritenute «pregiudizievoli» le frasi pronunciate «off record» su Foresti e Angioni

Il Polo chiede a Prodi di riferire in Parlamento i motivi della decisione governativa. Dini: «Non si è dimostrato all'altezza della situazione»

ROMA Manfredo Incisa di Camerana. A pronunciare per esteso il suo nome ci si mette più tempo di quanto impiegato ieri mattina dal Governo per sollevare dall'incarico il diplomatico che era stato desisgnato come ambasciatore italiano a Tirana. Una decisione dunque rapida e in un certo senso dovuta dopo il clamore provocato dalle dichiarazioni che il neo-ambasciatore aveva rilasciato ad un quotidiano. Lo stesso Incisa di Camerana già sabato aveva fatto sapere ufficialmente che il suo mandato era a disposizione se il Governo avesse ritenuto «pregiudizievoli» le frasi «off record» pronunciate dal diplomatico.

E così ieri mattina poco dopo le 11 palazzo Chigi comunicava che il Governo aveva deciso di «revocare la nomina di Manfredo Incisa di Camerana ad ambasciatore d'Italia in Albania». La Farnesina faceva poi sapere che la decisione era stata presa dopo l'offerta dello stesso neo-ambasciatore di rinunciare all'incarico.

Probabilmente, ma questo lo diciamo noi, la soluzione dell'ennesimo pasticciaccio albanese, sarebbe stata la stessa anche senza la personale iniziativa di Incisa di Camerana. Valgano per tutte lo sprezzante giudizio pronunciato dal ministro degli esteri Lamberto Dini quando ha definito l'ambasciatore «individuo che non si è mostrato all'altezza della situazione». Dini si è affrettato ad aggiungere che il nuovo ambasciatore sarà nominato a giorni, «ma senza fretta» e senza rischiare nuovi incidenti di percorso. Per il momento a Tirana resta il contestato Foresti; quando verrà richiamato come previsto, scatterà la nuova nomina. Considerazioni analoghe a quelle formulate da Prodi durante la sua visita di ieri in Albania. Il capo del Governo ha giudicato «inopportuna» l'intervista di Incisa di Camerana e ha ricordato che la decisione di sollevarlo dall'incarico «è stata presa all'unanimità» tagliando così corto a polemiche e dietrologie.

Resta da capire, ma questo nessuno per ora è in grado di fornire interpretazioni, perchè un uomo esperto come Incisa di Camerana si sia lasciato ad andare a giudizi così taglienti e pesanti nei confronti del suo predecessore e del generale Angioni nominato dal Governo capo missione in Albania.

Qualcuno sospetta che Incisa di Camerana abbia volutamente forzato i toni della polemica proprio per costringere il Governo a revocargli l'incarico, un incarico si dice, che non voleva e che sembrava non entusiasmarlo.

Sia quel che sia ancora una volta un caso, o se si preferisce, un giallo contrappuntano la nostra missione in Albania: prima il ridicolo incagliamento della Vittorio Veneto, poi la telefonata registrata da Foresti ed ora questo coupe de theatre del suo successore. Ce n'è abbastanza perchè le opposizioni insorgano ed il responsabile esteri del Pds Umberto Ranieri arrivi a commentare che «malgrado gli sforzi che tenacemente il Governo compie, sarà difficile trasformare la tragedia albanese in farsa».

Il Polo non ironizza ma attacca: Selva, Casini e Gasparri chiedono a Prodi di riferire al parlamento e lasciano intendere che se il Governo dovesse un giorno chiedere una proroga della missione, questa potrebbe essere concessa solo a precise condizioni, a cominciare da una rinegoziazione diretta con l'Onu su compiti e finalità.

R.B.

Promesso a Berisha l'invio di altri soldati per garantire la sicurezza delle elezioni il 29 giugno

Prodi: aumenta il contingente italiano

Il «rinforzo» durerà solo quindici giorni. Nessun allargamento dei compiti della forza multinazionale. Più avanti potrebbero arrivare i caschi blu Nato

TIRANA In Albania arriveranno altri soldati italiani. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Romano Prodi a Tirana, dopo i colloqui con il presidente Sali Berisha e il premier Bakshim Fino.«Pensiamo ad un aumento dei militari italiani per 15 giorni, la finestra necessaria per la tenuta delle elezioni che si disputano in due turni. Un periodo quindi estremamente limitato. Stiamo già operando per preparare i contingenti che dovranno venire». La buona notizia è che, assicura Prodi, le elezioni si terranno veramente alla data prevista del 29 giugno. E quindi la missione Alba dovrebbe poter tornare a casa in tempi certi. «Le divergenze tra i partiti albanesi sono ormai ridotte al minimo e sono convinto che si può andare verso una campagna trasparente e libera», ha detto Prodi, rivelando anche che il presidente Berisha gli ha promesso una riduzione del coprifuoco già nei prossimi giorni.

Impegno per le elezioni quindi, perchè queste devono «aprire una fase nuova per l'Albania». Ma niente allargamento del mandato della Forza Multinazionale di Protezione: «Abbiamo il dovere e la possibilità di interpretare il mandato in modo ampio, ma questo mandato è chiaramente definito e non verrà rinegoziato». Insomma, i soldati italiani non diventeranno poliziotti in Albania. Faranno il loro dovere per proteggere gli aiuti e aiutare il ritorno alla normalità. Poi a casa. Al loro posto potrebbero arrivare i soldati della Nato (lo ha rivelato il segretario di Stato Usa Madeleine Albright) ma, ha precisato Prodi, «in un periodo successivo, concentrandosi sulla ricostruzione delle forze armate in modo da inserire in un nuovo sistema di difesa».

Quel che l'Italia farà in Albania, oltre a ciò che è scritto nel compito della FMP, sarà coordinato dal generale Franco Angioni, da venerdì Commissario straordinario per l'intervento in Albania: «Lavorerà da Roma», ha precisato Prodi smentendo qualsiasi sovrapposizione con il lavoro dell'ambasciata a Tirana, «però con un interfaccia in Albania». Il presidente del Consiglio è rimasto in Albania soltanto cinque ore. Accolto all'aeroporto nel primo pomeriggio dal premier Fino, ha avuto un colloquio di mezz'ora con il presidente Sali Berisha (che per un contrattempo lo ha fatto aspettare in anticamera per 20 minuti), ha incontrato di nuovo Fino e visitato il comando della missione.

A.C.

Domani il voto alla Bicamerale

Le riforme al capolinea

ROMA Il conto alla rovescia sta per scadere: domani la commissione Bicamerale voterà finalmente le proposte sul tappeto; sarà presto per capire quale forma di Governo assumerà nei prossimi anni il nostro paese, quale Seconda Repubblica nascerà, ma certamente potremo farci un'idea di quale soluzione gradisce la maggioranza delle forze politiche. Un primo passo significativo ma sarà poi il complicato meccanismo parlamentare di votazione delle leggi costituzionali, nei prossimi mesi, a pronunciare il giudizio definitivo.

Nel conto alla rovescia potrebbe essere ascritto anche il ventilato incontro tra Berlusconi e D'Alema, i due leader che più di altri hanno scommesso sulla Bicamerale e sulle riforme giocandosi anche una buona fetta del loro futuro politico. Se questo incontro ci sarà non potrà che essere oggi, giorno dedicato alle ultime trattative e alla conta dei voti sulle due opzioni all'esame: premierato forte o semipresidenzialismo. Che poi il faccia a faccia venga annullato o posticipato non cambia la sostanza della questione: tutti i gruppi infatti hanno ammesso che quale che sia la scelta dei nuovi costituenti, la trattativa tra i due poli continuerà fuori e dentro il parlamento.

Semipresidenzialismo o premierato forte: forse oggi l'incontro chiarificatore tra D'Alema e Berlusconi

Una sicurezza che nemmeno le parole pronunciate sabato dal capo dello Stato a favore del presidenzialismo, sembra però intaccare. In parte perchè quella dichiarazione risale ad alcuni mesi fa (e non si capisce chè sia stata diffusa solo bato) ed in parte perch parole di Scalfaro in re potrebbero giovare ad trambi gli schieramenti realtà a sollevare obiez sono stati soprattutto F sabato, e Bertinotti ieri leader di Rifondazione d aver confermato che obie vo primario rimane qu di far naufragare ogni ip si semipresidenzialista, giudicato non opport l'iniziativa del capo d stato: «il Presidente si è pegnato come un qualsi dirigente politico nella d tesa quotidiana». C'è st insomma per Bertin «una confusione di ruol di linguaggio».

Meno severo ma pur se pre critico con il merito d la questione il segreta del Ppi Fra Marini. Ma più irato di t ti è sembrato leader del C Casini. L'ex pillo di Forl in realtà se presa con i leghi del P sostenendo «è demenzi che il centro-stra attac Scalfaro, oltrettutto nel so specifico mi sembra ch capo delleo Stato facesse ragionamento impeccabil Casini arriva a parlare ad rittura di sport nazionale questo frenesia del Polo gli attacchi al capo dello St to.

In realtà, come si dice non sembra proprio che qu sta volta le affermazioni d Capo dello Stato abbiano a giunto pepe o solo peso un dibattito che semb marciare su binari auto mi e comunque diversi.

IN BREVE

Pochi gli informati sui sette quesiti

I referendum «noti» a 5 italiani su 100

ROMA Solo il 5,2 per cento di chi è a conoscenza del voto referendario del 15 giugno è al corrente dei contenuti di tutti i quesiti proposti. Lo afferma un sondaggio commissionato a «Datamedia» dal quotidiano «Il Tempo» e reso noto dallo stesso quotidiano, in cui si misura in particolare il livello di conoscenza dei contenuti e dello svolgimento dei referendum . Il 65,8 per cento degli intervistati sa che domenica 15 si voterà per sette referendum, mentre il 34,2 non è a conoscenza di quest' appuntamento. Il 39 per cento conosce i contenuti soltanto di alcuni quesiti,

Savoia: Amedeo d'Aosta presenta la «sua cosa» a metà strada tra la monarchia e la repubblica

AREZZO Amedeo d' Aosta pensa ad un «soggetto politico», una «cosa» trasversale che «stia sopra gli attuali schieramenti» e che raccolga monarchici e non monarchici per superare «la palese difficoltà del sistema di autoriformarsi». Solo in un secondo momento la «cosa» si porrà il problema monarchia o repubblica. E' questo il primo risultato del seminario svoltosi ad Arezzo.

Tossicodipendenza: 144 miliardi a tre comunità Costa chiede lumi sui fondi e sui controlli

ROMA L' ex ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha rivolto un' interrogazione ai ministri di Sanità, Esteri, Tesoro e Affari sociali in cui chiede «lumi» sulla consistenza dei contributi concessi alle comunità terapeutiche e sui controlli sulla loro attività. Costa chiede in particolare se è vero che 144 miliardi di lire sono stati ripartiti fra «tre soli enti o organizzazioni».

Sugli scranni della Camera oltre 500 studenti per chiedere al Governo cosa pensa e fa su Europa, lavoro, ambiente, razzismo

Marco, 17 anni: signor ministro non mi convinc

Il ragazzo si è detto insoddisfatto della risposta di Flick sulla strage alla stazione di Bologn

Gelo sui banchi del Governo e qualche imbarazzo sui volti dei compagni. Il responsabile della Giustizia replica: «Mai posto il segreto di Stato»

ROMA A vederli entrare ieri mattina nel Palazzo, composti, un pò intimiditi, lo sguardo che errava sugli stucchi, i quadri e i velluti, veniva im mente il protagonista de L'Imperio, uno splendido romanzo «minore» di Federico De Roberto. Un giovane giornalista siciliano fa il suo ingresso nel Parlamento per seguire le sedute e riferirne ai lettori del quotidiano che lo ha assunto: è intimidito, in un certo qualmodo spaesato, sicuramente titubante e con tutta una serie di raccomandazioni su cosa si può fare e non fare in quel luogo che ai suoi occhi appare sacro.

Nessuno degli oltre 500 studenti che ieri mattina si sono seduti nell'aula di Montecitorio per interrogare il Governo nel corso di una «seduta speciale» per celebrare l'anniversario della nascita della Repubblica, ha usato termini ridondanti per commentare questa esperienza; semmai hanno recitato con compostezza la parte che era stata loro riservata: porre quesiti, sentire la risposta e dichiararsi genericamente soddisfatti. Tutti, tranne uno. Quell'uno di chiama Marco Pupita, è nato nel 1980, anno della strage di Bologna (e vedremo perchè il particolare è importante) e frequentata la seconda dell'istituto tecnico industriale di Città di Castello in Umbria.

Tra tutti i 21 interroganti Marco è stato dunque l'unico che dopo la risposta del ministro della Giustizia Flick si è dichiarato insodisfatto: «di generiche professioni di intenti» ha detto con una voce certo emozionata «ne abbiamo sentito anche troppe». Gelo sui banchi del Governo, qualche imbarazzo sui volti dei colleghi del giovane Marco. A Flick, che alla domanda dello studente aveva risposto che il Governo Prodi mai aveva opposto il segreto di stato nelle rinchieste sulle stragi, compresa quella alla stazione di Bologna, è stata concessa una breve replica: «ribadisco che mai è stato opposto da questo esecutivo il segreto di Stato e comunque sono disposto ad incontrarla personalmente per chiarire meglio la questione».

In circa tre ore di domande e risposte intervallate dai brevi interventi dei rappresentanti dei partiti (ma mancavano Berlusconi, D'Alema, Fini e i rappresentanti della Lega), è stato questo l'unico momento di brivido.

Per il resto gli studenti hanno debitamente letto le interrogazioni precedentemente selezionate e il Governo ha fornito le risposte. Semmai colpiva una certa ansia sui banchi dell'esecutivo dove da Prodi, a Veltro da Visco a Maccanico Ciampi, tutti cancellavan riscrivevano le risposte qu si a mostrare pignola atte zione a ciò che dovevano re. Forse è per questo c l'opposizione, quella politi e parlamentare vera, ha c ticato non l'iniziativa, lod vole in sè, ma il metodo: ragazzi probabilmente n hanno chiesto veramen quel che avrebbero volu chiedere. Forse sarebbe st to meglio non conoscere anticipo le loro interrogazi ni e comunque non farle co cordare con professori e pr sidi».

D'altra parte come spiegato Violante si è volu seguire la prassi parlame tare: la «question time» pr vede che le domande sia scritte e preventivamen portate a conoscenza del G verno.

Ci sarà piuttosto un'alt occasione? Violante ha de di si, e gli studenti? Per o si godono questa mattina in aula. E Marco? Lui, con ha detto dopo, in quell'au ci vorrebbe tornare, con eletto del popolo: «forse».

Riccardo Bormio

Sono venticinque – L'ambito riconoscimento soltanto a una donna – L'onorificenza vola negli Usa per premiare un emigrato abruzzese di successo

Antonini (Fincantieri) tra i nuovi cavalieri del lavoro

Corrado Antonini

ROMA Il Friuli-Venezia Giulia ha un cavaliere del lavoro in più. Corrado Antonini, 63 anni, presidente della Fincantieri, è uno dei venticinque cavalieri insigniti dell'alta onorificenza dal Presidente Scalfaro. Antonini, che è tra l'altro presidente del Cesa, l'associazione che riunisce i cantieri navali dell'Unione Europea, è stato in questi anni uno degli artefici del rilancio della cantieristica nazionale che ha assunto una posizione di leadership internazionale nel settore delle navi da crociera. Al presidente della Fincantieri sono giunte le congratulazioni del mondo economico e imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia per questo nuovo riconoscimento che indirettamente premia il ruolo e le capacità imprenditoriali del Nord-Est.

Ecco i «profili» (per area geografica) degli altri neocavalieri con una citazione particolare. Riguarda l'immigrato abruzzese Teodorico Vittorioso, 68 anni e da oltre 40 negli Stati Uniti, dove ha fondato la Star Container, specializzata nella fabbricazione di scatole di cartone. Oggi la società è la più grande impresa del settore nel New England e ha un giro d'affari di 40 milioni di dollari.

Lombardia: Rosario Alessandrello, presidente Tecnimont, (impiantistica gruppo Montedison). Livio Buttignol amministratore della Gs (grande distribuzione). Corrado Faissola consigliere delegato del Credito agrario bresciano. Giuseppe Gaetano Enrico Giuffrè amministratore della nota casa editrice. Pasquale Pistorio amministratore del gruppo italo-francese di microelettronica Sgs-Thomson.

Piemonte: Carlo Alessi-Anghini presidente della Alessi, società leader nei casalinghi.Paolo Cantarella amministratore delegato Fiat. Lorenzo Ercole è presidente della Fratelli Saclà. Pier Giacomo Guala presidente dell'omonimo gruppo (settore packaging). **Liguria.** Enrico Albareto amministratore delegato della Elsag Bailey (Finmeccanica automazione).

Trentino Alto Adige. Silvana Spadafora, l'unica donna inserita nell'elenco ha fondato e presiede la Silvy Tricot (abbigliamento sportivo). **Veneto:** Marcello Toncelli presidente della Breton (macchinari lavorazione pietra). **Emilia Romagna.** Clodo Righi amministratore della Frarica (camicie Dino Erre). Romano Volta, presidente di Datalogic, leader europea sistemi automatici di riconoscimento. Oscar Zannoni presidente Cisa Perdisa, uno dei maggiori produttori mondiali di piastrelle.

Toscana. Piero Neri presidente dell'omonima società armatoriale. Gian Annibale Rossi di Medelana (settore agricolo). **Umbria**. Carlo Colaiacovo amministratore delegato della Colacem (leganti idraulici). **Marche.** Giulio Viezzoli amministratore della Aethra Telecomunicazioni (apparati multimediali). **Campania.** Giovanni Carità, (produzione orafa). **Puglia.** Antonio Luigi Filograna (industria calzaturiera). Guglielmo Papaleo (industria turistico-alberghiera). **Sicilia**. Aurelio Ombra (macchine per l'energia elettrica).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 37333
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Patarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell' 1 giugno 1997 è stata di 69.750 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.199
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Dopo l'O.K. della relazione del Governatore Fazio e il varo del documento di programmazione economica

Il Governo punta dritto alla moneta unica

Prodi e Ciampi escludono un rinvio dell'euro e affilano le strategie per la riforma delle pensioni

Nello scenario europeo Bankitalia una «filiale»

ROMA Bankitalia alla stregua di una «succursale». Sicuramente d'elite, ma tale nella sostanza, con funzioni meramente esecutive. E una Superbanca centrale europea (la Bce) di cui già oggi i governi temono l'azione, tanto da correre ai ripari correggendo in corso d'opera il Trattato di Maastricht, per riequilibrare i rapporti di forza fra tecnici e politici. E' lo scenario che presto potrebbe realizzarsi nel Vecchio Continente se le tappe dell' Unione Monetaria non verrano rinviate.

Sabato il governatore Fazio ha letto l'ultima relazione prima della decisione sulle partecipazioni all'Euro. Nella primavera del '98 sapremo se saremo stati fra i primi. E se a partire dal 1° gennaio del '99 non sarà più Fazio a difendere la lira dentro e fuori l'Italia, ma il governatore della neonata Bce a difendere l'Euro dinanzi alla concorrenza asiatica e statunitense, titolare di una politica monetaria unificata per tutti i Paesi membri. Se l'Euro comparirà fra le nostre mani, nei bar e nei portafogli, solo a partire dal 2002, già dal '99 lo userà il mercato interbancario, i titoli di Stato saranno convertiti o emessi nella nuova moneta, gli operatori finanziari avranno già la facoltà di abbandonare la vecchia valuta per la nuova.

Oggi l'istituto di Via Nazionale esercita cinque funzioni primarie: emette moneta, la difende sui mercati, è banca delle banche (regolando i tassi), vigila sul credito, è tesoreria dello Stato. Avviato l'Euro conserverà soltanto la Vigilanza sulla trasparenza delle banche italiane, delegando tutto il resto alla futura Bce e al cosidetto Sbce (sistema delle banche centrali europee), che sostituiranno l'attuale, e già operativo, Ime (istituto monetario europeo, nucleo della futura Bce, nato nel '94). Ogni governatore deterrà un potere 'parcellizzatò rispetto al passato, ma concorrerà alla formazione di un altro potere cresciuto esponenzialmente.

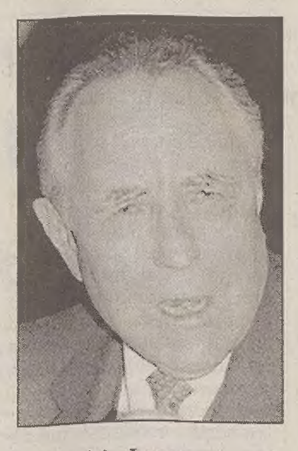
Via Nazionale dipenderà dalla Bce, superbanca che derubricherà le attuali funzioni dell'Istituto di emissione

Marco Galluzzo

Tre settimane di tempo per l'approvazione da parte del Parlamento del piano triennale e la relazione a Bruxelles sugli adempimenti di Maastricht

ROMA Varato il Documento di programmazione economica e incassato il sì del Governatore della Banca d'Italia, il Governo ha ora circa tre settimane per prepararsi all'appuntamento più delicato, quello della trattativa sulla riforma delle pensioni che inizierà il 18 giugno prossimo con sindacati e Confindustria. Tre settimane nel corso delle quali il Parlamento dovrà ratificare il piano economico triennale e il Governo dovrà inviare a Bruxelles il cosiddetto piano di convergenza per la moneta unica. In sostanza Prodi e Ciampi dovranno mettere nero su bianco la strada che intendono percorrere in vista degli appuntamenti della primavera prossima quando sarà deciso chi entrerà e chi no nel gruppo dei primi.

Il Governo italiano continua infatti a non prendere neanche in considerazione l'ipotesi di rinvii. Neanche all'indomani del giallo tedesco delle dichiarazioni del Governatore dela Bundesbank Hans Tietmeyer. Anche ieri sia il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che quello degli Esteri Lamberto Dini sono stati categorici. «La moneta unica - ha ribadito Ciampi - è un grande disegno che intendiamo realizzare alla scadenza prevista insieme agli altri paesi europei». Ancora più secco Dini. «A un rinvio non penso neanche lontanamente».

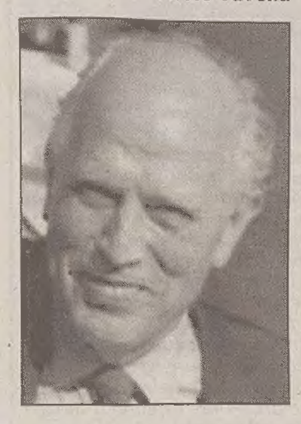


Ciampi ieri ha anche apprezzato le parole lette dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nella relzione annuale, che di fatto incoraggiano il Governo ad andare avanti. «Mi pare che ora abbiamo due ottimi documenti, il documento di programmazione economica e la relazione della Banca d'Italia».

Un indiretto riconoscimento ai problemi fiscali sollevati da Fazio è venuto dal ministro delle Finanze Visco che ha ammesso come ancora oggi ci sono troppe tasse «e pagarle spesso oltre che oneroso è anche complicato incerto e faticoso».

A prepararsi al confronto sulle pensioni oltre al Governo sono anche i sindacati. Già stamane si riuniranno le segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil che dovrà servire a mettere a punto una bozza comune di documento da presentare al Governo. Non si parlerà solo di pensioni, ma sarà l'intero universo dello stato sociale.

Paolo Tavella



In un comunicato la Bundesbank ha definito «non corrette» le notizie sulla tesi del governatore Tietmayer

E stamane la risposta dei mercati

ROMA *Se a qualcuno la smentita di sabato della Bundesbank, sulla richiesta di rinviare la moneta unica, era sembrata poco convinta, ieri puntuale è arrivata una seconda precisazione: non tassativa, ma sufficientemente decisa. E così in vista della riapertura di stamane dei mercati finanziari di tutto il mondo sembra tornare un pò di calma. Anche se il nuovo «caso» aperto dal servizio del settimanale tedesco «Der Spiegel» testimonia con nitidezza il grande nervosismo e l'aspro scontro che accompagnerà la fase di avvicinamento al varo dell'Euro.*

Dopo la divulgazione sabato di alcuni stralci di dichiarazioni attribuite dal settimanale tedesco Der Spiegel al Governatore della Banca centrale Hans Tietmeyer e una tiepida precisazione, ieri la Bundesbank è uscita alla scoperto con una nota ufficiale. Non ha usato la formula in voga in questi casi di «notizia destituita di fondamento», ma ha preferito parlare di «voci non corrette».

Il comunicato precisa comunque che «le notizie di proposta della Bundesbank o del suo presidente per un rinvio dell'unione monetaria non sono corrette» visto che «la decisione politica sarà presa solo all'inizio del '98». Inoltre «la Banca ovviamente àppoggia il Trattato di Maastricht e sta già intensamente lavorando da diverso tempo per preparare l'Unione monetaria con un Euro stabile». E proprio per questo la nota di ieri torna a criticare la decisione di rivalutare l'oro tedesco presa dal Governo di Bonn sperando «che si tengano in opportuna considerazione queste obiezioni quando saranno prese le decisioni».

La situazione è incandescente: in Germania l'incidente resta, in Francia peserà il risultato del voto, in Italia si attendono ancora le reazioni al Dpef

In Germania il caso sembra però tutt'altro che chiuso e il Governo di Bonn non nasconde il malumore con cui ha accolto le parole di Tietmeyer. E che allargano ulteriormente lo scontro tra le due istituzioni.

Stamane ci sarà intanto la verifica della portata dell'incidente tedesco sulle piazze finanziarie di tutto il mondo nella giornata in cui anche gli esiti delle elezioni francesi influenzeranno gli umori degli operatori. Per quanto riguarda l'Italia si attendono anche di verificare le risposte dei mercati al varo, venerdì pomeriggio, del Documento di programmazione economica e alla relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Secondo alcuni operatori è comunque prevedibile che non ci siano particolari scosse, e la lira dovrebbe mantenersi intorno alla parità centrale di 990 contro il marco.

Dati Bankitalia

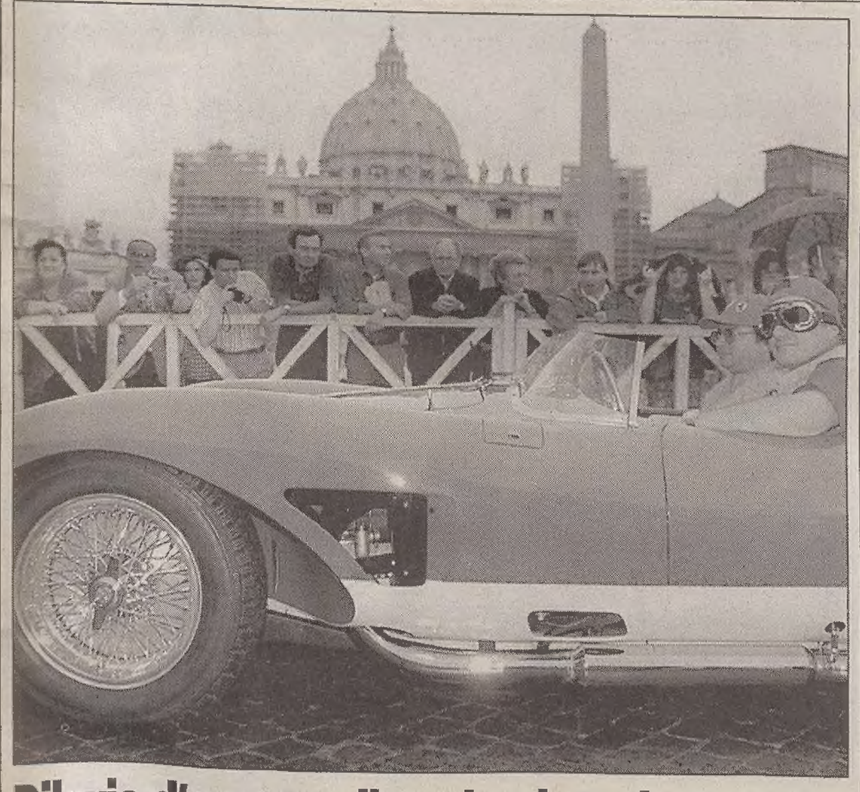
Il debito estero nazionale proiettato verso quota zero

ROMA Il 1997 potrebbe vedere l' annullamento del debito estero netto dell' Italia. La previsione è stata avallata dalla Banca d' Italia nella sua relazione annuale diffusa sabato. Nel corso del 1996 il debito estero netto, infatti, si è ridotto di oltre 22 mila miliardi, scendendo da 84.528 a 62.082 miliardi di lire, cioè dal 4,8 al 3,3% del Pil.

E' persino possibile che la situazione sia migliore di quello che mostrano le statistiche ufficiali, vista la crescente importanza, nei conti valutari, della voce denominata «errori ed omissioni» : in tale voce potrebbero riflettersi - dice la Banca d' Italia - mancate registrazioni di incassi relativi ad esportazioni italiane, transitati direttamente su conti bancari esteri, cui corrisponderebbe una formazione di attività finanziarie sull' estero non registrata nelle statistiche ufficiali.

Il possibile ritorno dell' Italia nel prossimo futuro ad una posizione patrimoniale netta sull' estero attiva contribuirebbe - secondo la Banca d' Italia - ad innescare un meccanismo «virtuoso» per l' economia nazionale.

I 50 ANNI FERRARI



Diluvio d'acqua e di applausi per le «rosse»

ROMA Una Roma calorosa e ficcanaso si è rovesciata nelle strade della Capitale baciate dal circuito delle «rosse» con un entusiasmo pari a quello del primo grande acquazzone di giugno piovuto sulla città in concomitanza con il cinquantenario della Casa di Maranello. Trecento le macchine che hanno sfilato in passerella fin sotto San Pietro (nella foto). Nessuno si è sottratto agli autografi: Luca di Montezemolo ha acconsentito a uno scatto-ricordo con una Testa rossa, i piloti hanno subìto pazienti un assalto di fans degno di un Gran Premio. Ma per chi era al Foro Italico, solo guardare e non toccare.

Oggi i primi interrogatori della Procura perugina sui fondi neri «romani»

Enimont: si riparte dalla lista della suocera Troppi i 39 miliardi che c'erano sul conto

PERUGIA Si riparte dalla lista di Domenico Bonifaci. Quell'elenco di beneficiari della tangente Enimont che l'imprenditore romano, arrestato giovedì scorso assieme al magistrato Orazio Savia e al commercialista Sergio Melpignano, consegnò alla Guardia di Finanza che svolgeva le indagini per conto del 'pool' Mani Pulite.

Le indagini della procura di Perugia sono tornate a spulciare quella «lista». E ne hanno tratto spunti interessanti che saranno oggetto del primo interrogatorio del «palazzinaro» in cella, previsto però per domani.

Oggi sarà invece il turno del consulente dei vip, dell' ex pm romano e del mistero dei 39 miliardi svaniti nel nulla. Si riparte dal conto della suocera. «L' ignara casalinga Pasqua Neglie», come la chiamano nelle richieste di arresto i magistrati perugini sottolineando che «certamente non può vantare simile introiti». Ma la signora Pasqua, fra un piatto di gnocchi e un centrino all'uncinetto, ha avuto, senza saperlo, la disponibilità di «tesori».

Nel borsellino miliardario della signora Pasqua gli investigatori del Ros hanno guardato a lungo. E hanno scoperto così che il suo conto bancario è stato usato come «un classico strumento di riciclaggio».

Con i soldi della suocera, dunque, Melpignano avrebbe, comprato l'appartamento del magistrato da 810 milioni. Secondo i pm a rimpinguare quel conto, dunque, non sarebbe stata l'anziana signora, ma il costruttore Bonifaci che per conto di Raul Gardini aveva costituito quei «fondi neri» serviti a ringraziare chi gli consentì la lucrosa operazione Enimont e chi fece di tutto per impedire che i magistrati se ne interessassero. Primo fra tutti, nell' ipotesi di accusa, il magistrato Orazio Savia.

Virginia Piccolillo

Un addio fra le lacrime di Mara che lascia Domenica In a Frizzi

ROMA Alcuni secondi di pianto dirotto di Mara Venier, stretta tra i suoi 'boys' Andrea Roncato e Giampiero Galeazzi, ha segnato la fine di Domenica In 1996-'97, in onda dal Teatro Ariston di Sanremo e che rappresenta l' ultimo impegno di Mara con la Rai prima del passaggio a Mediaset. Se le lacrime di Mara erano previste, dato il carattere spontaneo ed emotivo della soubrette, ha stupito la commozione di Galeazzi nelle battute finali dello «show», con tutto lo staff del programma schierato sul palcoscenico sanremese a rispondere ai saluti del pubblico che mostrava striscioni con su scritto «grazie a tutto il cast per questi quattro meravigliosi anni».

Il tormentone «Mara non ci lasciare» ha scandito le sei ore dell' ultima diretta, rimbalzando dal maestro Mazza a Roncato, dai «Magnifici 9» ai Ragazzi Italiani. In una puntata che ha avuto caratteristiche spiccatamente musicali, in sintonia con l' Ariston (tra gli altri ospiti Loredana Bertè, Patty Pravo, Siria, Spagna, Biagio Antonacci) l' ospite d' onore è stato Fabrizio Frizzi, che condurrà la prossima edizione del programma firmandola assieme a Michele Guardì.

In un' intervista, la Venier ha idealmente passato il testimone a Frizzi, ricordandogli di essere «una tua tifosa». «Se è vero che è caduto il muro di Berlino, i muri tra le reti non devono più esistere - ha detto la Venier nella prima parte della trasmissione - ho avuto da alcuni telespettatori lettere strazianti, ma non è che io muoia, vado solo dall' altra parte e magari un giorno torno di qua».

Qualche tensione in una puntata conclusiva complessivamente tranquilla, si è vissuta al momento del gioco finale in cui la Venier telefona a numeri estratti a sorte. «Non me lo volete proprio risparmiare questo gioco», ha più volte detto Mara che nei sette tentativi fatti non è però riuscita a parlare con nessuno, dato che le uniche due persone che hanno risposto hanno subito attaccato. I 40 milioni messi in palio dalla Bnl, sponsor del quiz, andranno in beneficenza.

Così, tra un improvvisato ritornello del maestro Mazza («Domenica In che quando finisce ti lascia un bel vuoto, con quello che ho avuto») e un annuncio nuziale (si è appreso che le nozze di Roncato sono fissate per il 23 giugno) si è andati verso la fine con la Venier, in tailleur bianco con tanto di generosissima scollatura, tra un sorriso e una lacrima un abbraccio e un «arrivederci».

†

Dopo breve malattia è mancata

Anna Faraguna Vidas

La ricordano con affetto la nipote LIVIA, i parenti e conoscenti tutti.
Per desiderio della defunta, l'annuncio viene fatto a onoranze avvenute.

Trieste, 2 giugno 1997

Per la perdita di

Dario Misan

si associano con profondo dolore SERGIO e FULVIA KOSTORIS.

Trieste, 2 giugno 1997

IV ANNIVERSARIO

Arduino Micheluzzi

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 giugno 1997

IV ANNIVERSARIO

Argentina Stancich

Mamma, sei sempre nei nostri cuori.

I figli
LUCIANO e ALBINA

Trieste, 2 giugno 1997

III ANNIVERSARIO

Carlo Godignani

Tu non sei morto.
Da quel terribile momento tu vivi in me ora per ora, istante per istante.

Carluccio

mio, prega per questa infelice e disperata INA.

Trieste, 2 giugno 1997

NEC11
SPE
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

Mamma e neonato muoiono di parto Sotto accusa anche le ciliegie mangiate poco prima dalla donna

CHIETI Una giovane donna ed il suo bambino sono morti, per cause ancora da accertare, durante un parto avvenuto nell'ospedale di Lanciano (Chieti). La donna, Santina Filosini, di 36 anni, originaria di Casoli ma residente a Roma, éra stata ricoverata la notte scorsa in preda alle doglie da parto. Secondo le prime informazioni - sull'episodio è in corso un'inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica di Lanciano – il feto sarebbe nato già morto mentre la donna è deceduta qualche ora più tardi, probabilmente per una emorragia. Oltre alle cartelle cliniche, i carabinieri hanno sequestrato anche delle ciliegie che la donna, secondo il racconto dei familiari, aveva mangiato sabato pomeriggio durante il viaggio da Roma a Casoli, dopo averle acquistate lungo il tragitto. Già prima dell'arrivo, infatti, Santina Filippini avrebbe cominciato ad accusare forti dolori all'addome. La Procura ha disposto l'autopsia sulla donna e sul feto e l'esame delle ciliegie sequestrate.

Trasporti efficienti e gratis in caso di agitazioni sindacali: ecco il futuro sciopero virtuale

ROMA Nella trattativa sugli scioperi nei trasporti che scatterà giovedì prossimo, a fianco del codice di autoregolamentazione e ad altri strumenti si potrebbe cominciare a parlare dello «sciopero virtuale», una nuova forma di agitazione che sarebbe sicuramente ben accetta agli utenti. Si tratterebbe infatti di scioperare garantendo comunque il servizio che potrebbe persino essere gratis. E se tra Governo e sindacati si riuscisse ad arrivare ad un accordo lo sciopero virtuale potrebbe diventare l'agitazione del futuro. La base su cui si starebbe discutendo tra Governo e sindacati prevederebbe che in caso di agitazione i dipendenti del servizio pubblico lavorerebbero normalmente assicurando totalmente il servizio. La retribuzione sarebbe devoluta a organizzazioni umanitarie o a enti di beneficienza. Ma anche l'azienda dovrebbe in qualche modo essere penalizzata dalla forma di sciopero. Tra le ipotesi su cui si tratta c'è la possibilità di non far pagare il servizio.

Donna «pentita» di mafia arrestata: gestiva a Roma un locale «hard» dopo aver perso l'assegno di Stato

PALERMO Giacoma Filippello, convivente di Natale Lala, un mafioso ucciso, che ha riferito ai magistrati episodi e presunti organigrammi delle «famiglie» trapanesi, è stata arrestata nella notte tra giovedì e venerdì dalla polizia a Roma per sfruttamento della prostituzione. Con la Filippello sono stati arrestati, per gli stessi reati, al termine di una perquisizione notturna compiuta nel club privato «Dafne», il convivente della donna, Vittorio Ceccano, e due dipendenti del locale. La Filippello è già stata interrogata dal gip Rando ed ha ottenuto gli arresti domiciliari. L' avvocato Alessandra Neri, che assiste la Filippello, ha detto che sono quanto meno «sospetti» i tempi dell' intervento della polizia, dal momento che lunedì scorso la Filippello aveva detto in Tv di non volere più collaborare, dal momento che il programma di protezione del quale beneficiava le era stato sospeso.

I risultati del secondo turno dimezzano la rappresentanza parlamentare del centro-destra

Chirac, il giorno della disfatta

I socialisti potranno governare anche da soli, senza i comunisti

DALLA PRIMA PAGINA

Un durissimo avvertimento

La nuova coabitazione, dunque, s'inaugura sotto i peggiori auspici, poiché l'eccezionale strapotere del premier sull'Assemblea nazionale intralcerà forse più del dovuto la politica già avviata in questi anni dal Presidente, fino a portare la Francia a una pericolosa fase di stallo. A meno che i due non riescano a mettersi d'accordo. E dato il delicatissimo momento che sta attraversando l'integrazione europea, sarà il caso che lo facciano in tempi brevi: se alla complessa costruzione in corso a Bruxelles venisse a mancare l'apporto di Parigi, vittima delle divisioni interne, l'Europa potrebbe chiudere bottega.

Se i nuovi potenti di sinistra che stanno prevalendo in tutto il Vecchio Continente - dall'Italia al Regno Unito, passando per la Francia e forse, chissà, l'anno prossimo anche per la Germania - si mettessero d'accordo fra di loro, il processo d'integrazione potrebbe anche essere salvato. Ma mentre l'Europa dei capitali è già una realtà, l'interpretazione in chiave politico-sociale di Maastricht galleggia ancora nei reami del sogno.

Per di più, Jospin è l'unico che sembri ancora affascinato, come il suo padrino Mitterrand e i «supereuropeisti» italiani, dall'impatto emotivo dell'ideale europeo, pur ripulito dagli eccessi di liberismo invisi alla sua formazione socialista. Blair ha già escluso seccamente la partecipazione britannica all'Euro e Gerhard Schrö der, l'unico leader socialdemocratico tedesco forse in grado di battere Kohl l'anno prossimo, difende il marco con più accanimento della Bundesbank.

La faticosa costruzione contenuta nell'accordo di Maastricht, dunque, più che essere emendata degli errori e tarata sulle nuove esigenze, rischia di venire completamente spazzata via dal vento di sinistra che soffia sull'Europa e dal ricambio generazionale alla testa dei vari Stati che hanno tirato le fila del processo d'integrazione fino ad oggi.

Per ora la sinistra europea non sembra in grado di offrire una proposta alternativa unitaria e concreta, meno burocratica e monetarista ma magari più vicina ai cuori della gente, anche se tutti i suoi esponenti si dicono genericamente d'accordo sul fatto che i problemi degli europei non sono più risolvibili sul piano nazionale. Per salvare l'unità del Vecchio Continente, invece di indulgere a regressioni populiste la sinistra dovrebbe tornare alle sue radici internazionaliste: solo così dimostrerebbe la maturità necessaria a prendere in mano le redini d'Europa.

Elena Comelli

Il Presidente ha perso la scommessa: i francesi hanno dato ai socialisti e ai Verdi, rappresentati per la prima volta, una vittoria senza precedenti,

PARIGI La Francia ha scelto la sinistra. Ha riversato una valanga di voti soprattutto sui socialisti di Lionel Jospin che potranno governare il paese per i prossimi cinque anni anche senza bisogno del partito comunista. Al ballottaggio socialisti, comunisti, verdi hanno ottenuto ieri sera 333 seggi.

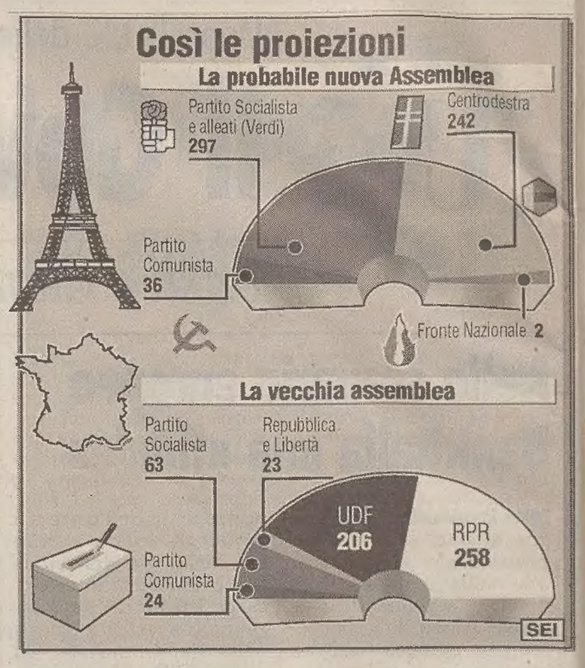
La coalizione di centrodestra, neogollisti e centristi-liberali dell'Udf, dopo la sconfitta del primo turno, ha cercato un recupero impossibile, ed è finita ulteriormente penalizzata con 242 seggi.

Anche questa volta, nonostante il colpo da giocatore di poker del Presidente Jacques Chirac che il 21 aprile scorso ha sciolto all'improvviso il parlamento con più di un anno di anticipo, la tradizione è stata rispettata: da sedici anni ad ogni elezione legislativa i francesi cambiano maggioranza.

Il grande vincitore, contro tutti i sondaggi fino alla soprendente affermazione di sette giorni fa al primo turno elettorale, è Lionel Jospin, 60 anni, l'«antidivo». Mentre Jospin sta assaporarando il trionfo che gli tributano migliaia di militanti socialisti affluiti davanti all'Istituto dell'America Latina, sul boulevard Saint-Germain, dov'è stato ospitato lo stato maggiore del Ps, Chirac sta analizzando all'Eliseo, con i suoi più stretti collaboratori, le dimensioni di questa sconfitta non annunciata che ha assunto le proporzioni di una vera disfatta.

Il Presidente Chirac è infatti il vero sconfitto di queste politiche. Aveva giocato d'azzardo mandando a casa con largo anticipo un parlamento in cui il centrodestra contava su una maggioranza schiacciante, perchè era sicuro che ulteriori sacrifici richiesti al Paese per rispettare gli infernali criteri di Maastricht avrebbero mortalmente logorato la maggioranza, con il risultato di consegnare il potere ai socialisti su un piatto d'argento alla fine naturale della legislatura. Meglio andare subito al voto per evitare l'«usura Euro». Il rischio però non ha pagato. E adesso a Jospin la guida della Francia è stata offerta su un piatto d'oro, e in anticipo, proprio dal capo dello stato.

Sull'Europa la posizione di Jospin non è molto diversa da quella di Seguin, delfino di Chirac e nemico giurato dell'«Europa dei ragionieri», e ieri sera ha ricevuto l'avallo della Francia. Il leader socialista, quasi sicuramente nuovo capo del governo, non mette in discussione la costruzione europea. Tutt'altro. Per l'Europa pone quattro condizioni: sostituzione del patto di stabilità con un patto di solidarietà e di crescita, instaurazione di un governo economico europeo e rifiuto di un Euro sopravvalutato rispetto al dollaro o allo yen, oltre alla pregiudiziale adesione subito di Italia e Spagna e della Gran Bretagna se lo desidera.



Degno figlio di una famiglia protestante, impegnata nel sociale

Lionel Jospin, una carriera piena di alti e bassi che finalmente approda alla vittoria

L'anti-eroe della gauche in trionfo

PARIGI Chiuso e solitario, orgoglioso e pudico, tenace fino alla testardaggine ma rispettoso degli altri. Questo è Lionel Jospin, 60 anni, vero look da «antidivo», il vincitore delle elezioni francese. Preso in contropiede dallo scioglimento del parlamento, ha reagito in un mese ricompattando una sinistra ancora scompaginata dalla fine dell'era Mitterrand, dagli scandali e dall'accentramento del potere nelle mani del centro-destra. Troppo anti-personaggio per essere vero, dice qualcuno, Jospin, con i suoi occhi sbarrati dietro le lenti anche quando sorride, i suoi capelli bianchi troppo ribelli per la sua età, spesso stretto in giacche grigie appena della sua misura, è un personaggio che di battaglie nella vita ne ha già vinte altre.

La prima quando era ancora un ragazzo, prendendo il largo dalla famiglia protestante, impegnata nel sociale, di cui ha mantenuto molti tratti. Con il padre, Robert, pastore mancato, dal carattere fortissimo, ha avuto fino all'ultimo un rapporto affettuoso ma conflittuale; con la madre, Mireille, ha sempre mantenuto maggiore complicità. Nella casa di famiglia a Meudon, non lontano da Parigi, Lionel mosse i primi passi in politica. La sua stazza, un metro e 81, risalta ancora oggi nelle foto di quando, giovane studente, manifestava a scienze politiche contro l'Algeria francese o contro l'estrema destra.

Due anni di servizio militare, poi due di Ena, la scuola di amministrazione, e poi l'ingresso al Quai d'Orsay, nel 1965, con l'incarico di tenere i rapporti con le organizzazioni economiche dell'Onu. Nel 1969, stufo di veder passare il Sessantotto dietro i vetri delle finestre dell'ufficio, lascia il Quai d'Orsay.

Si sposa con Elisabeth e sceglie d'insegnare economia all'università. Si aprono il capitolo familiare e quello del partito socialista, dove il trentaquattrenne Jospin ispira subito fiducia al Mitterrand in ascesa dei primi anni Settanta. Il futuro presidente ne apprezza le capacità di analisi e lo proietta ai vertici del partito.

L'idillio finirà nel 1984, quando Mitterrand nominò primo ministro Laurent Fabius e non il suo delfino, accusato di poca flessibilità. Comincia il periodo dell'emarginazione. Deserto politico e deserto interiore: pensa anche di lasciare la politica, si ammala di ipertiroidismo ed entra in crisi con la moglie. Nel 1993, molla tutto e si ritira.

Il crollo dei socialisti, però, e l'esigenza di ricostruire, lo aiuterà ben presto nella risalita, che si concretizza nel nuovo rapporto con Sylviane, un'insegnante di filosofia anche lei divorziata, che diventa la seconda signora Jospin, e nell'iniziativa che conduce il rinato Lionel a dar battaglia fino all'ultimo a Jacques Chirac nelle presidenziali del 1995. Allora non ce l'ha fatta, ma oggi, finalmente, è la vittoria.

Appello del Papa in difesa dei valori tradizionali e della solidarietà per salvare la democrazia riconquistata

Pane e libertà per i popoli dell'Est Europa

Mastodontica concelebrazione assieme a 600 sacerdoti a Breslavia

BRESLAVIA La libertà appena riconquistata dai popoli dell'Europa orientale e centrale rischia di svanire di nuovo, se la gente non difenderà i valori della tradizione e non si atterrà alla solidarietà: così Giovanni Paolo II ha apostrofato ieri le 200.000 persone che lo hanno ascoltato sotto la pioggia, in occasione della messa celebrata dal pontefice all'aperto a Breslavia.

Il Papa ha duramente confutato quanti sostengono che è la Chiesa stessa a minacciare la libertà, perchè vuole imporre norme etiche anche ai non fedeli: «Questa è una sciocchezza soprattutto in questo Paese», ha detto Giovanni Paolo II ai suoi connazionali; «In questa terra, la Chiesa ha dimostrato tante volte di essere la guardiana della libertà, nel secolo scorso e negli ultimi 50 anni».

Sono invece l'egoismo, «la bramosia sfrenata di profitto» e l'allontanamento da Dio - ha sottolineato - a imporre una schiavitù spirituale.

Il Papa ha concelebrato insieme a 600 cardinali, vescovi e sacerdoti, nello stadio Orbis di Breslavia, la messa della chiusura del 46mo Congresso Eucaristico Internazionale: sotto la pioggia i fedeli gremivano lo stadio in ogni ordine di posti e anche le strade circostanti.

Era presente anche il Presidente Aleksander Kwasniewski, un ex comunista, ed ha ascoltato la lezione sulla libertà «moralmente ordinata» impartita da Giovanni Paolo II, il quale ha ricordato come l'Europa orientale ne fu privata per colpa «del totalitarismo nazista e comunista».

«Il tema centrale di questo congresso - ha detto il Papa - è la libertà, e soprattutto quella di questa parte dell'Europa che ha sofferto per colpa dei totalitarismo nazista e sovietico.

«Qui la libertà ha un significato speciale, perchè in passato per essa è stato pagato un alto prezzo, e tutt'ora restano ferite profonde nel cuore dei popoli».

Il primo accenno fatto dal Papa alla questione dell'aborto, particolarmente dolorosa per lui dopo la legge promulgata nella sua patria, è quello contenuto nel discorso dedicato ai diritti degli indifesi, in occasione della Giornata del Bambino, che cadeva ieri.

«Vorrei dare un bacio a ogni bambino di Breslavia, della Polonia, di tutto il mondo. Soprattutto - ha detto il Papa - vorrei rivolgermi ai bambini abbandonati, a quelli che soffrono per la mancanza di cuore delle persone fra cui vivono, ai non voluti».

Tutti i bambini del mondo, ha auspicato il Pontefice, dovrebbero godere «della gioia e dell'amore loro dovuto, tanto desiderato anche da Nostro Signore».

Il Sertao piange il suo fratino scomparso: veniva dalla Toscana e lo credevano santo

RECIFE È italiano l'ultimo santo del «Sertao», venerato dalle misere moltitudini del deserto all'estremo Nord-Est del Brasile, che si è spento la scorsa notte all'età di 98 anni in un ospedale di Recife. Frate Damiao (Damiano) da Bozzano, cappuccino toscano approdato in Brasile ben 66 anni fa, ha chiesto di essere sepolto nella sua terra adottiva dove milioni di umili persone stanno piangendo per lui. Piccolo, fragile, con la testa ripiegata su una spalla per un'artrosi deformante, «frei Damiao», come lo chiamavano i brasiliani, ha peregrinato per decenni, per i villaggi della sofferta regione immortalata dai romanzi di Guimaraes Rosa e Jorge Amado. Accolto ovunque come un santo, radunava migliaia di persone in chiesette divorate dal sole.

Era nato il 5 novembre del 1898 a Bozzano, in Versilia, ed era entrato in seminario a 12 anni. Divenne francescano poco prima di essere chiamato, non ancora diciassettenne, al fronte della prima guerra mondiale. Poi, la chiamata ai Tropici. «Non sono santo. È tutta una scemenza, un'invenzione della gente - diceva frate Damiao poco prima che, due settimane fa, un'emorragia cerebrale lo facesse entrare in coma -. Il popolo di qui è matto e ha incominciato a parlare di miracoli. Ma io non faccio niente di speciale».

IL PONTE SULLA SAVA

«Aiuti Usa solo per una Bosnia multietnica»

BRCKO Il segretario di stato americano Madeleine Albright ha ammonito ieri le tre entità etniche della Bosnia (croati, serbi e musulmani) affermando che essi «dovranno decidere da soli se imboccare la strada dell'Europa, dopo il gesto simbolico con il quale gli Stati Uniti hanno riaperto oggi il ponte sulla Sava, che collega la strategica città di Brcko alla Croazia». «Noi aiuteremo – ha detto la Albright, per la prima volta in Bosnia – la ricostruzione, ma non ci saranno aiuti Usa per i progetti che non prevedono il ritorno dei profughi».

Finito l'unico governo islamico della storia della Turchia

ANKARA Il primo ministro turco Necmettin Erbakan ha annunciato ieri la fine del primo governo a guida islamica della storia repubblicana turca, accettando di trasferire entro la fine di giugno il timone dell'esecutivo al vicepremier Tansu Ciller in vista di elezioni anticipate che dovranno tenersi «al più presto possibile». Nel corso di una conferenza stampa Erbakan, che non ha indicato una data per il voto che secondo la stampa si terrà in ottobre, ha suggerito che la coalizione potrà continuare dopo il voto, che sarà - ha detto - «un referendum» per i partiti di governo che «ne usciranno rafforzati».

Il premier ha sottolineato che la data della consultazione dovrà essere decisa dalle direzioni di Refah (islamico) e del Partito della giusta via (Dyp, della Ciller) e quindi sottoposta al parlamento. Il governo Erbakan, insediatosi nel luglio scorso, ha subito le pesanti pressioni dei militari che ne volevano la fine e che sono riusciti a coagulare contro di esso la maggior parte delle forze politiche, economiche, sindacali e gran parte dei mass media.

Gli assassinii si susseguono e il Muftì di Gerusalemme si rifiuta di seppellire le vittime in un cimitero islamico

Senza funerale gli arabi che vendono terre a ebrei

GERUSALEMME Il Muftì di Gerusalemme sceicco Akrama Sabri, massima autorità religiosa palestinese, ha vietato ieri lo svolgimento dei funerali dell'agente immobiliare ucciso sabato nella zona di Ramallah (Cisgiordania) perchè sospettato di aver venduto beni immobiliari arabi ad ebrei. Secondo i familiari dell'agente, Ali Muhammad Jamhur (34 anni), lo sceicco Sabri ha tassativamente vietato la sua sepoltura in cimiteri islamici e ha disposto che le sue spoglie siano inumate nel deserto, non lontano da Gerico. In dichiarazioni pubbliche il Muftì ha stabilito nelle settimane passate che i palestinesi che vendono terre arabe ad ebrei «si pongono di fatto fuori dall'Islam».

Dopo gli ultimi sviluppi sono sempre più tese le relazioni fra Israele e Autorità nazionale palestinese. Nelle ultime 48 ore, infatti, oltre a Jamhur anche un suo collega, Assad Rajabi, è stato rapito a Gerusalemme Est e salvato in extremis.

Israele non ha dubbi: «In queste attività - ha detto Yair Yitzhaki, comandante della polizia di Gerusalemme - vi è il diretto coinvolgimento del comandante di un servizio di sicurezza palestinese». Secondo la radio militare si tratta di una velata allusione Jibril Rajub, comandante della sicurezza preventiva palestinese in Cisgiordania. Da parte palestinese giungono smentite infuriate. Il «ministro della giustizia» Freih Abu Mdein - che il mese scorso aveva ordinato di punire con la pena capitale i suoi connazionali che vendono terre ad ebrei - ha detto ieri che l'Anp non è coinvolta nelle uccisioni.

È dopo la veemente offensiva retorica lanciata dall'Anp contro i commercianti di terre palestinesi che hanno rapporti d'affari con clienti ebrei che, all'inizio di maggio, l'agente immobiliare palestinese Rashid Salameh lascia la sua casa di Kfar Saba (presso Tel Aviv), per non farvi più ritorno. L'8 maggio a Ramallah viene rinvenuto il cadavere di Farid Bashit, 70 anni: era stato persuaso a lasciare Gerusalemme Est da un'avvenente palestinese (Nadia Batash) che secondo la polizia israeliana lavora per l'Anp. Il 18 maggio a Ein Yabrud, presso Ramallah, viene trovato il cadavere di un terzo agente immobiliare: Harbi Abu Sarah, 48 anni.

Sabato, poche ore dopo aver lasciato il campo profughi di Shuafat (Gerusalemme Est), Jamhur viene ucciso e il suo cadavere viene abbandonato a 100 metri dal posto dove era stato lasciato il corpo di Bashiti. Sempre ieri, infine, Assad Rajabi viene prelevato da Shuafat da sei palestinesi armati di pistole e salvato da un'unità di elite israeliana poco prima di entrare nel territorio autonomo palestinese di Ramallah.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Singolare presa di posizione del clero croato d'Istria

Ciao deriva da s'ciavo E i preti lo censurano

POLA Crociata dei preti croati contro l'uso del «ciao». Il saluto (che in origine significava «sciavo») sarebbe infatti offensivo per le popolazioni slave dell'Istria, in quanto usato dai veneziani prima e dagli irredentisti italiani poi per denigrare la loro nazionalità con l'appellativo di «s'ciavo» (schiavo, appunto), da cui deriva il moderno «ciao». Di più. Negli ultimi decenni sarebbe stato proprio il regime filoserbo di Tito a mantenere in Istria questo che è ormai diventato un saluto internazionale. Nell'ultimo numero del mensile «Ladonja» (Lodogno), un periodico di questioni religiose edito dalla diocesi istriana, è comparso un articolo che illustra l'origine e l'uso del saluto «ciao», dall'antichità ai giorni nostri. «Sono cose che dobbiamo sapere, affinché non si ripetano» ammonisce l'articolista. Un atteggiamento, quello dei preti croati, alquanto singolare. Ma non è la prima volta. Sin dal primo dopoguerra, nonostante i preti fossero stati perseguitati dal regime comunista, la chiesa croata ha avuto una condotta ambigua nei confronti dell'esodo degli italiani. Nelle memorie di don Bozo Milanovic, direttore del seminario di Pisino, pubblicate di recente, si citano episodi della diaspora istriana. «Oggi (siamo nel 1948, ndr) – scrive Milanovic nel suo diario personale – sono partite da Parenzo cinquanta famiglie(?). Peccato, erano dei buoni cristiani. Ciò tuttavia è un bene per la croaticità dell'Istria». Anche in tempi più recenti, con l'indipendenza croata, l'atteggiamento è sempre stato «etnocentrico». I sacerdoti si sono infatti opposti alle richieste di doppia cittadinanza presentate dalla minoranza italiana e all'arrivo di preti dall'Italia (chiesto dai connazionali).

Il suo uso sarebbe stato favorito anche dal filoserbo maresciallo Tito. Ambiguo atteggiamento nei confronti del tragico esodo italiano

a. r.

Attentato nello Zaratino al candidato socialdemocratico alle elezioni presidenziali

Una sassaiola contro Tomac

Il leader ex comunista ha definito il gesto «una vigliaccata» in piena regola

ZARA Attimi di paura per il socialdemocratico Zdravko Tomac, candidato alle presidenziali del 15 giugno: sabato sera, intorno alle 22, il furgone sul quale Tomac stava viaggiando da Dikla a Puntamica (a una manciata di chilometri da Zara) è stato oggetto di una fitta sassaiola. L'autista è stato costretto a fermare la vettura, scendendo per vedere giusto in tempo alcuni sconosciuti dileguarsi nell'oscurità. L'uomo ha prontamente avvertito la polizia che ha fatto partire le indagini, ricerche che almeno per il momento non hanno portato a risultati concreti. Nel lancio di pietre, avvenuto in un tratto di strada scarsamente illuminato, nè Tomac nè il conducente hanno riportato ferite, mentre invece è stata danneggiata la fiancata destra del mezzo.

Tomac, candidato alle presidenziali insieme al capo dell'Hdz Tudjman e al liberale Gotovac, si trovava in Dalmazia per una breve tounèe elettorale che lo ha visto presente nei maggiori centri della regione adriatica. Come si potrà notare, mentre Tudjman può fare affidamento su un imponente spiegamento di uomini e mezzi per la sua campagna elettorale, Tomac ha preso a noleggio un furgone recandosi senza pompa in una tournèe che oggi lo vedrà toccare Fiume e un paio di località dell'area quarnerino-liburnica. «Non accuso nessuno per questo atto barbaro, intimidatorio - così Tomac a un incontro stampa svoltosi ieri a Zara- e sono convinto che un vero zaratino non avrebbe mai commesso una vigliaccata del genere».

Nel canale del Velebit è in corso una vera e propria battaglia, con tanto di sparatorie, tra i pescatori

Pescherecci: guerra delle reti

I fedeli delle nasse contestano gli «Attila» della pesca a strascico

Bloccato il canale marino a Jadranovo, venticinque chilometri a Est di Fiume

FIUME Blocco del canale del Velebit, colpi d'arma da fuoco, una situazione drammatica e che rischia di degenerare ulteriormente. Da sabato sera il braccio di mare che divide la costa ai piedi della catena montuosa del Velebit e le isole altoadriatiche è teatro di una contrapposizione che vede da una parte schierati i pescatori con nasse, reti e palamiti (gli autori della serrata del canale) e dall'altra gli equipaggi delle strascicanti, i pescherecci con reti a strascico.

Da ieri l'altro la tensione è altissima dopo che i pescatori con i cosiddetti piccoli attrezzi da pesca sono usciti in mare a bordo di decine di imbarcazioni legate tra loro da robuste corde, ostruendo l'ingresso del canale all'altezza di Jadranovo, 25 chilometri a Est di Fiume, e di Segna. Un blocco attuato per protesta nei confronti dei «cociari», come nel gergo locale vengono definiti i pescatori con reti a strascico, il cui esercizio mette a dura prova il patrimonio ittico di questi fondali nordadriatici.

«Da quando non c'è più il fermo biologico - ha tuonato uno dei manifestanti - il canale del Velebit viene sistematicamente depauperato dai 'cociari' e il nostro pescato è sempre più magro, con conseguenti mancati guadagni. Le reti a strascico ci tolgono il pane di bocca, a noi e alle nostre famiglie, il patrimonio ittico ne soffre per lo sfruttamento indiscriminato. Non permetteremo più la presenza di strascicanti da queste parti».

Nel canale del Velebit infuria la «guerra del pesce».

Come da noi più volte scritto, lo scorso ottobre - dopo 6 anni di fermo biologico introdotto nei riguardi delle strascicanti - il canale del Velebit venne riaperto ai «cociari» per un paio di giorni. Il risultato fu clamoroso: montagne di naselli, moli, scampi, rane pescatrici, pagelli, triglie e altre specie, la cui cattura costituì un brutto colpo per gli altri pescatori, con reti da posta, palamiti e nasse per scampi desolatamente vuoti, o quasi.

I «cociari» vengono accusati di distruggere il fondo marino, creando enormi danni ecologici mentre il patrimonio ittico subisce «ferite» irreparabili

Da allora, quello specchio di mare è stato riaperto ai «cociari» ancora due volte e nella notte tra sabato e domenica scorsi tutto era pronto affinché i pescherecci potessero entrare nuovamente in azione. Ma questa volta il blocco operato contro i motopesca quarnerini, istriani e dalmati ha prodotto una situazione che è praticamente sfuggita di mano alle forze dell'ordine. Lo stesso ispettore statale alla pesca, il fiumano Borna Miksic, ha confermato che ieri mattina si sono uditi spari in mare, nelle vicinanze di Segna, colpi probabilmente sparati in aria per far desistere - e non è un termine esagerato - il nemico. Non si hanno notizie di feriti o peggio. Per tutta la giornata di ieri il blocco era ancora in atto tra Jadranovo e l'isola di Veglia, con alcune motovedette di polizia e delle varie capitanerie di porto a pattugliare l'area per scongiurare eventuali incidenti.

Andrea Marsanich

SETTE GIORNI

Molte culture tanta ricchezza

● **Sindaco.** Irena Fister (voto 7) è il nuovo sindaco di Capodistria. E'riuscita a sbaragliare tutta la concorrenza. Il sesso debole conquista così la più ambita poltrona del litorale. Ma, se finora si è trattato solo di promettere (un'arte, perdonateci il maschilismo, in cui le donne sono bravissime, battute solo dai politici italiani), ora si tratterà di amministrare.

● **Scuole.** Come se non bastasse il «filtro etnico» (voto 2) ora il ministro croato dell'istruzione, Lilja Vokic (voto 2 perché recidiva) si mette pure ad accorpare le classi italiane a Pola. Ma sarà così difficile far capire a Zagabria che più culture convivono in una regione maggiore è la ricchezza che ne deriva o l'unico valore aggiunto che riescono a capire è solo quello del marco?

● **Alberghi.** Le sue inconfondibili arcate (voto 8), il sottoportico che accoglieva le carrozze dei nobili austro-ungarici sono l'ultimo pezzo di storia di Portorose, località balneare della costa slovena, deturpata dagli alberghi (voto 4) real-socialisti che l'impatto ambientale non sanno neppure se sia cosa di questo mondo. Ma il restauro dell'«Hotel Palace» langue tra mille pastoie burocratiche (voto 4) e affari più o meno puliti.

● **Porti.** Mentre lo scalo di Capodistria soccombe sotto il peso dello sciopero dei ferrovieri, Fiume piace sempre di più all'Estremo oriente (voto 7) che non perde occasioni per fare affari.

● **Ecologia.** Quattrocento litri di gasolio sono finiti nel Timavo. Per il fiume magico (voto 10) un'altra iattura dettata dall'idiozia dell'uomo (voto 2). Prima c'erano le concerie con le loro scorie ora un derivato del petrolio. Sarebbe ora di tutelare seriamente una meraviglia della natura come il Timavo. Italia e Slovenia, oltre che a litigare (voto 5) sui beni abbandonati, dovrebbero iniziare a parlare anche di queste tematiche.

● **Stampa.** Ancora intimidazioni (voto 4) contro i giornalisti del «Feral Tribune», forse un po' troppo testardi nel proporre copertine osè (voto 5). Per «colpire» bastano i testi. Se intelligenti.

mama

Sono stati respinti tutti i ricorsi per presunti brogli avanzati dai principali partiti dell'opposizione

Zara, per l'Alta corte il voto è stato regolare

Sia la città che la Contea restano, dunque, saldamente nelle mani dell'Hdz

Secondo indiscrezioni trapelate a Zagabria, però, la decisione dei giudici istituzionali croati sarebbe stata dettata da motivi collegati alla stabilità politica

ZARA La Corte costituzionale ha troncato d'autorità qualsiasi illazione o ipotesi su una ripetizione del voto amministrativo del 13 aprile scorso, sia per quanto riguarda la città che la Contea di Zara.

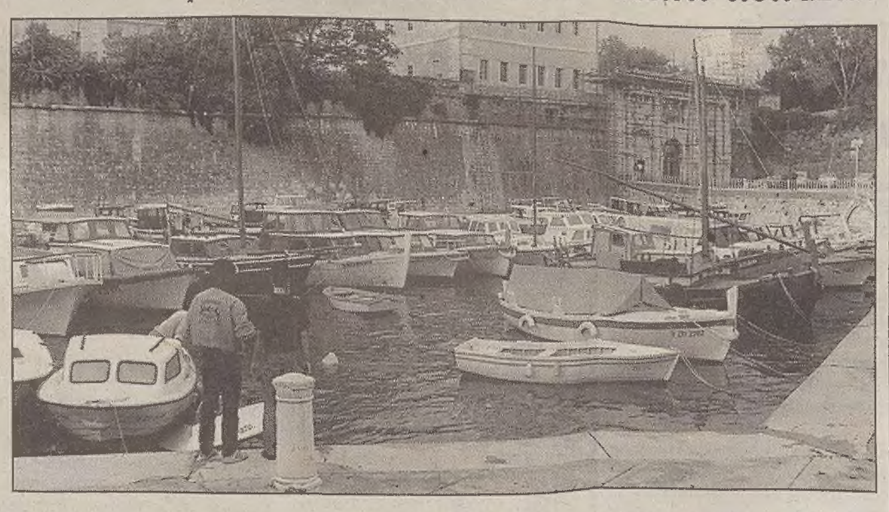
Secondo la predetta Corte, quindi, i ricorsi inoltrati dai partiti di opposizione non hanno fondamento e i risultati del voto sono da ritenersi pienamente regolari e validi.

Niente voto-bis, quindi, neppure per i seggi dove le irregolarità e i presunti «maneggi» dell'Accadizeta del presidente Tudjman per garantirsi il controllo delle amministrazioni comunale e regionale erano parsi, secondo il parere delle opposizioni che hanno poi fatto ricorso, più che evidenti.

Secondo l'opposizione, in due seggi l'Accadizeta si sarebbe «aggiudicata» circa 200 voti (400 in tutto), ottenendo così la lieve prevalenza emersa dallo spoglio delle schede. Sempre secondo l'opposizione, brogli e manomissioni dei verbali si sarebbero avute anche per quanto riguarda i seggi sulle isole.

Per la Corte costituzionale, però, si tratterebbe solo di «trascurabili cavilli», non in grado di sovvertire l'esito del voto. Che pertanto resta così com'è. E soprattutto regala al «partito del presidente» il controllo amministrativo nello Zaratino.

Un verdetto diverso da parte della Corte costituzionale avrebbe praticamente delegittimato le sedute costitutive dei Consigli contea-le e cittadino di Zara, che l'Accadizeta locale si è affrettata a far svolgere nonostante i ricorsi ancora inevasi.



A Zara tutto regolare per la Corte costituzionale nel voto amministrativo di aprile.

Secondo indiscrezioni trapelate a Zagabria e subito rimbalzate a Zara, dopo la sentenza uno dei giudici della Corte costituzionale - in via strettamente riservata - in una conversazione con un esponente dell'opposizione avrebbe tuttavia ammesso che a stretto rigor di paragrafi, forse i motivi per invalidare l'esito del voto e annullare le sedute costitutive dei nuovi organi di potere locali potevano anche sussistere.

Ciò tuttavia - a detta dello stesso magistrato - avrebbe potuto costituire un pericoloso precedente, aprendo la strada a nuovi ricorsi, prolungando l'incertezza e ritardando l'assestamento dei nuovi poteri locali. Non solo a Zara.

Insomma, l'Alta corte avrebbe pensato più alla stabilità del sistema politico che non all'applicazione rigorosa della legge.

Continua l'agitazione in attesa di risposte alle forze sindacali

Ferrovie: sospeso lo sciopero, ma solamente fino a giovedì

CAPODISTRIA Temporaneo stop allo sciopero dei ferrovieri sloveni. Dopo undici giornate di agitazione il comitato ha deciso di congelare l'astensione dal lavoro del personale addetto alle ferrovie fino alla mezzanotte di giovedì. In questo periodo il leader sindacale Slavko Kmetic ha proposto alla direzione delle Ferrovie di riesaminare i propri atteggiamenti e apportare immediate correzioni in primo luogo al sistema tariffario. I sindacalisti richiedono che la paga minima per la categoria dagli attuali 39.200 talleri (circa 425 mila lire) venga portata a 42.300 talleri (475 mila lire). Inoltre si propone un aumento medio dei salari di 3-4 mila talleri mensili (dalle 33 mila alle 45 mila lire) nonché una corresponsione annua netta dell'indennizzo per le ferie di 75 mila talleri (835 mila lire). Se nei prossimi quattro giorni non si riuscirà ad appianare le numerose divergenze venerdì tutti i treni potrebbero nuovamente fermarsi.

Durante l'ultimo fine settimana, nonostante la revoca dell'agitazione, soltanto una trentina di convogli ferroviari hanno lasciato o sono giunti nel porto di Capodistria. Stando alle prime valutazioni dei responsabili del settore commerciale dell'emporio capodistriano e delle principali agenzie di spedizione i danni materiali immediati provocati dalla vertenza supererebbero il milione e mezzo di dollari. Si calcola infatti che dal 20 maggio al primo giugno alcune centinaia di migliaia di tonnellate di minerali di ferro sono rimaste bloccate nello scalo, semiparalizzando l'attività di numerosi importanti soci d'affari sloveni e dei paesi danubiani.

Il blocco dei convogli è costato al porto di Capodistria perdite che si aggirano attorno a 1,5 milioni di dollari

In vista dell'estate

La «Jadrolinija» ripristina la linea che collegava Fiume con Igoumenitsa

FIUME E' entrato in vigore l'orario estivo nei collegamenti marittimi effetuati dalle unità della compagnia armatrice fiumana «Jadrolinija». La novità di maggiore rilievo è costituita dal prolungamento delle cosidette «linee celeri» fino al porto greco di Igoumenitsa. È la prima volta che ciò avviene dopo il 1991, quando il colegamento era stato sospeso in seguito alla guerra. Il nuovo regime di collegamenti prevede quattro partenze alla settimana dal porto di Fiume: partenze che potrebbero diventare giornaliere durante l'apice della stagione turistica.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,78 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.110,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.203,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.023,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.112,65 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Esodo e guerra: gli studenti «interrogano» gli studiosi

CAPODISTRIA Il tormentato periodo tra il 1943 e il 1954 sarà al centro della tavola rotonda che si terrà stamane, alle 11, presso il ginnasio «Antonio Sema» di Pirano. L'iniziativa, che fa parte del «Progetto Istria» vedrà la partecipazione di alcuni storici e testimoni oculari (Paolo Sema, Teodoro Sala, Liliana Ferrari, Joze Pirjevec e Almerigo Apollonio) che risponderanno alle domande degli studenti, guidati da Guido Krizman. Molti dei quesiti verteranno in particolare sull'esodo da queste terre. Il dibattito, che verrà moderato dal giornalista Silvano Sau, sarà ripreso dalle telecamere di Telecapodistria. È prevista la realizzazione di un video della manifestazione a scopo didattico, da diffondere nelle altre istituzioni scolastiche, comprese quelle della maggioranza.

Il «Progetto Istria» è stato concepito nel 1992, con lo scopo di integrare il programma formativo di cultura generale del ginnasio, con contributi vari di cultura, cucina, arte, musica, tradizioni, folclore, ricordi ed escursioni con visite guidate della propria regione.

I programmi settimanali della trasmissione radiofonica «Voci e volti dell'Istria» prevedono una scaletta molto nutrita di argomenti

Al vaglio le specificità del «fascismo di frontiera»

TRIESTE Quali furono le specificità del cosiddetto fascismo di frontiera? Come si diramò, rafforzando la propria struttura organizzativa, il Partito nazionale fascista istriano? Quali furono i rapporti tra le forze politiche all'interno della vicina penisola? Saranno questi i quesiti di fondo dell'odierna puntata di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini.

In studio Silvia Bon, ricercatrice dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, autrice di numerosi saggi sul ventennio fascista nella regione istriana.

Undici studenti del Ginnasio italiano di Capodistria «Gian Rinaldo Carli», la settimana scorsa, sono stati a Cava dei Tirreni, in provincia di Salerno, per presentare una ricerca effettuata sullo sfruttamento e il consumo di vari tipi di energia in terra d'Istria, dalla Serenissima alla Prima guerra mondiale. Hanno preso così parte, assieme alla Francia, alla Svizzera, al Belgio e all'Italia, al Progetto europeo «Socrates Comenius». Della loro esperienza si parlerà martedì e in studio ci saranno gli studenti Giacomo Battelli, Marjan Okretic, Masa Sukunda, coadiuvati dalla professoressa Loredana Sabaz-Deranja. Al microfono pure Emilia Persiano, preside del liceo scientifico di Cava dei Tirreni.

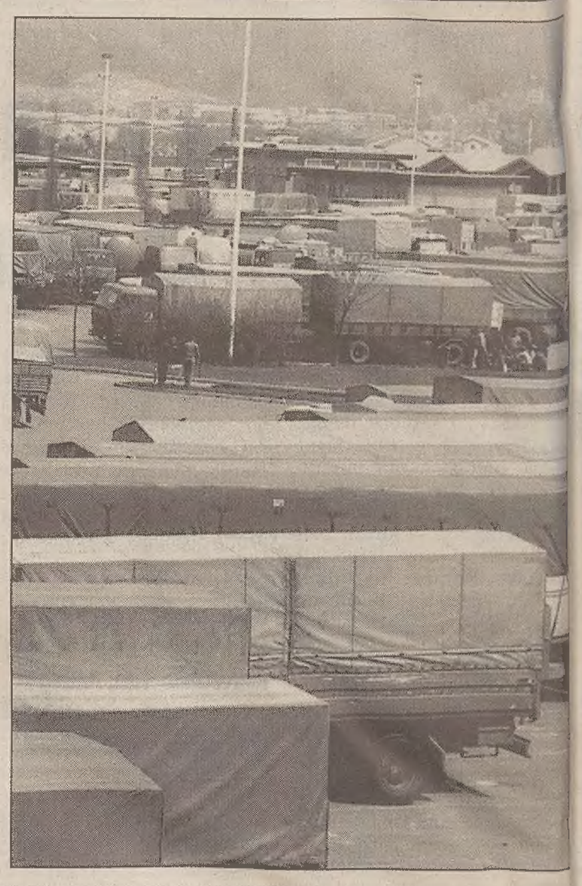
Antonio Rismondo, rovignese, classe 1909, da cinquant'anni esule in Sardegna, nei pressi di Fertilia. In una soleggiata mattina della scorsa settimana, nella sua casa sarda, con le pareti piene di quadri raffiguranti motivi rovignesi, alla domanda postagli dalla redazione sul perché non fosse mai ritornato a Rovigno, ha risposto: «Mi si sarebbe spezzato il cuore, e non credo che avrei trovato la forza di ripartire, di lasciarla ancora una volta, la mia città». Sarà questa soltanto una delle tante testimonianze che «Voci e volti dell'Istria» proporrà mercoledì, nel corso della seconda puntata dedicata ai 50 anni della comunità di giuliani-dalmati di Fertilia.

Appuntamento giovedì con l'informazione, fatti di attualità socio-politica di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica, letti e commentati questa settimana da Flavio Dessardo di Telecapodistria, e da Dario Saftich del quotidiano «La Voce del Popolo» di Fiume. Venerdì, Rinaldo Derossi proporrà l'ascolto di pagine letterarie riguardanti l'attività degli alpinisti, e il fascino delle montagne in Istria e a Fiume.

A San Daniele l'annuale manifestazione regionale tra le difficoltà e le numerose rivendicazioni del comparto

Autotrasporti, settore a un bivio

L'assessore Mattassi assicura: «Dallo scalo di Cervignano possibilità per tutti»



UDINE Difficoltà di rapporti con la vicina Austria, problemi di concorrenza con i vettori dei paesi dell'Est, finanziamenti pubblici lenti e meccanismi lenti e farraginosi. Sono questi i principali «mali» del settore degli autotrasportatori del Friuli-Venezia Giulia che ieri a San Daniele si sono ritrovati per l'assemblea annuale e anche per un affollato convegno che ha visto anche la partecipazione dell'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi.

E proprio Mattassi ha cercato di rispondere agli addetti del settore assicurando un impegno globale, a tutto campo, della Regione e degli imprenditori, per fare sì che i progetti di sviluppo del settore dei trasporti, sostenuti anche dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, possano decollare e concorrere alla costruzione di un sistema competitivo. Secondo Mattassi gli addetti del settore potranno fruire entro breve delle nuove opportunità offerte dall'interporto di Cervignano, opera che si sta avviando a completamento in tempi rapidi grazie alla scelta adottata dalla regione di attivare i finanziamenti comunitari dell'obiettivo 2. Una volta completata però l'infrastruttura sarà in grado di marciare a pieno regime ed erogare i benefici derivanti dalla razionalizzazione e dall'integrazione dei trasporti soltanto se tutte le compenenti interessate interpreteranno il loro ruolo. E questo appello è stato raccolto da Walter Sbrugnera, presente al convegno nell'ambito della manifestazione, che a nome della confartigianato ha assicurato il concorso della organizzazione di categoria nella fase di attivazione dell'interporto. Un concorso che consentirà agli imprenditori di utlizzare anche servizi innovativi come quelli informatici previsti dal progetto di interconnessione telematica denominato «Gilda».

Mattassi ha quindi indicato nell'integrazione tra il sistema produttivo e i servizi (intesi anche quelli erogati dagli autotrasportatori) una delle scelte che potranno consentire al Friuli-Venezia Giulia di entrare a pieno titolo nella globalizzazione dei trasporti.

TRASPORTI Alla terza Conferenza Paneuropea in esame i nuovi corridoi

Trieste in prima fila a Helsinki

UDINE In vista della terza Conferenza Paneuropea dei Trasporti, che si svolgerà ad Helsinki (in Finlandia) il prossimo 20 giugno, le diverse nazioni europee ed i numerosi organismi di cooperazione transfrontaliera - come ad esempio l'Iniziativa centro europea (Ince) - stanno mettendo a punto le proprie strategie.

Già nella seconda edizione della conferenza paneuropea di Creta '94, infatti, si era convenuto che l'appuntamento di Helsinki rappresenterà la sede di verifica dei progetti individuati tre anni or sono (nove «corridoi», tra cui il Trieste-Kiev) e di possibile revisione dei tracciati viari.

L'Italia, che attualmente guida il gruppo di lavoro «trasporti» dell'Ince, ha riunito ad aprile a roma i rappresentanti dei sedici paesi partner ed ha riconfermato tutta la strategicità dell'asse da Venezia/Trieste verso Lubiana, Maribor, Budapest, Uzgorod, Leopoli e Kiev, corredato dalle «bretelle» Fiume-Zagabria-Budapest e Bratislava-Zilina-Kosice-Uzgorod.

Ma dalla riunione Ince è anche emerso l'interesse della Bosnia-Erzegovina (sino ad oggi un pò emarginata dai progetti di Creta '94) a connettersi al Corridoio n.5

Attraverso la Croazia, mentre la Bielorussia ha richiesto che venga realizzato un collegamento da Leopoli (dove il Trieste-Kiev incontra il corridoio Berlino-Kiev) verso Minsk, in modo tale che la capitale Bielorussa sia toccata sia dall'asse ovest-est Berlino-Varsavia-Mosca, sia da una direttrice nord-sud che via Budapest giunga sino all'Adriatico.

Uno sviluppo certamente interessante e promettente - è stato giudicato dai paesi Ince - che potrebbe essere anche formalizzato in concomitanza all'auspicata soluzione del problema sloveno-croato per la Trieste-Capodistria-Fiume.

Ancora all'inizio è invece la discussione su un altro corridoio che interessa da vicino il Friuli-Venezia Giulia: il n.8 Durazzo-Varna, attraverso Albania, Macedonia e Bulgaria (a congiungere l'Adriatico al Mar nero), ha «sofferto» della crisi albanese, anche se da parte delle autorità bulgare viene ora manifestato un certo interesse ad intraprendere alcune azioni almeno sul versante orientale di tale tracciato.

In questi ultimi mesi si è poi parlato del possibile inserimento nell'agenda di Helsinki del corridoio n.10, detto anche «delle capitali», che partendo da Salisburgo tocchi poi Lubiana, Zagabria, Belgrado, Nis, Skopje e Titov Veles per raggiungere Salonicco.

Quest'asse possiede certamente una sua valenza nello schacchiere balcanico, ha sottolineato il consigliere diplomatico del ministro Burlando, Achille Vinci Giacchi, ma sinora rappresenta soltanto un'idea: non sono stati, infatti, definiti i possibili «agganci» che l'asse potrebbe avere con i nove corridoi già adottati (relativamente ai quali, ad Helsinki, si dovrà discutere su un'ottantina di «emendamenti» proposti) e bisogna ancora riflettere se questo collegamento risponde effettivamente alla logica dei grandi assi europei di trasporto transnazionali o se non è null'altro che la sommatoria di diversi progetti nazionali.

Helsinski comunque, assicura il ministro plenipotenziario Vinci Giacchi, sarà un passaggio fondamentale per la politica dei trasporti continentali, dovendo andare a confermare l'evoluzione delle discussioni in atto in tema di trasporti, con il passaggio dall'idea di«corridoi» ad «aree» e, quindi, ad un sistema a rete che leghi economicamente, proprio attraverso strade e ferrovie, i quindici partner comunitari con le nazioni del Centro-est Europa ed i paesi dell'ex Unione Sovietica.

Particolare intervento delle realtà a statuto speciale, come il Friuli-Venezia Giulia, escluse dagli specifici finanziamenti

Fondo montagna: le Regioni bussano a Roma

UDINE Sul problema dell'esclusione del Friuli-Venezia Giulia dalle attribuzioni del fondo nazionale della montagna si registra un duplice intervento del presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, uno presso il sottosegretario al bilancio, Giorgio Macciotta (competente in materia) e l'altro presso i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, per segnalare quella che si profila come una discriminazione non solo tra regioni a statuto speciale e quelle ordinarie, ma ora anche tra le stesse regioni ad autonomia differenziata.

In sintesi i fatti sono questi. La legge dello Stato sul fondo nazionale per la montagna (la 97/94) dispone che tali risorse vengano attribuite solo alle regioni a statuto ordinario: è già su questo fatto la giunta regionale era più volte intervenuta nelle sedi opportune per ribadire il diritto anche delle regioni speciali e delle province autonome a poter fruire dei finanziamenti per le zone montane.

A ciò si è aggiunto l'emendamento - approvato in commissione alla Camera - al decreto governativo su «disposizioni in materia di finanza locale» che ha inserito la Sardegna e la Sicilia - che sono regioni a statuto speciale - tra i beneficiari delle provvidenze del fondo per la montagna.

Nella lettera al sottosegretario, il presidente Cruder sottolinea come l'adozione di questa integrazione «risulterebbe del tutto discriminatoria, non solo perchè sarebbe mantenuta l'attuale disparità di trattamento tra regioni ordinarie e speciali e province autonome, ma anche perchè tale disparità verrebbe ad incidere specificatamente su questa seconda categoria di enti, frazionandola al suo interno senza evidente motivo».

Pertanto il presidente ribadisce l'esigenza che l'applicabilità della legge 97/94 sia garantita indistintamente per tutte le regioni e province autonome.

Da segnalare, che a questo fine le due regioni speciali (Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta) e le due province autonome (Bolzano e Trento) discriminate dall'emendamento approvato alla camera sono già in contatto per agire in modo coordinato.

Nello stesso tempo, il presidente cruder ha scritto a tutti i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia per invitarli ad intervenire e vigilare in sede parlamentare affinchè nell'approvazione definitiva del decreto governativo le provvidenze del fondo per la montagna vengano estese a tutte le autonomie differenziate.

IL CASO

L'esperienza di un degustatore

«Cantine aperte, ma servizi variabili»

Cantine Aperte: occasione di trascorrere una giornata piacevole tra vigneti, campi coltivati, paesaggi inconsueti; occasione per assaporare l'accoglienza in uso presso la gente che vive dei frutti della terra.

L'impatto con la realtà non è stato pari all'attesa. In alcuni casi il trattamento non è stato «da amici» come promesso. In un'azienda ho dovuto pagare 5000 lire per un bicchiere, etichettato, per degustare un solo vino del quale si voleva nascondere, tra l'altro, anche l'anno di vendemmia, perché «altro non era disponibile».

In un'altra azienda ho pagato invece 4000 lire per un altro bicchiere con marchio aziendale inciso, per avere la possibilità di assaggiare più vini senza però avere neanche un crostino a disposizione per poter capire la differenza tra un vino e l'altro.

In una terza azienda invece ho trovato un sommelier che mi ha illustrato i vini accompagnandone l'assaggio con appropriati stuzzichini e... l'omaggio del bicchiere con marchio aziendale inciso.

Due modi di fare propaganda al prodotto «vino». Due modi di accogliere l'ospite e il futuro cliente.

Una domanda e una considerazione.

Perché chi aderisce a queste iniziative di carattere regionale, probabilmente finanziate con il denaro di tutti, non adegua le sue scelte commerciali a un minimo standard prestabilito?

Dopo questa esperienza trovo fuori luogo le lamentele dei produttori regionali di vino, quando loro stessi o altri colleghi fanno scelte contrarie alla vera cultura enologica moderna, come del resto insegna la vostra rubrica «Cantina».

Non occorre fare nomi, anche se potrei farli. Saprò quale vino scegliere al ristorante e per casa, nonché quale consigliare agli amici.

Sergio Dudine

A Roma la conferenza «Stato-Città Autonomie» presenti anche i vertici locali dell'Anci

La semplificazione inizia dai comuni

Passa al ministero il caso della non applicazione della Tosap

UDINE Il presidente dell'Anci Friuli-Venezia Giulia, Luciano Del Frè, ha preso parte nei giorni scorsi a Roma alla conferenza «Stato - Città Autonomie Locali» si è incontrato con il ministro Bassanini il quale ha evidenziato l'importanza che i Comuni si attivino al più preso per dare concreta attuazione ai provvedimenti recentemente approvati dal Senato sullo «snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» (legge 127/97).

A tal proposito Del Frè ha avuto assicurazioni dai responsabili nazionali che l'Anci invierà nei prossimi giorni una circolare a tutti i Comuni, contenente le indicazioni per l'applicazione pratica della legge 127/97, relativamente alle materie di competenza comunale.

Con il ministro è stata inoltre approfondita la proposta dell'Anci per l'istituzione di una scuola di formazione per segretari e dirigenti degli enti locali.

Infine, per centinaia di amministratori locali della nostra regione particolare interesse riveste l'incontro del presidente dell'Anci Friuli-Venezia Giulia con il sottosegretario agli Interni, on. Adriana Vigneri, sulla spinosa questione della «mancata applicazione della Tosap», caso unico a livello nazionale, con le ben note e controverse conseguenze giudiziarie. Su questo tema il rappresentante del dicastero ha manifestato grande attenzione e l'impegno ad approfondire la tematica nelle sedi più idonee, in considerazione del principio di economicità che ha guidato le scelte di molti sindaci e assessori.

«Legge di riforma urbanistica Dalla giunta solo promesse»

TRIESTE «Si sta procrastinando nel tempo - segnala il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) - la riscrittura della legge regionale n. 52/1991 (legge urbanistica regionale)».

«A parole - sottolinea il consigliere - tutti ammettono l'urgenza del suo esame per licenziare una legge più snella e funzionale. Lo stesso presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder ha affermato, incontrando i rappresentanti delle categorie interessate, che la legge urbanistica, essendo di primaria importanza, sarebbe stata affrontata entro breve».

«Quale componente della quarta commissione e del comitato ristretto, devo invece denunciare pubblicamente e con forza - dichiara Ritossa - come nella realtà non si voglia affrontare l'esame dell'aula».

«Sistematicamente, ad ogni seduta del consiglio regionale - continua il consigliere - chiedo l'inversione dell'ordine del giorno dei lavori con la richiesta di porre al primo punto la discussione della legge. Sta di fatto che con altrettanta insistenza la maggioranza boccia la proposta».

«Dopo anni di discussione, esami, audizioni e riesami - conclude Ritossa - forse sarebbe il caso di varare una nuova legge».

Inaugurato sabato a San Vito al Tagliamento nello storico palazzo Altan

Un nuovo museo per le arti tradizionali

PORDENONE Importante inaugurazione per i mondo delle tradizioni popolari della regione. Da sabato il museo provinciale di Pordenone della «Vita contadina» ha la sua nuova e definitiva sede nello storico Palazzo Altan di San Vito al Tagliamento restaurato ad opera della provincia di Pordenone.

Alla cerimonia di inaugurazione, per la Regione, è intervenuto l'assessore alla cultura Roberto Tanfani, il quale era accompagnato anche dal vicepresidente del consiglio regionale Matteo Bortuzzo e il consigliere regionale Claudio Cudin.

Portando il saluto dell'amministrazione regionale l'assessore Tanfani ha sottolineato l'importanza che il museo assume, «una realtà che va alle nostre radici e alla nostra stessa cultura ».

Da questo museo - ha detto l'assessore alla cultura Roberto Tanfani - ci viene l'insegnamento per guardare al passato, per capire come siamo giunti alla società di oggi, ma esso rappresenta anche uno stimolo a non perdere i valori di un tempo.

«La Regione Friuli-Venezia Giulia - ha concluso da parte sua l'assessore Tanfani - è impegnata per valorizzare al massimo opere e musei di questo tipo, e in questo ambito - ha ricordato - è stata recentemente approvata anche una legge regionale sull'archeologia industriale».

Con tale legge la regione si propone infatti di salvaguardare tutte quegli edifici e le opere in genere che abbiano valore non soltanto per quel che riguarda la testimonianza storica, ma anche come testimonianza dell'architettura industraile delle varie epoche.

Prorogati fino al 30 giugno i termini del concorso dedicato a Bordano, il «paese delle farfalle»

UDINE E' stata prorogata al 30 giugno la possibilità di iscriversi al concorso «Sulle ali delle farfalle» promosso dal Comune, dalla Cooperativa Pavees e dalla Pro Loco di Bordano. Entro quella data dovranno arrivare in municipio gli elaborati concorrenti al premio per la più bella fiaba. I riconoscimenti saranno di due milioni di lire per gli adulti, mentre per i ragazzi sotto i 18 anni sono previsti premi di 500 mila lire ciascuno per il miglior lavoro presentato da allievi delle scuole materne o elementari, delle medie inferiori e delle medie superiori. Le più belle fiabe saranno pubblicate. Le premiazioni avranno luogo domenica 3 agosto. A fianco del concorso per la più bella fiaba, Bordano promuove anche un concorso fotografico e un concorso di murales.

L'INTERVENTO

Scuole private Voto ingiusto

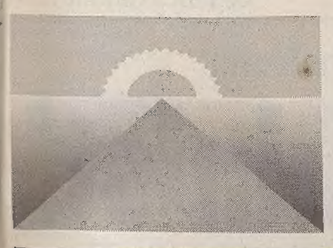
È stato indetto per il 15 giugno un referendum regionale di carattere abrogativo che ha come oggetto la cancellazione dei finanziamenti alle scuole cattoliche e laiche non statali. Tale proposta è stata avanzata da Rifondazione Comunista. Questa forza politica ha sollevato la questione scuola, portando alla luce un problema reale: la libertà di apprendimento e la sua equità. E questo è un merito che va riconosciuto anche se la via del referendum, nella fattispecie, è costosa e si presta a un uso demagogico, quando invece si sarebbe potuto modificare l'attuale normativa da subito all'interno dell'idonea sede istituzionale, ossia il Consiglio regionale. Tuttavia Rifondazione Comunista propone la soluzione sbagliata. Essa infatti offre un rimedio peggiore dell'attuale male poiché la normativa regionale in esame ha comunque introdotto, seppure indirettamente, la possibilità di competizione tra scuola statale e non statale.

Contesto invece ciò che Rifondazione Comunista vuole riproporre, coerentemente con la propria ideologia, ovvero il monopolio statale dell'istruzione, che di fatto già oggi è quasi raggiunto, visto che il 94% della scuola italiana è statale. Se passasse la proposta di eliminare i finanziamenti individuali alle famiglie che liberamente vogliono scegliere la scuola non statale, il risultato che otterremmo sarebbe di vedere sparire in brevissimo tempo le straordinarie esperienze didattiche e culturali della scuola cattolica e laica.

Nella Commissione Bicamerale, nell'ambito della discussione sulla riforma dello Stato enunciata dal relatore Francesco D'Onofrio, emerge la consapevolezza che ormai sia improcrastinabile il momento in cui lo statalismo centralista debba restituire ciò che ha usurpato: le autonomie locali. In questa prospettiva, quasi tutte le competenze inerenti all'istruzione verranno assegnate esclusivamente alle regioni. Ed è per questo che proprio dal Friuli-Venezia Giulia propongo di utilizzare un'opportunità di efficienza e di innovazione attraverso l'adozione del «buono scuola».

Poiché fino a oggi Rifondazione Comunista è stata contro questa proposta per comprensibili motivi ideologici, non è inutile ricordare come l'introduzione del buono scuola, non comportando nuovi e maggiori oneri allo Stato e mantenendo il carattere obbligatorio e gratuito della scuola pubblica, permetterebbe anche ai meno abbienti – e in questo aspetto si situa la sua grande valenza sociale – di poter frequentare una scuola privata. Il buono è un titolo personale e non negoziabile dal valore pari al costo medio di fatto sopportato dall'erario per l'istruzione di un singolo studente in un anno scolastico. Se le famiglie decidessero di rivolgersi a una scuola privata, accreditata al pari di analoghe scuole di carattere pubblico, impiegandolo potrebbero introdurre così una reale parificazione tra scuole pubbliche e private anche sul piano della dignità, innescando meccanismi di concorrenza tra istituti con l'effetto di premiare le strutture migliori.

Massimiliano Finazzer Flory
Comitato per la libertà di apprendimento



OGGI

Il sole:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.48
La luna:	sorge alle	3.44
	tramonta alle	17.35

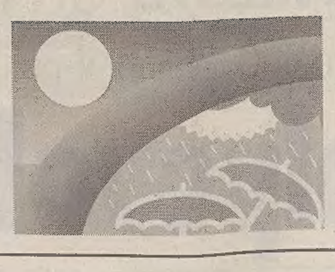
23.a settimana dell'anno, 152 giorni trascorsi, ne rimangono 213.

IL SANTO

SS Marcellino e Pietro

IL PROVERBIO

Il mondo lusinga l'elefante e se ne infischia della formica

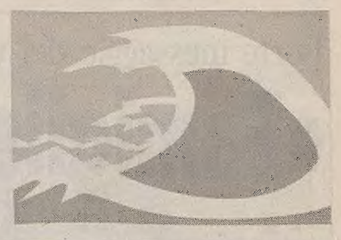


TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	17,3 massima
Umidità:	**65** percento
Pressione:	**1005,4** in dimin.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**8,3** da Nord Ovest
Mare:	**17,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.53	**+24**	cm
	ore	19.29	**+53**	cm
Bassa:	ore	1.42	**-49**	cm
	ore	13.16	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.37	**+29**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-57**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ancora un tragico incidente della strada l'altra notte in Friuli: vittime due donne che viaggiavano a bordo di una «Panda»

Auto fuori strada, due triestine morte sull'«A4»

La vettura si è capottata più volte dopo essersi scontrata con una Ford - Incerte le cause della disgrazia

Gianna Brun Rizza Gallico e Rita Rustia sono decedute sul colpo dopo essere state sbalzate fuori dell'abitacolo. Quasi illesi gli occupanti dell'altra auto

Ancora un tragico incidente sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Due triestine, Gianna Brun Rizza Gallico, 57 anni, residente a Muzzana del Turgnano, comune del Basso Friuli, e Rita Rustia, anche lei di 57 anni, residente in città, in via Fabio Severo 39, sono morte la scorsa notte dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, una Panda, si è scontrata con un'altra vettura finendo poi fuori strada.

Le due donne, sbalzate dall'abitacolo della vettura, sono decedute sul colpo. L'incidente è avvenuto lungo il tratto autostradale dell'«A4» Palmanova/Trieste, all'altezza del Comune di Bagnaria Arsa, poco dopo la mezzanotte di sabato.

I soccorritori arrivati sul posto si sono trovati di fronte una scena agghiacciante: le due donne giacevano prive di vita nel fossato laterale, praticamente schiacciate sotto una vettura ridotta a una «poltiglia» di lamiere. La Panda sulla quale viaggiavano, infatti, dopo essere uscita di strada si è capottata più volte.

Difficile, da parte della Polstrada, ricostruire nei dettagli la dinamica dell'impatto. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Ford Escort, condotta da Dario Scolza, 24 anni, residente a Latisana. A bordo della Ford c'era anche Mauro Tavaris, 21 anni, residente a Gonars. Nello scontro i due giovani hanno riportato solo lievi ferite medicate all'ospedale di Palmanova.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti le due autovetture procedevano sulla stessa carreggiata sud dell'autostrada «A4». Ad un tratto le due automobili si sono scontrate, e l'urto è stato sifficiente a fare uscire di strada la Panda sulla quale viaggiavano le due triestine. Non è stato ancora accertato che cosa abbia causato l'impatto tra le vetture e quindi l'uscita di strada della Panda. Gli inquirenti tenderebbero peraltro a scartare l'ipotesi di un sorpasso azzardato.

Quando i soccorritori sono arrivati sul posto per le due donne non c'era nulla da fare. Oltre alla Stradale e alle ambulanze del «118» sono intervenuti anche l'elisoccorso del servizio «118» e le squadre dei vigili del fuoco di Cervignano del Friuli.

Per loro, il compito più doloroso: hanno faticato non poco per estrarre i corpi martoriati da cià che rimaneva dell'automobile.

Gianna Brun Rizza Gallico e Rita Rustia erano amiche di vecchia data. Gianna Gallico si era trasferita da qualche tempo in Friuli da Trieste, dove in passato aveva ricoperto la carica di consigliere comunale.

La «Panda» come si presentava dopo il tremendo incidente in cui hanno perso la vita le due amiche triestine. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato.

Le vittime del drammatico scontro si conoscevano da tempo e avevano in comune molti interessi

Gianna Gallico, artista e «pasionaria» dei verdi

Una vita non facile e fuori degli schemi - L'indissolubile amicizia con Rita Rustia

Erano amiche di vecchia data, Rita Rustia e Gianna Brun Rizza Gallico. Due donne esuberanti, piene di voglia di vivere, che condividevano diversi interessi e soprattutto la voglia di cercare altre e sempre nuove attività.

Rita Rustia, sposata con l'assicuratore Gennaro Gigante, lascia due figlie. La sua famiglia gestisce l'omonimo negozio di tessuti di via Mazzini. Gianna Brun Rizza Gallico, invece, viene ricordata come una donna particolare, molto attiva soprattutto nel campo dell'arte e della politica. Poetessa, ambientalista della prima ora, Gianna Brun era stata consigliere comunale dei Verdi dal 1988 al 1992. Un personaggio fuori dagli schemi, la ricorda chi le fu vicino in quegli anni di battaglie poltiche.

Al tempo delle amministrative dell'88, Gianna Brun era stata eletta assieme ad Antonella Lima Rampolla in una lista di ambientalisti che si contrapponeva alla lista «civica, laica e verde» che raggruppava radicali e ambientalisti. Fu la famosa «sappacatura» tra la lista in cui figuravano Adelaide Aglietta e Pannella e la cosiddetta «lista Vivian», che assemblava una «cartello dei verdi» piuttosto variegato.

Gianna Brun, pur a digiuno di politica, si impegnò subito in una serie di battaglie ambientaliste e non. Fui lei, infatti, che a suo tempo per prima denunciò alla magistratura l'appalto del Broletto.

Allora la sua denuncia, poi ripresa e «rilanciata» dalla Lega Nord non ebbe gran seguito, nonostante il suo impegno insistente per portare alla luce quelle che riteneva fossero imbrogli pre-Tangentopoli.

Le due vittime della tragedia: Gianna Brun Rizza Gallico e Rita Rustia.

Per gli ambientalisti triestini la scomparsa di Gianna Gallico lascia un vuoto profondo. Se ne fa portavoce Paolo Pesel, che non esita a confrontare la morte di Gianna Gallico con quella di Alex Langer.

«Langer - dice Pesel - non era più in grado di sopportare il peso rappresentetato dall'incomunicabilità, da una realtà in continuo cambiamento, dall'eterna spirale in caduta che ha caratterizzato il nostro tempo». «Nel caso di Gianna Gallico, invece - continua Pesel - la tragedia mi tocca in maniera più intima e personale, e allora vorrei ricordare il febbrile impegno della Gallico nel suo mandato di consigliere comunale, delle iniziative da lei proposte che fossero o non fossero condivise o condivisibili, provenivano comunque da una sincera volontà di contribuire al bene della collettività».

E anche altri ambientalisti, seppure non schierati nello stesso gruppo di Gianna Brun Gallico, la ricordano combattiva e vivace: «Certo una donna fuori dagli schemi ed estroversa», dice Maurizio Bekar, mentre Paolo Ghersina la definisce «una vera artista, forse poco addentro ai maneggi della politica ma che combatteva con cuore».

Nel corso della sua vita complessa e non sempre facile, Gianna Brun Gallico aveva conosciuto artisti importanti, aveva scritto e pubblicato poesie, aveva anche lavorato come accompagnatrice turistica.

Donna di vasta cultura, coltivava molte conoscenze e poche amicizie scelte. Rita Rustia, in particolare era la sua grande amica di sempre. Ieri un tragico incidente ha improvvisamente interrotto le loro vite.

Dalla parte dei più deboli: dopo gli ambientalisti la lotta a fianco dei pensionati e degli anziani

La foto qui sopra risale al maggio del 1992, e ritrae Gianna Brun Gallico assieme ai componenti del Movimento Pensionati durante una delle sue ultime apparizioni pubbliche in occasione di attività di «politica attiva».

Allora Gianna Gallico era consigliere uscente della lista verde alternativa, e aveva deciso di presentarsi con il Movimento Pensionati guidato dal segretario regionale Stelio Pranzo.

Anche quella volta, come lei stessa disse pubblicamente, Gianna Gallico aveva voluto presentarsi scendendo in campo a difesa dei più deboli, affrontando e cercando di risolvere problemi concreti, come il problema della casa e dell'equo canone, l'eliminazione del ticket, fino all'istituzione di un assessorato per gli anziani.

SUPER USATO? SUPER VALUTATO!

ECCEZIONALE! FINO A 4 MILIONI PER SOSTITUIRE LA VOSTRA AUTO DA ROTTAMARE CON UN USATO GARANTITO CLUB DELL'USATO LUCIOLI.

Fino a L. 4.000.000 di supervalutazione per passare ad un'auto usata! Eccezionale supervalutazione dell'usato da rottamare al Club dell'Usato Lucioli: se hai un'auto immatricolata entro il 31-12-1986 e vuoi acquistare un'auto usata non lasciarti sfuggire l'iniziativa del Club dell'Usato Lucioli.
Attenzione, se la tua auto ha meno di dieci anni puoi sempre usufruire delle favolose iniziative del Club dell'Usato: finanziamenti fino a L10.000.000 in 30 mesi a tasso zero oppure rate di sole L. 185.300 per passare ad un'auto del valore di 10.000.000 con l'esclusivo finanziamento formula usato Lucioli. Ed inoltre... si acquistano auto usate da privati!

L. 4.000.000 per passare ad un usato del valore di oltre L. 30.000.000
L. 3.000.000 per passare ad un usato del valore di oltre L. 20.000.000
L. 2.000.000 per passare ad un usato del valore di oltre L. 10.000.000
L. 1.500.000 per passare ad un usato del valore di oltre L. 7.000.000

CLUB dell'USATO LUCIOLI

CLUB DELL'USATO LUCIOLI - VIA FLAVIA 104 TRIESTE - TELEFAX 040/381238

Forte messaggio del vescovo Ravignani al Corpus Domini

«Famiglie senza lavoro, giovani con l'incertezza»

2 GIUGNO

Alzabandiera solenne e concerto in piazza Unità

Tradizionale e solenne cerimonia in piazza Unità questa mattina alle 10 in occasione della festa della Repubblica.

Alla manifestazione saranno presenti il gonfalone della città decorato di medaglia d'oro al valor militare e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Dopo l'alzabandiera solenne gli onori verranno resi da una formazione composta da plotoni appartenenti al comando militare, al primo reggimento fanteria "San Giusto", al secondo reggimento "Piemonte cavaleria", al comando provinciale del carabinieri, alla capitaneria di porto e alla Guardia di finanza.

L'inno nazionale, alla presenza delle massime autorità cittadine, sarà eseguito da una fanfara militare.

Nell'occasione del 2 giugno questa sera alle 21 sempre in piazza Unità è previsto un concerto della banda cittadina "Giuseppe Verdi".

Una vera e propria folla in processione. (Foto Lasorte)

Le crisi delle vocazioni, del lavoro, gli anziani, i nuovi poveri, gli immigrati. Un messaggio forte quello di ieri del vescovo Eugenio Ravignani al Corpus Donmini. Una processione diversa dagli anni scorsi, con partenza e tragitto tutti nuovi. Un segnale che è stato raccolto dai fedeli, che hanno affollato la piazza a fianco della basilica di San Giusto. «Senza sacerdoti non c'è Eucarestia e non c'è Chiesa» ha detto Ravignani spiegando che è partito dal Seminario, quest'anno, perchè è il luogo dove i sacerdoti si formano e a Trieste, quelli attuali sono «segnati dalla fatica degli anni» e le braccia di quelli giovani non bastano. Ma subito dopo il vescovo ha parlato di Trieste in generale con la Chiesa che deve essere protagonista della «storia che questa città scrive ogni giorno, assumendone le contraddizioni e le incertezze, scoprendone le potenzialità di progresso civile e di elevazione culturale e spirituale». E ha chiesto interventi concreti, tempestivi, coraggio e determinazione per risolvere i problemi aperti. «Molti anziani passano i loro giorni nella solitudine e non sono poche le famiglie in cui si soffre per una temuta perdita del posto di lavoro come non sono certo pochi i giovani che si interrogano sul loro futuro e cercano un'occupazione che rispetti la loro dignità, valorizzi le loro capacità e li faccia concorrere a nuovi progetti di sviluppo in una società giusta e umana». Da ultimo le nuove emergenze. «Più ampie si fanno, anche per una crescente immigrazione, fasce di povertà e di emarginazione sociale che chiedono tempestivi interventi e attiva solidarietà».

Disastro di Grignano: il pm Federico Frezza ha depositato gli atti dell'inchiesta

Colpevoli i due macchinisti

I periti hanno ritenuto il loro comportamento imprudente

Francesco Santonocito e Gioacchino Guastamacchia erano morti nell'urto

Il disastro ferroviario di Grignano: la colpa è stata dei due macchinisti che nel luglio dello scorso anno furono le sole vittime dell'incidente, Francesco Sentonocito e Gioacchino Guastamacchia. A quasi un anno dalla tragedia il sostituto procuratore Federico Frezza ha depositato gli atti del procedimento nell'ufficio del Giudice per le indagini preliminari.Frezza chiede l'archiviazione del procedimento penale nei confronti dei tecnici delle Ferrovie al momento ritenuti in qualche modo responsabili del disastro Marco Nordio, Antonio Carcione e Sergio Del Giudice e rileva che «la causa del sinistro è da ricercarsi nella condotta del personale in servizio sul treno tamponante».

Il magistrato dell'accusa è arrivato a queste conclusioni dopo aver letto la perizia che lui stesso aveva disposto all'indomani della tragedia. Un guasto di un segnale come era stato detto subito, ma anche un comportamento ritenuto palesemente imprudente da parte dei macchinisti del merci 73405 composto da 14 carri più il locomotore che hanno tamponato l'ultimo vagone del convoglio 53257 fermo a un segnale. Gli ingegneri Fabio Santorini, Fabio Sassi e Giovanni Longo considerati tra i maggiori esperti di ferrovie, confermano nel documento che in quell'occasione «il malfunzionamento dei segnali è stato dovuto alla perdita di continuità elettrica nel conduttore posto sulla massicciata posto sulla massicciata ferroviaria tra le due rotaie» e che il guasto «può essere fatto risalire a un complesso di circostanze». Circostanze che tuttavia «non sono tali da costutuire elementi oggettivi per cui a esse si possano far risalire le cause del sinistro».

E qui viene l'accusa. Scrivono i periti: «Nè i macchinisti del treno tamponato,(Giampaolo Pessot e Stafano Filaferro) nè quelli del treno tamponante, (Francesco Santonocito e Gioacchino Guastamacchia, deceduti nel disastro) hanno osservato con assoluta fedeltà le prescrizioni del regolamento ferroviario. Tuttavia bisogna evidenziare ciò è avvenuto con ben differente livello e direzione dallo scostamento delle prescrizioni stesse, degli uni rispetto agli atri. Mentre nel caso del personale di macchina tamponato gli scostamenti dalle imposizioni del regolamento possono dirsi rientrare nei margini di discrezionalità di giudizio e comportamento consentiti, nel caso del personale del treno tamponante tali scostamenti prendono la consistenza di vere e proprie infrazioni con sostanziale compromissione dell'oggettivo regime di sicurezza». Ma non solo. Sempre secondo i periti «il personale del treno investitore non ha effettuato la sosta di durata prescritta al segnale, numero 32, ha impostato la velocità di marcia in modo tale da non avere spazi di arresto compatibili con la visibilità».

Corrado Barbacini

Un'immagine del tragico incidente ferroviario di Grignano.

Ecstasy dall'Olanda, arrestato ad Amsterdam il presunto organizzatore del maxi-traffico

Ci sono voluti sei mesi ma alla fine gli investigatori sono riusciti ad arrestare il presunto fornitore di ecstasy che dall'Olanda fino allo scorso mese di dicembre sarebbe riuscito a rifornire con una continuità impressionante un gruppo di triestini già finiti in carcere. I quali, a loro volta, avevano distribuito la droga nelle discoteche della regione.

Si tratta di Dusan Milidragovic, serbo, già abitante a Trieste che è stato arrestato nei pressi di Amsterdam dalla polizia olandese in collaborazione con i colleghi italiani e che nei prossimi mesi sarà estradato in Italia.

Secondo i poliziotti della squadra mobile e i finanzieri del Goa sarebbe stato proprio il serbo a gestire dall'Olanda il maxitraffico di pillole destinate alle discoteche. I primi arresti erano stati messi a segno nello scorso dicembre. Raggiunti da ordini di custodia cautelare richiesti dal sostituto Federico Frezza erano stati Sladjan Nedelijkov, via Santa Fosca 28 Opicina, Diego D'Elise, via Santa Fosca, Opicina, Paolo Primosi, via Kobler 17, Andrea Franceschinis, via Pasteur 5, Walter Bernabich, via Frescobaldi 9 e Andrea Ferrari, strada per Chiampore 29, Muggia. In quell'occasione erano state sequestrate più di duemila pastiglie di ecstasy e 800 francobolli all'Lsd. Ma l'inchiesta era andata avanti. E le manette si erano chiuse ai polsi di Roberto Flora, 35 anni e della sua convivente Sonia Mezzina, 32, via D'Alviano 14 e del serbo Emil Papic, considerato l'intermediatore della droga. Ora con l'arresto di Milidragovic il cerchio si è chiuso.

L'INTERVENTO

Porto, basta rifare Bonifica

L'ipotesi di ridisegno dell'affaccio a mare della città (aree portuali comprese) lanciata dal presidente degli industriali non è nuova. Infatti è quasi uguale al progetto elaborato dalla società pubblica Bonifica per conto della Regione dieci anni fa. Se si decidesse di percorrere questa strada, anziché avviare nuovi studi che richiedono tempo e denaro, sarà opportuno rispolverare il progetto Bonifica già costato qualche miliardo.

L'idea è urbanisticamente corretta ma riapre una discussione che la città aveva già chiuso positivamente dopo anni di confronto tra il progetto Polis e, appunto, Bonifica. Nel 1991 è stato siglato l'Accordo Comune, Regione ed Ente porto, ratificato all'unanimità dal Consiglio comunale di allora, con il quale si dava via libera al progetto di Area direzionale portuale, ex Polis fortemente migliorato, e lo si rendeva in prospettiva compatibile con il riordino della viabilità da Miramare a Campo Marzio proposto da Bonifica. Ciò rendeva possibile l'avvio del recupero della vasta area di Porto Vecchio tra l'Idroscalo e la Stazione, che veniva restituita alla città, con grandi ricadute economiche e senza compromettere la funzionalità portuale. Da allora sono passati 5 anni, due sindaci (Staffieri e Illy), ma non si è mossa foglia. Peggio: è stato approvato un nuovo Piano regolatore che, con le intese tra Comune e Porto, straccia quell'Accordo e affida all'Ente porto potestà urbanistica esclusiva sulle aree di sua competenza, con colpevole rinuncia alle prerogative che la legge assegna al Comune.

Quindi l'idea di Pacorini richiede come minimo l'approvazione di una nuova Variante di piano e nuove intese tra Comune e Porto: nella sostanza qualche anno. Frattanto il Comune si è mosso in modo sconclusionato su scelte tutte contrastanti con l'idea di Pacorini.

1) Trasferimento del mercato agroalimentare di Campo Marzio nel Porto nuovo in area ex Gaslini: certamente confligge con il potenziamento delle aree del Porto nuovo. 2) Costruzione di un mega complesso alberghiero sull'area liberata dal mercato agroalimentare: se si farà lì non si farà nel Porto Vecchio. 3) Terminal traghetti assurdamente collocato al Molo IV, in pieno centro città: incompatibile con il riordino della viabilità e il suo interramento lungo le Rive, nonché con l'insediamento della nautica da diporto. 4) Raddoppio della viabilità esistente sulle Rive. 5) Tergesteo a mare che anziché ampliare la passeggiata a mare, la riduce.In tutto ciò si trascura le esigenze di un porto che ha i più alti fondali italiani (assieme a Gioia Tauro) ma che è privo di aree di espansione a terra, questo proprio nel momento in cui la capacità e lungimiranza della sua presidenza sta rilanciando i traffici. Del pari si trascura la possibilità di ottenere lo stato di Porto franco. Se l'Associazione industriali riuscirà a mettere un po' d'ordine in tutte queste idee anziché aumentarne il guazzabuglio meriterà sempiterna gratitudine. Il Pri avanza una proposta da attuare in un anno soltanto: confermare l'Accordo di programma Comune-Regione-Ente porto nel 1991; cercare finanziamenti; stendere progetti (anche a questo riguardo qualcosa di pronto c'è già a opera dell'arch. Gino Valle). Il recupero urbanistico con restituzione alla città del Porto Vecchio tra l'idroscalo e la Stazione ferroviaria potrà finalmente partire assicurando all'edilizia locale e non lavori per 10 anni.

Paolo Castigliego
Direzione nazionale Pri

DISGUIDI

Pahor e Gutenberg insieme

Come ogni prima domenica del mese il professor Samo Pahor, assieme ai simpatizzanti della Edinost, ha manifestato in piazza dell'Unità a tutela dei diritti della minoranza. La manifestazione si è svolta nonostante la contemporanea presenza dei tendoni di Piazza Gutenberg, avendo Pahor chiesto il permesso prima che la «kermesse» libraria fosse a sua volta autorizzata.

A Montebello vince «Luna» sul ring dei quattrozampe

Il più bell'esemplare in assoluto dell'esposizione Amico Fido, promossa da Multiservice Communication e la Confesercenti di Trieste, in collaborazione con il Club cinofilo del Faraone di Fiumicello, è la Cairn Terrier «Luna» di Laura Ceccolini. La giornata ha richiamato a Montebello un migliaio di persone per ammirare i 205 cani di alto lignaggio e i 18 deliziosi meticci. Prima dei vari ring d'onore i quattrozampe si sono esibiti in prove di agility, d'attacco e di affinità con i rispettivi padroni. Cinque i ring, aperti da quello riservato ai meticci, seguito dai cani di razza e tutti i partecipanti alle singole categorie sono stati premiati con una medaglia e altri doni. I primi classificati tra i cani di sangue blu sono il boxer Otis di Luigino Orinto, il bobtail Amadeus di Christian Zidarich, il golden retriever Paco di Dino Molinari e Luna, che poi hanno preso parte all'emozionante best in show che ha tenuto col il fiato sospeso proprietari e pubblico. Un lungo caloroso applauso ha salutato l'incontestata vittoria del terrier Luna alla cui proprietaria è stato consegnato un artistico trofeo.

Miranda Rotteri

E31169

MONCINI GOMME

OPERAZIONE PREZZO CHIARO E GARANTITO

Per l'automobilista che non vuole comperare ciò che gli viene offerto, ma vuole poter scegliere il tipo di pneumatico adatto alla sua vettura alle migliori condizioni e senza sorprese. QUESTI PREZZI SONO VALIDI, INFATTI, SINO AL 31 AGOSTO.

Continental

135/80 R 13 ECOCONTACT	71.000
145/80 R 13 ECOCONTACT	72.000
155/70 R 13 ECOCONTACT	79.000
165/70 R 13 ECOCONTACT	95.000
175/70 R 13 ECOCONTACT	97.000
165/65 R 13 ECOCONTACT	99.000
165/65 R 14 ECOCONTACT	104.000
175/65 R 14 ECOCONTACT T	117.000
185/65 R 14 ECOCONTACT T	115.000
185/60 R 14 ECOCONTACT H	138.000
195/60 R 14 ECOCONTACT H	154.000
195/60 R 15 ECOCONTACT H	185.000
205/60 R 15 ECOCONTACT V	224.000
195/65 R 15 ECOCONTACT H	189.000
195/65 R 15 ECOCONTACT V	217.000
195/50 R 15 ECOCONTACT V	144.000

MICHELIN

135/80 R 13 CLASSIC	78.000
155/80 R 13 CLASSIC	89.000
155/70 R 13 CLASSIC T2	88.000
165/65 R 13 CLASSIC T2	114.000
165/65 R14 ENERGY XT1	117.000
185/60 R 14 ENERGY XH1	170.000
185/60 R 14 CLASSIC H	145.000
195/60 R 14 CLASSIC H	165.000
195/65 R 14 ENERGY H	215.000
195/65 R 15 CLASSIC H	200.000
195/65 R 15 PILOT V	190.000
205/65 R 15 PILOT V	308.000
205/60 R 15 SX GT V	285.000
195/50 R 15 SX GT V	170.000

GOODYEAR

135/80 R 13 CLUB	64.000
145/80 R 13 CLUB	68.000
155/70 R 13 CLUB	77.000
185/60 R 14 E.NCT2 H	126.000
185/65 R 14 E.NCT2 H	166.000
195/60 R 14 E.NCT2 H	149.000
195/60 R 15 E.NCT2 H	182.000
195/50 R 15 E.NCT2 V	153.000
185/75 R 14 8PR trasporto leggero	111.000
175/75 R 16 8PR trasporto leggero	151.000
195/75 R 16 8PR trasporto leggero	161.000

PIRELLI

135/80 R 13 P1000	75.000
155/80 R 13 P1000	85.000
155/70 R 13 AQUACHRONO	97.000
165/70 R 13 AQUACHRONO	109.000
165/65 R 13 AQUACHRONO	119.000
165/65 R 14 AQUACHRONO	127.000
185/60 R 14 P5000 DRAGO H	165.000
195/60 R 14 P5000 DRAGO H	180.000
195/60 R 15 P6000 H	215.000
205/60 R 15 P6000 V	278.000
195/65 R 15 P6000 H	269.000

Se necessitate di una misura o tipo di pneumatico che non trovate: TELEFONATECI. Vi faremo un preventivo valido sino al 31 agosto

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000 cadauna. I prezzi si intendono comprensivi di IVA.

Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS

• Parcheggio interno - Preventivi telefonici •

MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7

SURF
RISPORT IN LINE SKATES
ROCES ROLLERBLADE
V.le Miramare 31 ☎ 425145

FEDI MATRIMONIALI
classiche • con diamanti • collier per spose
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI
nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

Birra LAŠKO

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

Quel pannello luminoso

In relazione alla Segnalazione «Pannello con data e ora in via Fabio Severo: una spesa inutile», si ritiene opportuno intervenire per fornire le giuste informazioni in merito all'iniziativa di installazione del pannello citato, oltre che per illustrarne le finalità.

Il pannello luminoso di via F. Severo e il suo gemello posizionato in via Flavia sono parte di un progetto più ampio, dedicato alla gestione delle informazioni per la mobilità delle persone, sia su veicolo privato che su mezzo pubblico. I due pannelli a messaggio variabile, in particolare, sono finalizzati a fornire agli automobilisti in ingresso nella nostra città una serie di informazioni relative allo stato del traffico, alla localizzazione dei parcheggi attrezzati più vicini e alla loro disponibilità ricettiva, oltre ad informazioni inerenti alla viabilità che, certamente, risulteranno utili per un agevole e corretto spostamento in città.

Il progetto, ritenuto idoneo al finanziamento da parte del ministero dell'Ambiente, è frutto di una collaborazione tra il Comune di Trieste e l'Act, cui è stato affidato l'incarico di seguirne la concreta attuazione. Inoltre questa realizzazione ha consentito al Comune e all'Act di presentare ulteriori richieste di finanziamento da parte dell'Unione europea.

Il sistema è, allo stato attuale, nella sua fase sperimentale per cui le informazioni visualizzate sono ovviamente limitate. Sono concretamente ipotizzabili per l'iniziativa in argomento ulteriori sviluppi sempre nell'ambito delle attività legate alla viabilità cittadina ed alla mobilità.

Si spera di aver fornito sufficienti delucidazioni in merito alle finalità e agli intendimenti che hanno portato alla realizzazione del progetto in questione, e di aver fugato ogni dubbio in merito al supposto sperpero di pubblico denaro.

Act

Sanità che funziona

È ora di finirla di sputare nel piatto in cui si mangia e di apprezzare solo l'erba del vicino...
Mi riferisco alla lettera pubblicata, nella rubrica segnalazioni, sul giornale del 14 maggio nella quale si parlava decisamente male di alcuni reparti dell'ospedale di Cattinara e di parte del personale. In particolare si faceva riferimento al reparto di ortopedia. A questo proposito vorrei raccontare la mia esperienza personale.

Il 25 febbraio sono stata ricoverata per essere operata a un ginocchio dal dott. Lubrano e dalla sua équipe. Il trattamento che mi è stato riservato, dai medici al personale infermieristico tutto, dalla sala operatoria al reparto, è stato a dir poco eccezionale. Sono stata accudita con una premura quasi familiare per tutto il tempo del ricovero che è durato la bellezza di 45 giorni. Posso affermare quindi, con assoluta tranquillità, che non è stato un trattamento occasionalmente buono, ma un modus operandi che mi ha accompagnata per tutta la degenza. Ringrazio quindi di cuore tutti coloro che mi hanno perfettamente assistita oltre che per dovere anche per passione del proprio lavoro.

Giusta Zori

Le ragioni di una vittoria

Ho letto la segnalazione del signor Sergio Bevilacqua e, se mi è concesso, vorrei esprimere la mia opinione di modesta casalinga. Illy ha vinto, anzi stravinto, perché, dando le dimissioni, ha costretto la città a votare anticipatamente, dando poco tempo all'opposizione di cercarsi un candidato forte come lui. Questa è stata una mossa abilissima mentre le beghe interne al Polo, a mio avviso, sono state molto controproducenti.

Fatta questa premessa, devo dire che i triestini non solo non sono deficienti, ma al contrario hanno dimostrato un'apertura mentale notevolissima. I cattolici, supportati anche dall'onnipresente don Mazzi, hanno votato assieme agli elettori del professor Omero che auspica il matrimonio civile tra omosessuali Quando frequentavo la chiesa mi era stato insegnato che il matrimonio è l'unione indissolubile tra due persone di sesso diverso atta alla procreazione. Forse le regole sono cambiate? Gli imprenditori hanno votato assieme ad esponenti di Rifondazione comunista. Più illuminati di così!

No, signor Bevilacqua, gli elettori di Illy non sono deficienti; deficienti e lanzichenecchi siamo solo noi, elettori di centrodestra.

Adriana Fermo

IL CASO

Minoranza: replica a chi si oppone all'attuazione del bilinguismo

Ma questa città appartiene a tutti

Mi chiamo Aleksander De Luisa e sono uno sloveno di Trieste. Scrivo a riguardo della lettera del signor Lino Sardos Albertini, pubblicata domenica 18 maggio con il titolo «Minoranza/ Riflessioni sulla proposta di legge. Bilinguismo, perché dire no».

Non voglio iniziare una polemica con il signor Sardos Albertini sulle sue riflessioni e convinzioni. Ci tengo però molto ad esprimere il mio più profondo sdegno per le offese rivolteci e desidero parlare al cuore del signor Lino Sardos Albertini.

Chi le dà il diritto di dire che non abbiamo bisogno della lingua slovena, visto che già conosciamo quella italiana? Chi le dà il diritto di dire che abbiamo ottenuto in sovrabbondanza tutto ciò che è necessario e opportuno alla nostra tutela? Un popolo al quale non si riconosce il diritto di usare in modo ufficiale la propria lingua è destinato a patire molto in termini di sviluppo nazionale, se non già di scomparire piano piano nel mare maggioritario. Ma forse è proprio questo che lei vorrebbe.

Come può, caro signore, offendere in modo così profondo la nostra sensibilità dicendo che «la lingua slovena, comunque, non si identifica con l'idioma parlato dalla nostra minoranza»? Noi, la «vostra» minoranza, siamo molto legati alla lingua slovena e a tutto ciò che rappresenta. Sin da piccoli abbiamo imparato ad amarla, a cantare filastrocche e canzoni, a piangere e a gioire in sloveno. Abbiamo anche imparato a rivolgerci in preghiera al Signore nella lingua slovena, la stessa nella quale ci rivolgiamo ai nostri cari.

Sin da piccoli abbiamo anche imparato a sentirci deridere quando parlavamo in sloveno nei luoghi pubblici. Allora non capivamo bene perché e nemmeno ora lo capiamo veramente. In fin dei conti siamo tutti sulla stessa barca, condividiamo lo stesso destino di una città che stenta a vivere veramente e che sta diventando sempre più vecchia e assonnata. Una città che in passato non sempre è stata teatro di scontri fra i nostri due popoli.

Penso che ci sarà finalmente un tempo, quando non esisteranno più barriere fra di noi. Sono sicuro che sia già giunta l'ora di cambiare strada e di incamminarci verso un futuro comune, perché altrimenti scompariremo tutti, italiani e sloveni. Non mi dica, signore, che il carattere di Trieste italiana viene a mancare con il bilinguismo. Non posso credere che lei si vergogni di mostrare al mondo che a Trieste gli italiani possono convivere pacificamente con i concittadini sloveni. Il carattere di Trieste italiana scomparirà quando scompariranno i suoi abitanti, che non mostrano di tenere in grande considerazione lo sviluppo demografico: e ciò vale per entrambi i nostri popoli, purtroppo.

Al mondo va mostrata la vera immagine della nostra città che da secoli appartiene sia agli italiani che agli sloveni. Non fomenti altro odio, che è il male maggiore della specie umana.

Raccogliamo tutti l'invito del Presidente Scalfaro, che in occasione della recente visita in città ebbe a dire: «Amare la propria patria non significa odiare quella degli altri». Trieste e il suo territorio sono la patria di italiani e sloveni. Ed entrambi la amano. Facciamo in modo che sia una terra felice e un posto piacevole dove possiamo vivere noi e i nostri figli.

Aleksander De Luisa

Fiorella, graziosa bambina

Questa graziosa bambina festeggia oggi i suoi quarant'anni. I genitori, il fratello Edoardo, Gisella e Massimo augurano a Fiorella di trascorrere ancora tanti altri anni di felicità.

Bicincittà: c'ero anch'io

Vorrei informare l'opinione pubblica di un fatto stupendo che mi è accaduto domenica 25 maggio in occasione della manifestazione sportiva Bicincittà.

Il gruppo dei motociclisti Amici del Sidecar hanno ospitato me e altri ammalati di sclerosi multipla sui loro mezzi. Ci hanno consentito così di partecipare alla «competizione», precedendo i pedalatori lungo tutto il percorso. Non dimenticherò mai le sensazioni che ho provato in quei momenti e so anche che la stessa gioia è stata vissuta da Fiorella, Renato e Franco.

Grazie a questi nostri amici, che hanno messo a disposizione i loro bellissimi sidecar. Ora anche noi potremo dire «c'ero anch'io»... e scusate se è poco!

Marinella Clun
Socia dell'Aism - Trieste

Pensioni e arretrati

Ho letto a pagina 31 del Piccolo del 18 maggio che gli arretrati dovuti ai pensionati in base alle famose sentenze della Corte costituzionale non saranno più pagati in titoli di Stato ma in lire contanti. E per la sentenza 495/93 mi pare tutto bene.

Dove invece si protrae un caos che non sta né in cielo né in terra è nella sentenza 240/94 che attribuisce ai pensionati l'integrazione al minimo sulla seconda pensione solo se questa è anteriore all'ottobre 1983. Ma attenzione: non viene riconosciuto il minimo attuale (685.400 lire) ma quello dell'epoca, pari a 298.500 lire al mese!

Questa è una beffa! È chiaro che quella legge del 1983 (638) era congegnata male ed è altrettanto chiaro che da quella volta, questi pensionati sono rimasti sì e no in quattro: ma non per questo devono mandare giù un altro rospo solo perché i nostri governanti e i nostri sindacati si sono addormentati tenendo in catalessi questa gente dal settembre 1983. E mi pare che con un'operazione da 7.340 miliardi gli anzidetti cultori della scienza matematica avrebbero potuto trovare in questo mucchio di miliardi le 386.900 lire per integrare al minimo attuale la pensione di questi derisi.

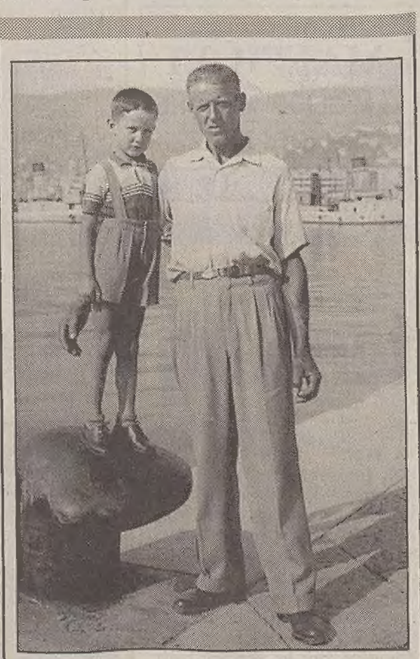
Gradirei quindi chiedere a Fulvio Camerini che, oltre ad essere senatore dell'Ulivo ha anche molta fiducia nello stesso, di farsi interprete in prima persona presso il governo affinché questo dileggio abbia termine, come caos gestionale, burocratico ma soprattutto incoerente nei confronti di questa categoria di pensionati.

Piero Preden

Sposi del giugno '52

Lauretta, da quando ci siamo sposati sono passati quarantacinque anni e siamo sempre stati uniti nel nostro amore. Voglia il Signore regalarci ancora tanti altri giorni felici.

Franco



Brunetto con il papà

Ecco Brunetto ritratto sulle Rive, assieme al papà, nel lontano 1949. A quel bimbetto che ha festeggiato ieri il suo compleanno tanti auguri da Sonja, Stefano e Roberta.

«Quadernacci» sveviani

Un punto del servizio sull'istituendo museo sveviano, pubblicato il 13 maggio, ha suscitato in me una folla di ricordi. I «quadernacci» – cioè la raccolta di articoli e recensioni che sull'opera sveviana si susseguivano dal 1892 in poi – vennero realizzati da me per desiderio della vedova dello scrittore che ebbi la fortuna di conoscere nel 1950.

Livia Veneziani Svevo era una donna meravigliosa, e per me fu un dolore vivissimo assistere alla sua scomparsa nel 1957. Si lavorava insieme, e lei, che parlava correntemente il francese, l'inglese e il tedesco, mi traduceva le parti salienti dei «pezzi» che venivamo via via estraendo dai suoi archivi.

Per parecchi anni, quasi ogni giorno, passai molte ore con lei che mi onorava della sua confidenza e mi descriveva innumerevoli episodi e figure della sua lunga vita costellata di grandissime gioie e di lancinanti dolori, primi fra tutti la scomparsa in Russia dei due adorati nipoti Piero e Paolo, ufficiali degli alpini; e la morte, durante l'insurrezione di Trieste dell'aprile 1945, del terzo, Sergio, mio compagno di ginnasio, somigliantissimo all'insigne nonno nella fisionomia.

Per giorni e giorni la madre dei tre eroi, cioè la signora Letizia, figlia di Italo Svevo e moglie del colonnello Antonio Fonda Savio, non si era potuta – mi disse Livia Svevo – alzare dal letto, prostrata dall'ambascia. Novella Niobe, aveva trasfuso in una serie di poesie il suo strazio senza conforto: non voleva che fossero lette, erano solo sue, ma la madre me le mostrò, provandomi così ancor di più l'affetto che aveva per me. Affetto e stima, perché nel 1953, ricorrendo il venticinquennio della tragica fine del suo amato consorte, mi incaricò con piacere di curare la riduzione radiofonica del capolavoro sveviano «La coscienza di Zeno». Radio Trieste, di cui ero collaboratore da vari anni, trovò soddisfacente il testo e lo trasmise.

Sono ben lieto di sapere che i «quadernacci» figureranno nel museo sveviano e saranno utili a chiunque vorrà dedicarsi allo studio dell'opera del grande romanziere. Non portano la mia firma, sono anonimi, ma a me basta che testimonino il rapporto che ebbi con una famiglia che onorò Trieste e che sacrificò tre dei suoi meravigliosi membri alla Patria e alla libertà. Di quel rapporto mi sentirò sempre, a mia volta, onorato.

Nino Panciera

Tre nodi da sciogliere

Al rieletto sindaco Illy congratulazioni, auguri e tre suggerimenti, se mi è consentito.

1) Trieste è una delle città più rumorose d'Italia. Nelle mie soste non ho mai visto un vigile multare un motociclista. Eppure corrono a tutta velocità per il corso, per via Rossetti, per via Coroneo e Fabio Severo. Spesso con i motori truccati. È proprio impossibile fermare questa inciviltà?

2) Il recapito delle lettere a Trieste è scandaloso. Normalmente una lettera dall'Austria impiega due settimane per arrivare al destinatario. È oltraggioso ciò che si legge sull'efficienza delle Poste italiane comparata a quella dei Paesi europei. Questo, credo, sia un compito del primo cittadino: quello di pungolare i responsabili di un servizio che interessa la popolazione.

3) I collegamenti ferroviari. È semplicemente ridicolo che si parli di una vocazione mitteleuropea di Trieste quando per arrivare qui da Vienna si impiegano dieci ore e bisogna cambiare treno a Udine. E viceversa. In un'intervista il sindaco ha affermato che sulla linea Trieste-Vienna viaggiano 13 passeggeri al mese. Credo che questa non sia una ragione per deprezzare il collegamento. Sarebbe come dire che si deve chiudere un cimitero se non ci sono morti sufficienti.

Luciano Cossetto
(Vienna)

Clelia, giovane e bellissima

Ecco la nostra cara Clelia, i capelli ondulati e un vistoso fiore appuntato sull'abito elegante. A Clelia, che oggi compie 93 anni, tanti auguri da Gianluca, Matteo, Alida e Gian.

Sconfiggere la solitudine

Rispondo alla signora in merito alla quale scrive Carla Mocavero, sulle segnalazioni di giovedì scorso, intitolando «Gli altri, un antidoto al proprio disagio».

Lei, signora, non sa con chi parlare a Roiano, pur avendo una grossa famiglia. Per analogia a me capita così da tanto tempo e ho 63 anni. Vuole provare a telefonarmi al 662319?

Cecilia Formantini

I brevetti in Italia

Apro un argomento che ormai è di conoscenza europea e forse anche mondiale; quello dei brevetti italiani ormai invisi alla quasi totalità degli industriali, ai quali conviene brevettare o comperare brevetti all'estero: fra i motivi la mancanza di garanzia di priorità. Ora, con questa, voglio esporre il mio caso.

Diventato vecchio e malandato, impossibilitato a fare qualsiasi azione costruttiva, domandai notizia di un mio ritrovato depositato a Trieste nel 1991 (allora alla Cciaa vi era un altro presidente) al ministero dell'Industria a Roma: in tanti anni passati non avevo avuto alcuna notizia e avevo incaricato di occuparsi delle eventuali trattative, un funzionario che improvvisamente seppi essere passato a miglior vita.

Telefonicamente mi si rispose che l'enorme ritardo era dovuto alla penuria di personale competente.

Finalmente, con delega a un amico, sono venuto in possesso del brevetto il 19 maggio 1997, dopo quasi sei anni. Penso ci sia qualcosa da commentare.

Dino Gandini

Gioia e Paolo: il fatidico sì

Tagliano il traguardo dei trentacinque anni di matrimonio Gioia Mora e Paolo Novak. Auguri per l'anniversario da parte di Cristina, Paolo, Marco, Elena e dal nipotino Gioele.

Nome errato

In riferimento al volume edito dall'Associazione laureati dell'Università di Trieste in occasione del cinquantenario del sodalizio, gli autori Fulvia Costantinides ed Euro Ponte si avvarranno per la ricerca archivistica della collaborazione di Manlio Bastiani e non di Manlio Cecovini come erroneamente riportato. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

LE ORE DELLA CITTA'

Realtà di Alpe Adria

Per il duecentesimo anniversario della nascita di Pasquale Besenghi degli Ughi oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), il critico e scrittore Enzo Santese presenterà il libro «Pasquale Besenghi degli Ughi – Un poeta controcorrente» di Gianfranco Siljan (editrice Il Mandracchio).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che, oggi Bruno Derini tratterà la seconda parte di: «Funghi e alberi minori». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician, 2. L'ingresso è libero.

Da Eva in poi

Il circolo culturale di S. Caterina da Siena organizza a chiusura d'anno sociale, una tavola rotonda sul tema della femminilità a conclusione della tematica trattata nei lunedì cateriniani. Oggi alle 19 parleranno Lucia Cernigoi, docente di storia, filosofia e antropologia, Sofia Quintero Romero, medico chirurgo impegnata nell'Ufficio cooperazione e sviluppo, don Alessandro Cucuzza, sacerdote della parrocchia di Roiano.

Circolo Generali

Oggi, alle 18 nella sala conferenze del circolo Assicurazioni Generali, (piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano), verrà presentato il volume delle opere premiate nella seconda edizione del premio letterario Carlo Ulcigrai. Verrà illustrato il bando della terza edizione del premio. Ingresso libero.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 avrà luogo in sede (corso Italia 12, presso Lega nazionale) l'incontro-intervista con il celebre soprano triestino Alda Noni.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca ricorda che la consegna dei premi intitolati ad Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi avverrà oggi alle 12 nell'aula magna del liceo di via Rossetti.

Mogli dei medici

Oggi alle 10 nella sede dell'Ordine dei medici (piazza Goldoni 19) si terrà la consueta riunione delle socie.

Ispettorato del lavoro

Da oggi al 30 settembre l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio relazioni pubbliche verrà modificato in questo modo: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13. Resta invariato l'orario dell'ufficio autorizzazioni.

Guy Debord a Contovello

Oggi, alle 20, alla trattoria Sociale di Contovello (Contovello, 152) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo-Gente Adriatica ricorda la Festa della Repubblica proponendo la proiezione del film (edizione video) «La società dello spettacolo» del filosofo situazionista francese e film maker Guy Debord. Ingresso libero.

Movimento donne

Movimento donne Trieste per i problemi sociali: oggi alle 17.30 nel palazzo di corso Saba 6 la poetessa Tina Meo Comisso presenterà il suo libro di poesie «Conchiglia».

Italia Nostra

Oggi, nella sede di via del Sale 40/b, l'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Trieste di Italia Nostra: la riunione, fissata alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, prevede all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività del 1996, del bilancio preventivo e programma per il 1997 e il rinnovo del consiglio direttivo per il triennio 1997-1999.

Associazione Mitteleuropa

Oggi alle 18, nella sala Goffredo de Banfield dell'associazione culturale Mitteleuropa di via Mazzini 30, Eleonora Halldén Pongratz terrà una conferenza sul tema: «Richard Wagner, artista oltre tutto». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

I saggi del Tartini

Oggi, alle 17, al conservatorio Tartini di via Ghega 12 saggio finale delle classi di organo dei proff. Marcello Girotto e Giuseppe Russolo e della classe di musica da camera della prof.ssa Dina Slama. Accesso per invito da ritirarsi in portineria del conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

La crisi albanese

La facoltà e il dipartimento di Scienze politiche dell'Università organizzano una conferenza sul tema: «La crisi albanese e i compiti dell'Italia». Parleranno Luciano Bozzo dell'Università di Firenze e Lucio Caracciolo, direttore della rivista di geopolitica «Limes». La conferenza si terrà domani alle 11 nell'aula conferenze della facoltà di Economia (p.le Europa 1).

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat–Dopolavoro ferroviario) sabato 28 giugno è previsto il tour ferroviario della città e del Carso con il treno storico in partenza dalla stazione di Campo Marzio (alle 14 circa). Adesioni sin d'ora al Museo ferroviario, Stazione di Campo Marzio, via Cesare 1; aperto tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 13. Tel. 3794185 o 312756. Per i partecipanti sono possibili facilitazioni per l'ingresso alla Fiera.

Festa della Repubblica

Oggi alle 20.30 i mazziniani e i repubblicani ricorderanno e brinderanno alla festa della Repubblica nella sede del circolo Calegari in via Carducci 35.

Gran Loggia Regolare

La loggia Harmonia Universalis comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale, con il consueto orario, nella sede di via Venezian 7. La segreteria è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 10 alle 12 (tel. 305238).

Poetessa premiata

La giuria del premio Padus Amoenus (Parma) ha attribuito alla poetessa triestina Franca Olivo Fusco il I premio regione Friuli-Venezia Giulia per la poesia religiosa.

Mille volti dell'Istria

Nella sala del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) mostra fotografica di Elisabetta e Iztok Riccardo Mozina «Mille volti dell'Istria», aperta fino al 7 giugno con orario da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20, domenica dalle 10 alle 12.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 15 giugno a Marano Lagunare per la festa del mare; folcloristica benedizione del mare con deposizione di ghirlande di alloro dai barconi. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Bulli e Pupe

La Bulli e Pupe organizza per il 29 giugno una gita a Gardaland. Prenotazioni al 231481.

Ufficiali in congedo

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che domenica 22 giugno sarà effettuata, nel poligono di tiro di Opicina, la prima gara nazionale di marcia, orientamento e tiro per pattuglie. I soci interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria della sezione o telefonare al 634845.

Ginnastica Triestina

Sono aperti alla sezione nautica della Società Ginnastica Triestina i corsi estivi di canottaggio per ragazzi e ragazze nati negli anni 1982-'83-'84-'85-'86 che si terranno nella sede sociale di Pontile Istria 6, tel. 305239 con inizio dal 16 giugno. Per le iscrizioni tel. in segreteria dalle 9 alle 11 e dalle 16.30 alle 18.30.

Gay e lesbiche

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti... telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al 396111.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il giardino» di Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30, tel. 577388.

Casa della Pace

Lo sportello informativo su obiezione di coscienza e servizio civile resterà aperto ancora mercoledì 11 giugno e mercoledì 25 giugno dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di Italia Nostra in via del Sale 4/b. Nei mesi di luglio e agosto lo sportello rimarrà chiuso.

Attività estive

Anche quest'anno la comunità cateriniana di via dei Mille 18 (tel. pomeriggio 943793) organizza diversi appuntamenti per la prossima estate, all'insegna della fraternità, condivisione e ricreazione. Per le famiglie: a Selva di Cadore dal 1.o al 10 luglio; per adolescenti (scuola superiore): a Sappada dal 2 al 9 agosto; per ragazzi (dai 7 anni alla terza media inclusa): a Maranza dal 3 al 10 agosto. Iscrizioni aperte.

Estate Uisp

L'Uisp (unione italiana sport per tutti) comunica che sono aperte le iscrizioni alle attività estive rivolte ai bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni. Dal 23 al 25 giugno minicrociera in barca a vela lungo la vicina costa istriana. Successivamente centri estivi diurni e campeggi montani e marini. Ulteriori informazioni: Comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776.

IN GITA

L'asilo di Fonderia al Parco zoo di Lignano

La scuola materna comunale di Fonderia (servizio 0-6) a Muggia, ha effettuato la seconda gita dell'anno. Meta della giornata che i bambini hanno trascorso fuori città è stato il Parco zoo di Lignano. I piccoli e i genitori vogliono ringraziare in particolar modo le maestre Tiziana e Natascia.

ORE SPE

Festa dello Sport Costalunga

C/o campo sportivo. Oggi ultimo giorno.

FARMACIE

Dal 2 al 7 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Bomboniere 631156
MAFFIOLI
Le MIGLIORI MARCHE
I MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

Incontro con il soprano triestino al Circolo Generali

Alda Noni, stella fortunata: «La mia vita? Una favola»

Il soprano Alda Noni è stato ospite sabato pomeriggio di un incontro organizzato al Circolo delle Generali per il ciclo, curato da Liliana Ulessi, «Un personaggio racconta».

In apertura la celebre cantante lirica triestina ha ricevuto dal vicesindaco Roberto Damiani il sigillo trecentesco simbolo della città, «per aver recato alto nel mondo il nome di Trieste grazie alle attività artistiche culturali». Un riconoscimento meritatissimo per una carriera prestigiosa, che Alda Noni ha ripercorso insieme a Liliana Ulessi in un'ora e mezzo arricchita da alcune registrazioni d'annata. Il numeroso pubblico presente ha così potuto riascoltare la voce del soprano nell'aria «Sul fil d'un soffio etesio» tratto dal Falstaff alla Scala nel '50; nell'aria di Susanna dalle Nozze di Figaro ('51); nell'aria di Zerbinetta dall'Arianna a Nasso, registrata nel giugno '41 a Vienna in occasione degli ottant'anni di Richard Strauss; in un video del Don Pasquale del '51 e in una canzone in dialetto veneziano registrata a Tokyo, dove la Noni è stata per vent'anni, insieme al marito Antonio Sojat, prima ambasciatrice della lirica e quindi insegnante.

Il vicesindaco Roberto Damiani consegna al soprano Alda Noni il sigillo trecentesco della città. (foto Lasorte)

Una carriera e una vita fortunata, quella della Noni: come lei stessa, serena e soddisfatta adesso che può seguire la figlia Tiziana muoversi sui suoi stessi passi, sottolinea. «La mia vita è stata una favola – ha detto –, è stato tutto molto facile. Anche se un rimpianto ce l'ho: non aver cantato mai Butterfly».

Dopo il debutto a Trieste ci fu la svolta a Vienna, dove la Noni venne apprezzata da Strauss e Lehár, il quale «mi corteggiava facendomi vedere la sua collezione di orologi pornografici». E Trieste? «Una volta era più tranquilla – dice la Noni, che oggi vive a Roma –. Comunque mi piacerebbe tornarci ma dipende da mia figlia».

p.mar

Al Circolo ufficiali

Serata benefica: centinaia di sì all'appello dell'Aism

Hanno risposto in centinaia, sabato sera, all'appello dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla la cui sezione provinciale ha organizzato una serata a scopo benefico (*foto Lasorte*). Obiettivo dell'iniziativa, svoltasi al Circolo ufficiali messo a disposizione dal generale Franco Sottile, era raccogliere fondi per realizzare a Villa Sartorio — una cui parte è stata assegnata dal Comune all'Aism — una palestra di riabilitazione. Alla riuscita della serata hanno contribuito anche CrT, Angelo Baiguera e Scuola di musica 55, Romanoff Gioielli, Ambrosia Catering e Videoest. Quest'ultima, ha anticipato la madrina della serata Rossana Illy, realizzerà una videocassetta sulla serata stessa: il ricavato della vendita sarà devoluto al progetto Aism. Per chi volesse contribuire alla realizzazione della palestra, il c/c bancario è intestato a: Aism pro Villa Sartorio n. 53316/0.

Festa della Repubblica

Si presenta stasera la rinnovata Banda Verdi

In occasione della Festa della Repubblica, oggi in piazza dell'Unità si terranno l'alzabandiera e — in serata — l'ammainabandiera solenne alla presenza di autorità, reparti militari e il Gonfalone della città. Alle 21 sempre in piazza dell'Unità, primo concerto stagionale della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, la banda cittadina che si presenterà in veste rinnovata, con il nuovo direttore Fulvio Dose e la nuova denominazione. Accanto a celebri arie di Verdi, Grisolia e Gershwin, la Civica orchestra (che verrà presentata ufficialmente stamattina, in una conferenza stampa, al Municipio) proporrà l'ouverture *New York* di Kees Vlak e la *Pastorale de Provence* di Franco Cesarini.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/6	8.00	Ma SEAROVER	Venezia	42
2/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/6	10.00	Rs KAP. BOGDANOV	Bar	S. Legnami
2/6	10.30	Gr NISSOS KYTHNOS	Bejaia	Siot 3
2/6	13.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	VII
2/6	14.00	Ma PAOLA	Sidi Kerir	Siot
2/6	15.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
2/6	16.00	Ma ALANDIA LYNX	Ras Lanuf	Siot
2/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

MOVIMENTI

2/6	8.00	EL MERGEB	rada	15
2/6	15.00	OGS EXPLORA	Porto Lido	A.T.S.M.

TRIESTE - PARTENZE

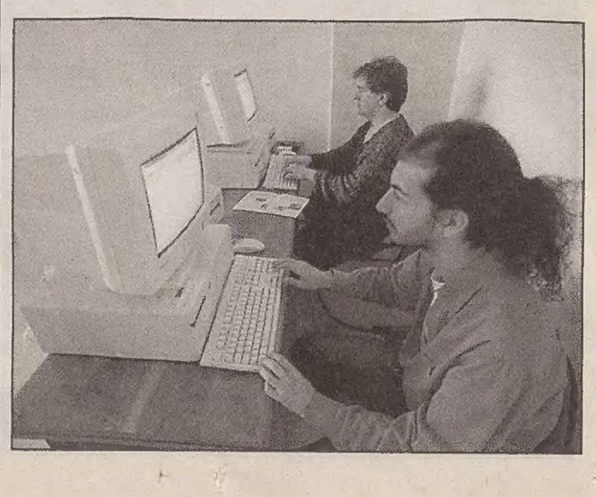
2/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
2/6	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
2/6	21.00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot 1
2/6	22.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	3
2/6	24.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	VII

ELARGIZIONI

– In memoria del dottor Luigi Annieri nel V anniversario da F.E. 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Piero cravetti per il compleanno (2/6) dai genitori 500.000 pro Agmen.
– In memoria di Ugo Parisotto dai condomini di via S. Pasquale 5 tranne il signor Brazzani 100.000 pro Airc.
– In memoria di Elvino Zinato per il suo compleanno (2/6) dalla moglie e familiari tutti 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

Verrà distribuito giovedì il libro su Trieste scritto e stampato a tempo record

Miss Melandri a Piazza Gutenberg



Nutrito, anche oggi, il programma di Piazza Gutenberg. Alle 10.30 Paola Sapori terrà il laboratorio di illustrazione. Alle 16 verrà presentato «Briciolina», presenti all'incontro gli autori Franco Facchini e Paola Sapori. Alle 17 «Mal d'autobus», di Mauro Covacich: interverranno l'autore, e lo scrittore Giulio Mozzi.

Alle 18 «Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle tre Venezie (1927-1944)»: il catalogo della mostra allestita al Revoltella sarà presentato da Maria Masau Dan, Giuseppe Pavanello e Stefano Piantini. Alle 19 «Miss Melandri e le parole magiche», a cura di Roberto Weber della Swg Trieste: presenterà Franco Del Campo. Alle 20 Carlo Sgorlon, affiancato da Gianfranco Scialino, presenterà il suo «La malga di Sir»,

In dirittura d'arrivo intanto anche l'iniziativa promossa dagli editori presenti a Piazza Gutenberg, grazie alla quale sette autori di varie città scrivono nell'arco di due giorni un libro su Trieste da stampare a tempo record e distribuire in omaggio, giovedì. *Nella foto*, il genovese Matteo Galeazzo e Giulio Mozzi, due dei sette scrittori impegnati nella stesura del libro.

Nella nuova galleria ancora per pochi giorni la personale dell'artista

Athena: Talleri in mostra

Prosegue fino a giovedì nella nuova galleria antiquaria e d'arte moderna Athena (in via San Francesco 51/a) la mostra personale di Giovanni Talleri, un artista che negli ultimi tre anni ha esposto a Trieste, Torino e Piazzola sul Brenta. Talleri è stato anche premiato a Ferrara e a Foggia, dove in autunno gli sarà dedicata una personale. L'orario di visita della mostra è ogni giorno dalle 17 alle 20. (*Nella foto Lasorte, Talleri con il proprietario della galleria, Massimo Facciuto*).

CULTURA & SPETTACOLI

SCUOLA *Quattro milioni di analfabeti nel Paese, secondo l'Istat*

Italiani, vil razza ignorante

Istruzione allo sbando? Colpa dei governi. No, del '68

L'Italia? Un Paese di ignoranti, sostiene, dati alla mano, l'Istat. Secondo le ultime indagini, ci sarebbero almeno quattro milioni di analfabeti; mentre solo il 70 per cento della popolazione attiva ha completato il ciclo dell'obbligo, il 30 per cento risulta in possesso di un diploma e il 7 per cento di una laurea. Il confronto con le maggiori nazioni industrializzate mostra distanze per ora incolmabili: negli Usa il 40 per cento degli occupati ha una laurea, oltre l'80 per cento un diploma, in Germania e in Giappone le percentuali dei laureati sono inferiori a quelle americane, ma identiche per quanto riguarda i diplomati.

Eppure gli investimenti non sono mancati, visto che da noi si spendono cifre non troppo diverse rispetto alla media internazionale. E, dunque, il sistema nel suo complesso a risultare inadeguato. Colpa di una lunga serie di scelte sbagliate, sostiene **Giulio Ferroni** *nel suo* **«La scuola sospesa» (Einaudi, pagg. 163, lire 18 mila),** *un saggio nel quale vengono analizzate le strategie elaborate dai ministri e dai loro esperti nel corso degli ultimi trent'anni. Dello stesso avviso sono anche gli studiosi coordinati da* **Nicola Rossi,** *curatore del volume* **«L'istruzione in Italia: solo un pezzo di carta?» (il Mulino, pagg. 510, lire 50 mila)** *dove l'accento viene posto, in particolare, sulle scelte che è urgente compiere per invertire la rotta.*

Ferroni e Rossi concordano sulla situazione attuale. La scuola italiana, spiegano, non riesce a rispondere alle due esigenze che dovrebbe soddisfare: offrire le competenze necessarie per inserirsi in un mondo del lavoro completamente diverso rispetto al passato recente e formare cittadini dotati di capacità critica, di una razionalità di base, educati a condividere valori di fondo. Queste insufficienze, aggiungono, contribuiscono a delegittimare in misura sempre più preoccupante la scuola. E intanto, puntualizzano, si affaccia con insistenza il fantasma di un circolo vizioso, per cui, mentre da un lato si afferma la necessità della scuola come fondamento essenziale dell'intera società, la società stessa svuota una scuola ormai inadeguata di ogni valore, di ogni prestigio, di ogni autorità.

A chi vanno attribuite le colpe della crisi attuale? Su questo punto – certo non secondario – gli studiosi hanno idee diverse. Gli esperti coordinati da Rossi (in particolare Daniele Checchi e Valeria Pandolfi) mettono sotto accusa le politiche decise dai governi nel corso degli anni Settanta e Ottanta, mentre Ferroni punta il dito contro la generazione uscita dal '68 e spara a palle incatenate contro gli esperti di pedagogia, che sono stati chiamati a ridisegnare, in più di una circostanza, il sistema educativo sulla base dei dogmi cari alla sinistra o al mondo cattolico. Ignari delle idee di Gramsci, i sessantottini avrebbero condotto una battaglia antiautoritaria risoltasi in una caduta del rigore e del controllo dei dati, mentre le responsabilità dei teorici italiani della pedagogia sarebbero da ricercare nell'abissale distanza che ha separato (e ancora oggi separa) i loro modelli astratti di scuola dal quotidiano vissuto nelle aule.

«La società della pedagogia – scrive Ferroni – è spesso una società del tutto irreale, in cui le regole e le pratiche definite dalla scienza sembrano magicamente poter dar luogo a un rapporto trasparente tra le generazioni e a una gratificante acquisizione di sapere. Si parte frequentemente dal presupposto secondo cui l'elaborazione di un canone didattico o la perfetta programmazione dei momenti sarebbero destinati a tradursi in diretta, produttiva esperienza. La scienza dell'educazione, chiudendosi dentro il proprio punto di vista, sembra coltivare il disegno di una realtà ideale, buona e ragionevole, comunque congrua con le previsioni elaborate dagli addetti ai lavori».

I disegni tracciati sulla carta, i programmi messi a punto nel chiuso di qualche stanza al ministero, hanno, però, finito per produrre una scuola ingessata, burocratica, incapace di dialogare con il mondo che la circonda. Chi poi, come il ministro Berlinguer, vuole adattare il sistema ai nuovi tempi rischia a giudizio di Ferroni di produrre altri guai. La riforma di cui si sta discutendo non piace al docente di letteratura italiana all'università di Roma. È troppo postmoderna, afferma, e rischia di non centrare affatto quello che è il suo obiettivo di fondo: offrire a tutti identiche opportunità.

«C'è il rischio – ammonisce Ferroni – che gli strati più umili della società, catturati dall'illusione del metodo e dell'autonomia individuale, vengano espropriati dall'accesso ai dati concreti del sapere, alla sistematicità del conoscere, a quella continuità culturale che, da sola, può garantire lo sviluppo del senso critico e di cui, invece, potranno godere solo coloro che si trovano in condizioni familiari favorevoli».

Opinioni ben diverse sui progetti di Luigi Berlinguer vengono, invece, espresse nel volume curato da Nicola Rossi. Le scelte annunciate dal ministro, vi si legge, offrono risposte ai drammatici problemi della scuola italiana e possono contribuire a ridare al sistema educativo del nostro Paese la dinamicità oggi assente. Soprattutto perché pongono il tema della formazione al centro dell'attività politica e del processo di sviluppo. Ed è questa, commenta Tullio De Mauro, l'unica strategia per «eliminare ogni traccia dell'Italia analfabeta e descolarizzata, dell'Italia che non ama leggere libri e nemmeno giornali, che non ama le scienze, per dare al nostro Paese le condizioni minime di efficienza produttiva e per offrire a ogni cittadino la sostanziale, effettiva capacità di esercizio della responsabilità che comporta la vita democratica».

Alberto Andreani

Spalle alla carta geografica, sguardo sperduto: il ragazzino, fotografato da Luigi Ghirri, sembra l'emblema del disagio che sta vivendo la scuola italiana. Riuscirà il ministro Luigi Berlinguer a salvarla?

Un disegno emblematico di Roland Topor sull'insegnamento. Sotto, a destra, l'irresistibile Calvin di Bill Watterson e una delle tante manifestazioni di studenti.

SCUOLA *Un manuale sul XX secolo scritto da venti giornalisti*

Fatemi capire in che mondo vivo

Dal volo dei fratelli Wright alla guerra di Jugoslavia

Arrivano i nostri. Arrivano lancia in resta per salvare i professori di storia, assediati da mille dubbi e problemi, lasciati (quasi) soli ad affrontare le forze magmatiche del Novecento. I «nostri», naturalmente, sono i giornalisti.

La scelta del ministro, che molti hanno criticato, impone, in realtà, una radicale riflessione sull'insegnamento della storia a scuola. La storia, codificata e «normalizzata» nei libri di testo, quando si avvicina alla nostra esperienza diretta (e quindi dal secondo dopoguerra fino «ai giorni nostri»), diventa inevitabilmente più fluida, incerta, aperta. Diventa «cronaca», narrazione di fatti senza chiavi interpretative consolidate. Ecco, allora, che la scuola italiana dovrà abituarsi a utilizzare il contributo dei professionisti della cronaca e della comunicazione.

E i giornalisti, abituati alla rapidità e alla concisione, si sono già mossi. Lo dimostra un libro uscito in «tempo reale» rispetto alle esigenze scolastiche: **«Dal '900. Testimonianze per la comprensione del ventesimo secolo»,** a cura di **Silvano Costanzo** (Petrini Editore).

Il libro, potenzialmente un manuale scolastico, raccoglie venti argomenti scritti da altrettanti giornalisti,

In un nuovo approccio alla storia, i nostri cent'anni «brevi e terribili»: dove, accanto a splendide avventure come lo sbarco sulla Luna, si possono trovare spaventosi errori come la «guerra fredda»

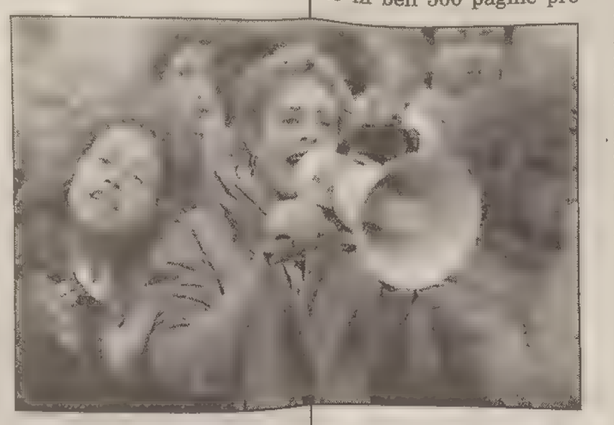
che delineano i tratti salienti di questo nostro secolo «breve e terribile», che, secondo il curatore del libro, Silvano Costanzo, è stato il secolo della velocità, assai più di quanto non avessero previsto i futuristi. In 66 anni si è passati dal primo volo dei fratelli Wrigth (1903) alla conquista della Luna. Il Novecento è stato, alla fine, anche il secolo degli Stati Uniti d'America, che hanno imposto il loro modello, il loro mercato e soprattutto la loro lingua. In questo secolo, invece, noi europei abbiamo perso la nostra secolare leadership culturale, diplomatica e militare.

Ecco la prima conclusione: la storia del Novecento, nel bene e nel male, è storia globale. Lo dimostra la diffusione senza precedenti dei mass-media, che ha portato alla «mondializzazione della storia» e soprattutto a un uso politico della loro potenza persuasiva.

Altre pagine di storia del Novecento sono dedicate al Welfare State e alla sua crisi, alla «guerra fredda» (la definizione è del giornalista Walter Lippmann), alla lotta per il controllo delle materie prime, al crollo del sistema sovietico, all'Italia e all'Europa.

Ma i professori, insegnando la storia del Novecento, dovranno abbandonare la formula impersonale per dire – come fanno i giornalisti – «io c'ero», «io ho visto», «io ho fatto»? Paolo Rumiz, nella sua «lezione-articolo», se lo può permettere. «Ho visto – scrive il giornalista del Piccolo – il crollo spaventoso della Jugoslavia. Un'esperienza straordinaria, che mi ha insegnato soprattutto una cosa: la pace è una conquista fragile, perché ad essa ci si abitua troppo velocemente e per essa ci si dimentica di lottare».

Franco Del Campo



SCUOLA *Le nuove metodologie*

Schegge di futuro tra i sacri testi

I «saggi» incaricati da Luigi Berlinguer di rispondere alla controversa questione di «cosa insegnare ai bambini e ai ragazzi delle prossime generazioni» hanno concluso il loro lavoro. Le proposte sono contenute in ben 500 pagine presentate nei giorni scorsi al ministro e disponibili anche su Internet al sito della biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze (indirizzo: http:// wwwa.bdp.fi.it).

Come sottolinea nella sua introduzione Roberto Maragliano, coordinatore del gruppo, i saperi indispensabili nel nuovo millennio somigliano molto a quelli tradizionali. Ad essi andranno affiancati nuovi strumenti: le scienze sociali, le arti sonore e visive, le tecniche per accedere all'uso del computer. Inoltre, l'inglese di base sarà lingua obbligatoria, mentre elementi di filosofia verranno offerti agli studenti del ciclo della secondaria.

Nella premessa, la commissione ribadisce «il valore della cultura come bene irrinunciabile per la promozione e la crescita della persona umana». Indica, quindi, alcune «emergenze» alle quali il nuovo sistema formativo dovrà far fronte, e, in particolare, la questione dell'identità individuale e nazionale all'interno dei nuovi spazi europei, il rapporto fra le discipline di studio e le forme di sapere pratico, la sfida posta dall'uso di nuove tecnologie.

Per quanto riguarda le «coordinate metodologiche», il gruppo dei «saggi» afferma che «l'istruzione non può e non deve mirare a essere enciclopedica». Ne consegue il consiglio di «un forte alleggerimento dei contenuti disciplinari e della ponderosità dei libri di testo» eliminando quanto non indispensabile al nuovo progetto messo a punto per la scuola del futuro.

Se occorrerà tempo prima che i suggerimenti dei saggi divengano realtà, nel 1998 dovrebbe, invece, partire la nuova maturità. È stato, infatti, raggiunto un accordo sulla proposta di legge presentata dal ministro, attualmente in discussione al Senato, e l'approvazione finale dovrebbe avvenire entro l'estate. Dal giugno del prossimo anno gli studenti avranno tre prove scritte (italiano, una materia specifica dell'indirizzo di studi e una materia pluridisciplinare che servirà anche per la verifica della lingua straniera) e una prova orale su tutte le materie.

La commissione sarà formata da un presidente esterno e da otto docenti, quattro esterni e quattro interni mentre il voto verrà espresso in centesimi e non più in sessantesimi.

Infine, le scuole private legalmente riconosciute potranno ospitare gli esami come accade per gli istituti statali, ma con regole diverse rispetto ad oggi. È, infatti, previsto un tetto al numero dei candidati e non sarà più possibile condensare tre anni in uno perché lo studente concorrerà solo per l'anno successivo a quello frequentato.

a.a.

De Crescenzo: «Una casta i giornalisti culturali»

NAPOLI «J'accuse» di Luciano De Crescenzo (*nella foto*) ai giornalisti culturali italiani. Cogliendo l'occasione del forum promosso dalla Fondazione «Premio Napoli», il popolare scrittore dice che «i giornalisti della pagine culturali dei quotidiani sono i meno letti perchè vengono meno al dovere dell'informazione. Ogni giornalista ha il dovere di informare e il diritto dell'opinione. Invece i giornalisti culturali sono una specie di casta: parlano dei loro interessi privati, delle "cosine" loro».

Secondo De Crescenzo «molto spesso scrivono non per il pubblico del giornale, ma per far sapere a un collega una loro opinione e non si sa per quale motivo non usino la posta invece di imbrattare il giornale. Potrebbero scriversi tra di loro, fare una telefonata...».

De Crescenzo rincara la dose e, parlando al termine della manifestazione, afferma: «Io non ho mai avuto una recensione dell'ultimo mio libro, che ha già venduto 200 mila copie alla prima edizione, sono usciti solo due o tre articoli, ma non sui grandi quotidiani».

LIBRI *I 70 anni dell'Ateneo triestino rievocati da un folto gruppo di autori, coordinati da Guido Botteri*

La micro storia dell'Università raccontata in coro

TRIESTE In confronto a quella di altre prestigiose università, la storia dell'ateneo triestino è inevitabilmente più limitata, risalendo a una settantina di anni fa. Ma è comunque una storia pregnante e significativa, perché «nella nostra città, quando si fa storia di un microcosmo, si fa storia generale».

Con queste parole Guido Botteri ha presentato alla Camera di commercio di Trieste il volume «L'Università di Trieste. Settant'anni di storia» (edito dall'Editoriale Libraria è in vendita in libreria al costo di 70 mila lire), che rappresenta il quarto, finalmente riuscito, tentativo di fare una storia dell'ateneo. Botteri ha coordinato i contributi presenti in questa lussuosa pubblicazione, vale a dire 20 saggi scritti per l'occasione e altri interventi per complessivi 70 autori, di cui 62 sono stati, o sono tuttora, dei cattedratici.

Le radici ideali dell'ateneo triestino risalgono all'istituzione della Scuola superiore di Commercio voluta nel 1877 dal mecenate Pasquale Revoltella, che voleva dotare la classe mercantile di Trieste di una struttura che consentisse una preparazione adeguata. La nascita ufficiale dell'università risale, invece, al 1924, mentre nel 1938, insieme all'istituzione della facoltà di Giurisprudenza, venne posata anche la prima pietra dell'edificio progettato da Umberto Nordio sul colle dello Scoglietto. Allora l'Università doveva ospitare solo due facoltà, che diventeranno cinque con quasi 3 mila studenti nel '51, fino alle attuali 10 (con 37 corsi di laurea e 17 corsi di diploma) 29 scuole di specializzazione e 25 dottorati, per un totale di 24 mila studenti.

Il corredo iconografico e documentario del volume è ricchissimo, e la sua stessa veste grafica risponde al desiderio di non limitarne la diffusione ai soli addetti ai lavori, ma di offrirsi alla lettura del pubblico più vasto. Un pubblico che potrà scoprire, ad esempio, il patrimonio artistico, da quello architettonico a quello scultoreo e pittorico, che può vantare nomi prestigiosi come Marcello Mascherini, Anita Pittoni, Ugo Carà.

Tra i punti maggiormente significativi della storia dell'università vanno ricordati due esempi di non facile affermazione di libertà: la costituzione «politica» della facoltà di Lettere, avvenuta durante l'occupazione nazista per ribadire l'appartenenza nazionale, e la elezione, esempio di democrazia diretta, del rettore Salvatore Satta avvenuta nel '45. Proprio a questo episodio si è esplicitamente richiamato il rettore Giacomo Borruso nello spiegare i motivi che hanno portato alla pubblicazione del volume, ricordando le parole pronunciate da Satta di fronte agli ufficiali angloamericani, alleati occupatori: «Questa mirabile comunione col popolo noi vogliamo celebrare, al di là di ogni stanca consuetudine».

p. mar.

RAI REGIONE

Undicietrenta sfoglia «radio Gutenberg»

«Radio Gutenberg». Non sappiamo se è stato il tedesco Gutenberg o l'olandese Coster a inventare la moderna arte della stampa in Occidente. Ma da tempo fiere, mostre e manifestazioni su libri ed editori hanno optato per Gutenberg. E così faranno questa settimana sia **Undicietrenta** - curata come sempre da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Laura Oretti - sia la grande e annuale mostra del libro in piazza Unità a Trieste, per dar conto di quanto propone quest'importante vetrina libraria, allargando il discorso a tutto l'ambito regionale.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse** di Noemi Calzolari e Maria Luisa Turinetti avrà per tema le donne imprenditrici. Alle 15.15, **La musica nella regione** di Piero Pieri e Stefano Sacher ospiterà Vittorio vella, Jacques Centonze e Italo Montiglio.

Domani, alle 14.30, **Tra uomini e animali** di Nereo Zeper avrà come protagonista il leone. Seguirà, alle 15.15, **I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano** di Gioia Meloni, che parlerà dei miti di passaggio. Alle 15.30, **Fresca di stampa** si occuperà di disoccupazione giovanile. Anna Marcolin intervisterà imprenditori, sindacalisti e responsabili del collocamento.

Mercoledì, alle 14.30, **Da consumarsi preferibilmente** di Noemi Calzolari su diritti e doveri di proprietari e condomini. Alle 15.15 **Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria** a cura di Mario Mirasola. Infine, alle 15.30, **Leggera è la musica** di Gioia Meloni e Nereo Zeper, che avrà come ospite il gruppo dei «Piramide Euclidea».

Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta**, a cura di isabella Gallo con orietta Fossati e per la regia di Marisandra Calacione, ospiterà Fedra Florit, direttore artistico del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, e il basso triestino Aurio Tomcich.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Noemi Calzolari proporrà un percorso fra gli spettacoli teatrali, i film e le manifestazioni cinematografiche in regione. Alle 15.15, **Nordest Cultura** di Lilla Cepak. Sabato, alle 11.30, Campus di Mario Mirasola sull'attività universitaria in regione.

Domenica, alle 12, per «**I racconti della domenica**» andrà in onda «Martin Crusich», tratto dal romanzo «La miglior vita» di Fulvio Tomizza e sceneggiato da Claudio Grisancich. Protagonisti gli attori Dario penne e Massimo Somaglino, per la regia di Gioia Meloni.

Sabato 7 giugno, alle 12.25, per i programmi televisivi regionali su Raitre, per il ciclo «Perchè noi» andrà in onda «**Mondi e monti sommersi**» di Claudia Brugnetta. Ospiti della trasmissione: lo scrittore Mauro Covacich, il gruppo rock dei Litfiba, lo scalatore Mauro Corona il poeta friulano Federico Tava e il musicista jazz Enrico Rava.

OGGI IN TV

Il capolavoro del comico all'1.30 su Raiuno

Buster Keaton nel West si affeziona a una vacca

Dei cinque film in onda oggi in tv, il più celebre è senz'altro «**Go West**» diretto e interpretato da Buster Keaton nel 1925 e noto in Italia col titolo «Io e la vacca». Il capolavoro di Keaton - storia di un giovane solitario che si affeziona a una mucca maltrattata - si vede su Raiuno all'1.30. In serata:

«**La vita a modo mio**» (1994) di Robert Benton (Raiuno, ore 20.50). Per la prima volta nella sua carriera Paul Newman si ringiovanisce sullo schermo. Interpreta infatti un muratore burbero e 60.nne che, in una cittadina di provincia ha sempre litigato con tutti, compresa la famiglia. Ne riscopre i valori incontrando i nipotini. Con Bruce Willis, Melanie Griffith *(nella foto accanto al titolo)* e la compianta Jessica Tandy.

«**Scuola di polizia - Missione a Mosca**» (1994) di A. Metter (Canale 5, ore 20.50). In «prima tv». La mafia russa ha conquistato Mosca e, usando i computer, insidia il Pentagono. Per mettere le cose a posto arrivano i cadetti della polizia di Los Angeles combinando guai a raffica.

«**I credenti del male**» (1987) di John Schlesinger (Tmc, ore 23). La follia delle sette religiose e del satanismo raccontata seguendo il dramma dello psichiatra Martin Sheene che finisce a voler sacrificare suo figlio.

«**L'angelo con la pistola**» (1991) di Damiano Damiani (Retequattro, ore 23). Il poliziotto Remo Girone e la barista Tanee Welch contro la mafia. In «prima tv».

Raitre, ore 20.40

«Misteri» sui «dialoghi con l'Aldilà»

Al «mistero dei dialoghi con l'aldilà» sarà dedicata la puntata odierna di «Misteri», il programma condotto da Lorenza Foschini su Raitre. In scaletta: il caso dei signori Matano che dopo la morte della figlia Maddalena continuano a dialogare con lei. In studio: il professor Riccardo Luccio del Cicap; la signora Rosa Vitiello Langella; la figlia di Totò, Liliana De Curtis; Mario Di Gilio; Silvana Pampanini; il professor Paolo Apolito, antropologo, e Padre Ulderico Magni.

Raitre, ore 15

Soares e il turismo in Croazia a «Tgr Europa»

Un'intervista a Mario Soares, padre fondatore dell'Europa e protagonista della rinascita del Portogallo, sarà proposta oggi a «Tgr Europa». In scaletta: il parco giochi di Legolandia in Danimarca, i pescatori della Galizia, la ripresa del turismo in Croazia.

Raiuno, ore 22.55

Prodi sul futuro dell'economia italiana

Il presidente del Consiglio Romano Prodi analizzerà le prospettive dell'economia italiana oggi a «Porta a porta», Ospiti di Bruno Vespa, per un confronto con Prodi, saranno il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa; il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni e il direttore del «Corriere della sera», Ferruccio De Bortoli.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»

Oggi al «Maurizio Costanzo show» interverranno: Dario Vergassola, Gabriella Carlucci, Zuzzurro e Gaspare, Amanda Lear, Marcella Bella, Riccardo Pazzaglia, Demo Band, il campione di micromagia Aurelio Paviato e Walter Marrani che sostiene di aver messo a punto un sistema per dare un prospetto psicologico delle persone anche senza conoscerle.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 7.30 8.00 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 SIAMO UOMINI O CAPORALI?. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Tot', Paolo Stoppa.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quinto emandamento"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 PASSAGGIO A NORD - OVEST. Documenti.
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
16.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 CONCERTO PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 LA VITA A MODO MIO. Film. Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 ANDATE AL WEST - IO E LA VACCA. Film (comico '25). Di Buster Keaton. Con Buster Keaton, Howard Truesdale, Ray Thompson.
3.00 SCAMPOLI: TOTO', ALDO FABRIZI
3.20 SCAMPOLI: ALIGHIERO NOCHESE
3.45 RIDOLINI ESPLORATORE
4.00 RIDOLINI ALLA SEGHERIA
4.20 GLI SCRITTORI RACCONTANO: TUTTO CAPRONI IN TV
5.05 JERRY LEWIS SHOW

RAIDUE

7.00 LA TRAIDONA. Telenovela.
7.50 GO - CART MATTINA
7.55 CLASSIC CARTOON
8.00 APE MAIA
8.25 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LE AVVENTURE DI TIN TIN
9.25 LASSIE. Telefilm. "Lassie e gli scoiattoli volanti"
9.50 SORGENTE DI VITA
10.20 MEDICINA 33
10.35 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film tv (western '91). Di Bill Bixby. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
17.20 LA CRONACA IN DIRETTA
18.10 METEO 2
18.20 TG5 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TG5 NOTTE SPORT
0.30 TELECAMERE
0.50 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 LA PIRAMIDE SENZA VERTICE. Film (drammatico '69). Di Gianpiero Callegari. Con Ottavia Piccolo, Vera Silenti.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MAL
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 CALCOLATORI ELETTRONICI II. LEZIONE 24
3.40 COMUNICAZIONI ELETTRICHE. LEZIONE 24
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI. LEZIONE 24
5.10 ELEMENTI DI ELETTRONICA APPLICATA. LEZIONE 24. Documenti.

RAITRE

.6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 ELISIR (R). Con Michele Mirabella.
10.30 TEMA
12.00 TG3 ORE DODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCIO A TUTTA B
16.00 CALCIO C SIAMO
16.15 CALCIO DILETTANTI
16.30 CALCIO: MILAN - REAL MADRID
17.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
20.15 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO - IL SENSO DELLO STATO
20.55 MISTERI
22.35 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 FORMAT PRESENTA: PRIMADONNE
23.50 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Marco Civoli, Gigi Garanzini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.30 VOGLIA DI VOLARE. Scenegg.
4.30 SENZA RETE: MINA - ENZO JANNACCI
5.35 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 UN AMORE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '93). Di Michale Miller. Con Jennie Garth, Ted Wass, Terry Farrell.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Spiriti spiritosi"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 SCUOLA DI POLIZIA: MISSIONE A MOSCA. Film (commedia '94). Di Alan Metter. Con Georges Gaynes, Michael Winslow, Christopher Lee.
22.30 TG5
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "Lo schedario di Sam"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Strip teas pericoloso"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La sberla"
18.00 KARINE E ARI. Telefilm. "Il campione"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Pollo a colazione"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.30 FACCIAMO CABARET. Con Antonella Elia.
0.45 FATTI E MISFATTI
1.00 RALLY
1.40 ITALIA 1 SPORT: SINTESI TAPPA
2.00 ITALIA 1 SPORT
2.10 STUDIO SPORT
2.20 ITALIA 1 SPORT
3.10 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
4.00 INTRIGO A PARIGI. Film (commedia '64). Con Jean Gabin, Marina Berti, Claudio Gora.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
7.00 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Robero Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO
11.30 TG4
11.45 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
12.15 REGINA. Telenovela.
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
14.55 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.00 ARRIVA IL GIRO
15.30 TAPPA: BORGOMANERO - DALMINE
16.00 STUDIO TAPPA
16.50 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Suicidio sospetto"
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOOM
20.35 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
23.00 L'ANGELO CON LA PISTOLA. Film (drammatico '91). Di Damiano Damiani. Con Tahnee Welch, Remo Girone.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 ES L'ESSENZA DELLA VITA (R). Con Daniela Rosati.
1.50 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.00 SPENSER. Telefilm.
2.50 BONANZA. Telefilm.
3.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON.
5.10 CARIBE. Telenovela.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 IL LADRO DEL RE. Film (avventura '55). Di Robert Leonard. Con Edmund Purdom, Ann Blythe, George Sanders.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e claudio Sorgi.
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TMC SERA
23.00 I CREDENTI DEL MALE. Film (orrore '86). Di John Schlesinger. Con Martin Sheen, Helen Shaver.
0.55 TMC DOMANI
1.20 BASKET NBA (R)
3.25 TMC DOMANI (R)
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 DOCUMENTARIO
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 A TU PER TU
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 TOTO' CERCA CASA. Film (comico '49). Con Toto', Ada Mangini.
13.00 IL SEGNO DI ZERO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 DOCUMENTARIO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI LUNEDI' FLASH
17.00 IL RIBELLE. Film.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 LA NAVE BIANCA. Film (guerra '41). Di Roberto Rossellini.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
0.00 FATE. Film (commedia). Di P. Stuart. Con C. Lynn, P. Stuart.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOPPIO RISCHIO. Film (thriller).

TELEFRIULI

9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED... EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.45 LUMIERE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC MACHINE
18.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.00 SPAZIO LEGA NORD
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 DOCUMENTARIO
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 MONSIEUR, MADAME
0.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.05 SPAZIO LEGA NORD
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 DOTTORI CON LE ALI.
17.00 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 2 GIUGNO NASCITA DELLA REPUBBLICA
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Scenegg.
21.20 ARTISTI PER IL MONDO
21.30 STRANI GIORNI
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TMC2

10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE
18.45 THE LION TROPHY SHOW
20.00 CARTOON NETWORK
21.00 BASKET NBA: 1A FINALE
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R)
0.45 THE MIX

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA (R)
12.10 MUSICA SINFONICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: MASSENET - MANON
23.00 MUSICA DA CAMERA: GRIEG - QUARTETTO PER ARCHI OP27
23.40 MUSICA SINFONICA: STRAUSS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DETECTIVE PER AMORE
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film. Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.40 WOLF. Telefilm.
23.40 BIKINI BEACH
0.40 NEW LINE 16/9
0.55 ANDIAMO AL CINEMA
1.10 RAPIMENTO. Film (thriller '87). Con David Naughton, Barbara Crampton.

RETE AZZURRA

15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

14.20 NEWS
14.30 CRASH AND SHOW.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 CRASH AND SHOW..
17.30 CAPE REBEL. Telefilm
18.30 AUSTRIA IMPERIALIS
19.00 L'ORO DI HUNTER
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 SINS OF THE FATHER. Film..
22.00 AUSTRIA IMPERIALIS.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 BERNADETTE. Film tv

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruz per l'uso; 6.34: Chicchi di riso Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Re ne; 7.32: GR1 - Questione d 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1 Lunedi' sport; 8.44: Speciale 8 ro d'Italia; 9.00: GR1 - Ultimo to; 9.07: Radio anch'io 10.00: GR1; 10.07: Italia no Ita 10.30: Tribuna del Referend 11.05: GR1 - Inviato Spe 11.30: GR1 (12.30); 12.00: C vanno gli affari; 12.10: Sp Aperto; 12.19: Radiouno Mus 12.38: La pagina scient fica, 1 GR1; 13.28: Radioce.lulo.de, 1 GR1; 14.08: Ombudsman; 14.19 arning, 14.30. GR1, 14.32: Spe Giro d'Italia; 15.00: GR1 17.00 18.00); 15.23: Bolm 15.30: GR1 (16.30 17.30 18 17.34: Come vanno gli a 17.40: L'Italia in diretta; 18.07 dio Campus; 18.12: I me 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32 diohelp; 18.46. Uomini e ca 19.00: GR1; 19.28 Ascolta si fa ra; 19.35: Zapping; 20.40: Rad no musica; 20.50: Cinema alla dio: 1' ispettore Derrick, 22 GR1; 22.03: Venti d'Europa, 22 Bolmare; 22.47: Oggi a Parla to; 23.00 GR1; 23.10 Le mame cabili; 23.40: Sognando il gio 24: Il giornale della mezzano 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte misteri; 2.00: GR1; 5.30: Il giorn del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiod 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fe 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamm la trave nell'occhio; 8.30: G 8.50: Il mercante di fiori; 9.10 musica che gira intorno; 9.30: R gito del coniglio; 10.30: GR2 N zie; 10.34: Chiamate Roma 31 11.55: Mezzogiorno con i Po 12.10: GR2 Regione; 12.30: G 12.50: Divertimento musicale due corni e orchestra; 13.30: G 14.05: In Aria; 15.03: Hit para Album; 15.30: GR2 Notizie, 15 Single; 16.30: GR2 Notizie; 17 Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18.30: GR2 Notiz 19.30: GR2; 20.02: Radio Show primavera; 21.30: Suoni e ultras ni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache Parlamento; 1.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 A prima; 7.00: Voce e notte, 7.30 ma pagina; 8.45: GR3, 9.05 Mat no Tre; 10.15: Terza pagina 10 Mattino tre; 11.00 Pagine Pop po; 11.15: Mattino tre, 11.55 cere del testo; 12.00: Mattino 12.30: Indovina chi viene a pra zo?; 12.45: La Barcaccia, 13 GR3; 14.05: Lampi di primave 18.00: Radiotre Suite; 18.15 certo sinfonico; 20.00: GR3; 20 Per il 50. del Piccolo, 23.50 Sto alla radio; 24: Musica class.ca.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzano te; 0.30: Notturno Italiano; 1 Notiziario in italiano (2 3 - 4 1.03: Notiziario in inglese (2.0 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiz in francese (2,06 - 3,06 - 4,0 5,06); 1.09: Notiziario in tede (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: R giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20-7.56: Onda Verde - Giorna radio del Fvg; 11.30-12.30 Undic trenta (diretta); 12.30-12.56 G nale radio del Fvg; 14.30-15: Ug li ma diverse; 15.15-15: Giorna d dio del Fvg; 15.15-16: La musica n la regione; 18.30-18.53: Giorna radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in istri 15.30-15.45: Notiziar 15.45-16.30: Voci e volti dell'Istria **Programmi in lingua slovena** 7: S gnale orario - Gr, 7.20 Il nost buongiorno, 7.25: Calendarietto 7.30: La fiaba del mattino; 8: No ziario e cronaca regionale; 8.1 Dagli incontri del giovedì (qu soft music); 9: Studio aperto, 9 Libro aperto. Ivan Tavcar: «Dieb il congresso» (romanzo). Scene giatura radiofonica e regia di J nez Povse. Produzione Ribalta r diofonica. IV puntata; 9.40: I nos usi e costumi; 10: Notiziario; 10.3 Intermezzo; 11.45: Al centro de l'attenzione; 12.40: Musica corali 13: Segnale orario - Gr (quindi m sica orchestrale), 13.30 Sett man le degli agricoltori (repl ca); 14 N tiziario e cronaca regionale, 14 Incontro con i più piccoli, 15 Po pourri; 15.30. Onda giovane, Notiziario e cronaca culturale 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerc scientifiche: Le sfide della socie post-industriale (quindi: musica leggera slovena); 19: Segnale orario Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con L da e Andro Merku; dalle 7 alle 2 ogni ora il notiziario sulla viabilit dell'A4, A23, A28, realizzato in co laborazione con le Autovie Ven te; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 se condi. in due minuti tutto il Triv neto», l'informazione dei centro no a cura della redazione loca dalle 7 alle 20 in collegamento satellite notiziario nazionale a c ra della redazione romana; 7.1 Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.0 19.25: Oroscopo; 7.45 Locand Triveneta; 8.45: Rassegna Stamp Triveneta; 8.50, 10.50. Meteoma 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mete 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La bo sa valori, aggiornamenti in temp reale dai mercati finanziari, a cu dello Studio Vizzini, 13. Tempo musica, con Giuliano Rebonat 14.05: Kalor Latino, con Edgar R sario; 15.05: The Flyers T me, c Mr. Jake; 15.20: 101 G house v d con Giuliano Rebonati; 16.05 Da ce all day, megamix con la mus di Paolo Barbato, Sandro Orlando Manè. Alessandra Zara, Gianfranc Amodio, Federico di Leo, 17.05 H 101 (classifica ufficia e) con Ma Max; 18.05: Il ritorno de... arrivan i mostri! Risate mostruose con . per sonaggi più pazzi del centouno 20: Kalor latino, replica, 21. H 101, replica; 22: Melody maker grandi successi degli ann. Sessant in versione originale! Selezion cura di Mauro Petrus; 23 Dance a day, megamix (replica), 0.05. B night: the R&B show FM, 01 Tem po di musica; 02. Kalor latino; 03 The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101 06: Melody maker.
Ogni mercoledì alle 10.05 Conga commercio, a cura di B. Nobile
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adam Ban.
Da lunedì a venerdì: alle 10.15. Pic cole confidenze, a cura di Leda Ze ga.

TEATRO Racconto di Gianfranco Sodomaco dalla pagina letteraria al palcoscenico

Isteria istriana a tinte «noir»

Un lavoro curioso, figlio di buone letture novecentesche

Curioso è anche il fatto che nello spettacolo, interpretato da Giuliano Zannier e Giuliana Artico, la scelta musicale prevalga sul testo

TRIESTE Accolto fra gli scrittori che il recente libro di Pietro Spirito «Trieste. Paesaggi della nuova narrativa» rilancia oltre le soglie dell'attenzione municipale, Gianfranco Sodomaco appartiene anche a quel gruppo di autori (collocati in un arco che va da Vegliani e Tomizza a Nelida Milani e Kenka Lekovic) in cui insiste, come radice personale e sensibile, il tema dell'esodo, del confine, della frontiera.

A «Linea di demarcazione» (il romanzo che nel 1981 ha fatto conoscere Sodomaco) si sono aggiunti altri lavori, che hanno scavato nei territori di una sua non pacificata identità istriana, riassunta nel libro «Avventure di un povero istro».

Tra quei racconti, uno in particolare, intitolato «Solipsìa», si è dimostrato capace di scavalcare il margine della pagina letteraria e ha finito per offrirsi spontaneamente al palcoscenico, dov'è arrivato, per qualche sera al Teatro Miela, nell'interpretazione di Giuliano Zannier e Giuliana Artico, col titolo di «Hist(e)ria». Un gioco di parole, come i tanti a cui si affida la scrittura di Sodomaco, che inzeppa stavolta una patologica lettera «e» nella silhouette della penisola istriana.

È un lavoro curioso, questo «Hist(e)ria». Figlio di buone letture novecentesche, lascia molto spazio all'intuito dello spettatore che dentro al monologo di un uomo è invitato a riconoscere un rapporto conflittuale tra un figlio e un padre (morto, o forse fatto fuori proprio dal figlio: un irrequieto Giuliano Zannier) e ora adagiato su una sedia a rotelle. Flash infantili, ritagli di giornale, il correre rapido di osservazioni che mescolano secondo l'antica formula il privato e il politico, sono i probabili indizi di un'«isteria istriana», che si sposta rapidamente sul «noir» quando in scena, accanto al presunto assassino, che ha preso il posto del padre sulla carrozzella, compare anche un giudice delle indagini preliminari, in cui Giuliana Artico riversa una smania indagatoria, spinta ben oltre il mandato giudiziario e la coinvolge.

Curioso è però che sul testo prevalga la scelta musicale. Sette pezzi proposti quasi integralmente (con titolo e data), composti nell'ideale biografia di una generazione più reduce che esule, e che muovendo dal 1973 dell'«Elastico» di Gaber eleva la scuola del cantautore civile (De Gregori, De André, Battiato) a chiave interpretativa di questi due decenni finendo col riconoscersi nell'impotenza di quei «Reduci» di cui canta, in una chiusa che è un'epigrafe, Giorgio Gaber.

Roberto Canziani

Una scena del lavoro scritto e diretto da Gianfranco Sodomaco. (Foto di Marino Sterle)

APPUNTAMENTI

Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella

Il giovane pianista russo Milstein al via dei «Concerti d'estate»

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, l'edizione 1997 dei «Concerti d'Estate», la rassegna pianistica che da più anni vede la collaborazione tra il Teatro Verdi e le Assicurazioni Generali su un programma ricco di stimoli e d'interesse. Questa sera si esibirà il giovane pianista russo Serguei Milstein, vincitore del primo premio assoluto alla VI edizione del Torneo pianistico internazionale di musica 1996. In programma musiche di Chopin e Liszt. Gli altri recital dei «Concerti d'Estate» avranno come protagonisti: il 16 giugno Andrea Bacchetti, il 23 giugno Marcus Kretzer e il 30 giugno il duo pianistico Gianluca Passerotti e Andrea Turini.

Oggi, alle 21, al Red Devil Pub in via Donota 4 a Trieste, prima giornata di «Una vetrina per la musica», la rassegna regionale di gruppi musicali di base (non professionisti). Si esibiranno i Windover e i Wolfpach.

Fino all'8 giugno si replica al Politeama Rossetti, l'ultimo spettacolo della stagione prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Irma la dolce» di Alexandre Breffort, diretto da Antonio Calenda e interpretato da Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino *(nella foto)* e Gian. Mercoledì doppia rappresentazione alle 17 e alle 21.

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone per il festival «Contaminazioni» si esibirà il Kronos Quartet, composto da David Harrington e John Sherba violini, Hank Dutt viola e Joan Jeanrenaud violoncello. In programma la «Tragedia all'Opera» di P.Q. Phan, musiche del minimalista americano Terry Riley (dalle «Salome Dances for Peace») e del compositore russo contemporaneo, Alfred Schnittke. In conclusione il Quartetto n. 3 di Peteris Vasks.

UDINE Il Palamostre di Udine ospiterà da domani all'8 giugno la tradizionale «Festa della danza», organizzata dalla scuola Ceron, con la collaborazione dell'Associazione danza e balletto (Adeb), attiva da dieci anni nel capoluogo friulano.

Sabato, alle 22, all'Ostarie A l'Aghe Clope di San Giorgio di Nogaro concerto degli americani «The Gangster Band»: Zeena Parkins arpa e campionatore, Sara Parkins violino, Maggie Parkins violoncello e voce, Jim Pugliese batteria e vibrafono e Mark Stewart violoncello e chitarra.

Dal 13 al 15 giugno a Villanova di San Daniele del Friuli è in programma l'XI «Biker Fest». Fra gli appuntamenti musicali, da segnalare, venerdì 13, alle 23.40 l'unico concerto italiano degli Uriah Heep. Informazioni: tel. 0432/948570.

CERVIGNANO Domani, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli l'Associazione «Grado Teatro metterà in scena «Orazione per Pasolini e Marin», per l'interpretazione di Tullio Svettini *(nella foto sopra)* e con la collaborazione di Giovanni Marchesan Stiata, le scene di Renzo Degrassi e le luci ed effetti di Loris Narduzzi.

PORDENONE Venerdì, alle 22, al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045) si esibirà un gruppo storico del reggae, i Black Uhuru. Unica data del Triveneto. Gruppo supporter: Fightin' Sisters.

MUSICA A Monfalcone una serata dedicata alle opere della compositrice Sofija Gubajdulina

Rumore e silenzio per pochi intimi

MONFALCONE Serata «per pochi intimi», venerdì scorso al Comunale. Ancora una volta tocca constatare come la musica contemporanea si scontri spesso con la «sordità» del pubblico. E così «Rumore e silenzio», la serata che «Contaminazioni» ha interamente dedicato all'esecuzione di opere di Sofija Gubajdulina, è stata disertata dai più. Un peccato, visto che tra i numerosi motivi d'interesse, oltre ad avere per protagonista una delle più interessanti figure del panorama della musica d'oggi, dava anche la possibilità di ascoltare quattro interpreti di razza, ai quali sono dedicate le partiture in programma, tutte composte negli anni Settanta (a parte il brano dedicato a Luigi Nono, morto nel '90) e appartenenti al periodo precedente la censura subìta dalla musicista.

In apertura, la clavicembalista e pianista Tat'jana Sergeeva e il percussionista Mark Pekaraskij si sono cimentati nella musica per clavicembalo e strumenti a percussione. Il risultato, nonostante la notevole diversità dei due strumenti impiegati, mostrava un'affascinante omogeneità timbrica.

Caratteristica di questa e delle altre opere in programma, una rarefazione impregnata di mistero e di spiritualità, dove il suono, esplorato fin nei suoi angoli più segreti, sembra quasi volersi annullare nel silenzio originario.

Raramente le sonorità si scontrano o si sommano (come nell'inquietante «In Croce» per violoncello e bayan), più spesso si alternano, inframmezzate da pause dense di aspettative.

Semplicemente miracolose le risorse tecniche ed espressive mostrate (mai ostentate) dal fisarmonicista Fridrikh Lips e dal violoncellista Vladimir Toncha, rispettivamente in «De Profundis» e nei Dieci preludi per cello solo, nel corso del concerto conclusosi con una giocosa esecuzione di «Rumore e silenzio»

Elena de Stabile

Nel Mississippi

Forse annegato Jeff Buckley

LOS ANGELES Il cantante Jeff Buckley, 30 anni, figlio del grande Tim (morto per un'overdose nel '75 a 28 anni) e fra i migliori talenti della scena alternativa americana, è scomparso giovedì sera mentre nuotava nelle acque del fiume Mississippi, nel Tennessee. Forse è annegato. vane finora le ricerche.

Buckley, che ha inciso un solo album («Grace», nel '94), molto lodato dalla critica, era stato in tournée anche in Italia. Attualmente a Memphis stava lavorando al nuovo disco, la cui uscita era prevista per il '98.

CAMERE DA LETTO
Regia di Simona Izzo.
Interpreti: Diego Abatantuono, Maria Grazia Cucinotta, Ricky Tognazzi, Simona Izzo. Italia, 1997.

PRIME VISIONI

«Camere da letto», opera seconda di Simona Izzo

Son storie di senzasoldi

Tre esempi dell'Italia che tira la cinghia

Coppie che scoppiano nell'Italia dell'eurotassa. Abatantuono e la Cucinotta, lui guardiano notturno lei infermiera diurna, non riescono mai a incontrarsi per fare l'amore. Ricky Tognazzi e Simona Izzo *(nella foto)* rifanno quasi sé stessi, due autori-attori che si autoproducono gli spettacoli, litigano ma in fondo si amano. Giobbe Covatta e Giuppy Izzo, lui napoletano tirchio, lei immigrata russa, rinunciano alle proprie convinzioni per vivere insieme.

Sembrano storie di sesso e sentimento, invece sono soprattutto storie di soldi che mancano. Ed è Giobbe Covatta la caricatura nemmeno tanto esagerata dell'italiano che tira la cinghia, con deliziose variazioni sull'avarizia che fanno degnamente il verso a Totò.

Come «Maniaci sentimentali», tre anni fa esordio di successo della Izzo regista, anche «Camere da letto» è una commedia interessante, parlatissima e curata nel gioco delle parti. Sono appropriate anche le presenze secondarie (nonni e figli della varie coppie), anche le ordinarie cornici urbane di una Ostia per nulla vacanziera. Il mare resta sullo sfondo, coi suoi facili amori, e qui ogni bacio è rubato ai problemi quotidiani. Il Paese rampante e telefoninaro non si vede, e l'italiano si consola con sogni e bisogni anni '50: pane, amore e maggiorate.

Ma del primo film qui non sopravvive lo stile controllato e leggero, da commedia sofisticata. Stavolta gli intenti «neorealisti», gli strepiti fra lenzuola, dentifricio e pasta al sugo, spingono spesso dialoghi e recitazioni fuori dai binari, quasi per compensare con la farsa i momenti rabbiosi e malinconici.

Sono fuori misura soprattutto i due autori-interpreti, mentre convincono, oltre a Covatta, Abatantuono e la procace Cucinotta, per la prima volta non solo decorativa.

Paolo Lughi

Al cinema Ariston di Trieste

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE. In collaborazione con Assicurazioni Generali - Concerti d'estate 1997. Oggi, lunedì 2 giugno ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Serguei Milstein. In programma musiche di Chopin e Liszt.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Irma la dolce - Il musical» di Alexandre Breffort, traduzione e adattamento di Roberto Cavosi, musiche di Marguerite Monnot, regia di Antonio Calenda, con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. In abbonamento: spettacolo 4 rosso. Turno giovedì. Durata 2 h e 30'.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Ore **16, 18, 20.05, 22.15:** «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In Dolby digital e widescreen. Da venerdì: «Lilli e il vagabondo».

ARISTON. Ore **17, 18.45 (settemila), 20.30, 22.15 (ottomila):** «Camere da letto», con Cucinotta e Abatantuono. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17 (L. 7000), 19.30, 22:** «La 12.a notte», la commedia sexy di William Shakespeare, con Helena Bonham Carter. Tutto quello che accadde quella notte. Proprio tutto... dal 6 giugno rassegna estiva. Programmi alla cassa.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35 (L. 7000), 20.25, 22.15:** «Music graffiti» di Tom Hanks, con Tom Hanks e Liv Tyler. I favolosi giorni felici degli anni '60. Sonoro digitale.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Le piccanti passioni di un maschio latino». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultimo appello» con Chris O'Donnel e Gene Hackman. Dal best-seller di John Grisham un thriller d'eccezione. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo». Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15 «Mela e Tequila» con Matthew Perry e la bellezza messicana Salma Hayek, protagonista di «Desperado» e «Dal tramonto all'alba» ancora più sensuale, più calda, più impulsiva, più esuberante. In Dolby stereo. Domani: «Il ciclone».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il bagno turco - Hamam» di Ferzan Ozpetek. Con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja, Carlo Cecchi. Premio del sindacato giornalisti come miglior film a Cannes. Solo il 3/6: «Primo contatto - Star Trek».

CAPITOL. Solo oggi a L. 5000 alle ore **16.30** a grande richiesta «La carica dei 101». **18.20 (L. 5000), 20.15, 22.10:** «Un giorno per caso». Con Michelle Pfeiffer e George Clooney.

LUMIERE FICE. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel con Jeffrey Wright, David Bowie, Dennis Hopper. Il film biografia di un artista «maledetto» che ha trasformato in arte la tecnica del graffitismo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: 4/6 ore **20.30** Kronos Quartet «Tragedy at the opera»; 13/6 ore **20.30** Roberto Fabbriciani & Mayumi Miyata «Oriente, Occidente». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30** spett. unico: «Sleepers» di B. Levinson con K. Bacon, R. De Niro, D. Hoffman.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Mars attacks!», con Jack Nicholson e Glenn Close.

VITTORIA 1. 17.45, 20, 22.15: «Hamlet» di William Shakespeare, con Gerard Depardieu. Regia di Kenneth Branagh.

VITTORIA 3. 18, 20.15, 22.30: «Potere assoluto» con Clint Eastwood.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI, «Riccardo III, un uomo, un re» oggi, ore **16, 20, 22.** Prevendita presso il teatro dalle ore 17 alle ore 22.

IL DUO LUIS
3 VOLTE CAMPIONI INTERNAZIONALI DI ILLUSIONISMO PRESENTANO A TRIESTE, IN ESCLUSIVA NAZIONALE, IL LORO NUOVO SPETTACOLO

NIGHT CLUB NEW MEXICO
DAL 1947 IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE TUE SERATE PIU' ESCLUSIVE
Via XXX Ottobre, 4
tel. 040/634185

BALLETTO RUSSIAN
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA DA MOSCA

E ANCORA STRIP-STARS DI LIVELLO INTERNAZIONALE, IL TUTTO ACCOMPAGNATO DALLA MUSICA DEL PIANISTA FRANCO CASTIGLIONE.

INGRESSO COMPRENSIVO DI CONSUMAZIONE L. 15.000

http: //www onet net.it (● TS ● PANDA BIANCO)

Società Pubblicità Editoriale

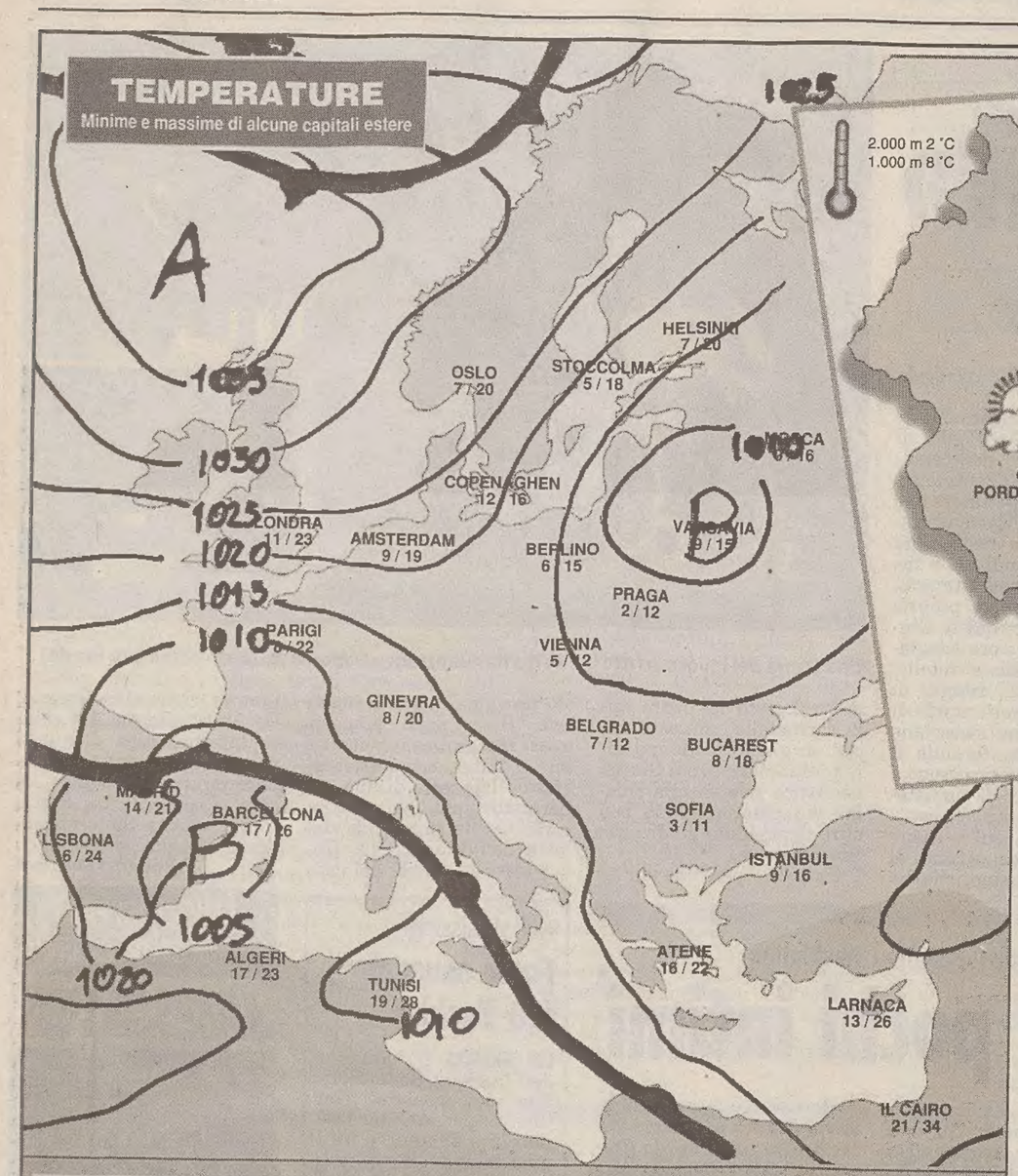
I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
CLINT EASTWOOD
GENE HACKMAN
ED HARRIS
SELEZIONE UFFICIALE CANNES 1997 FUORI CONCORSO
POTERE ASSOLUTO

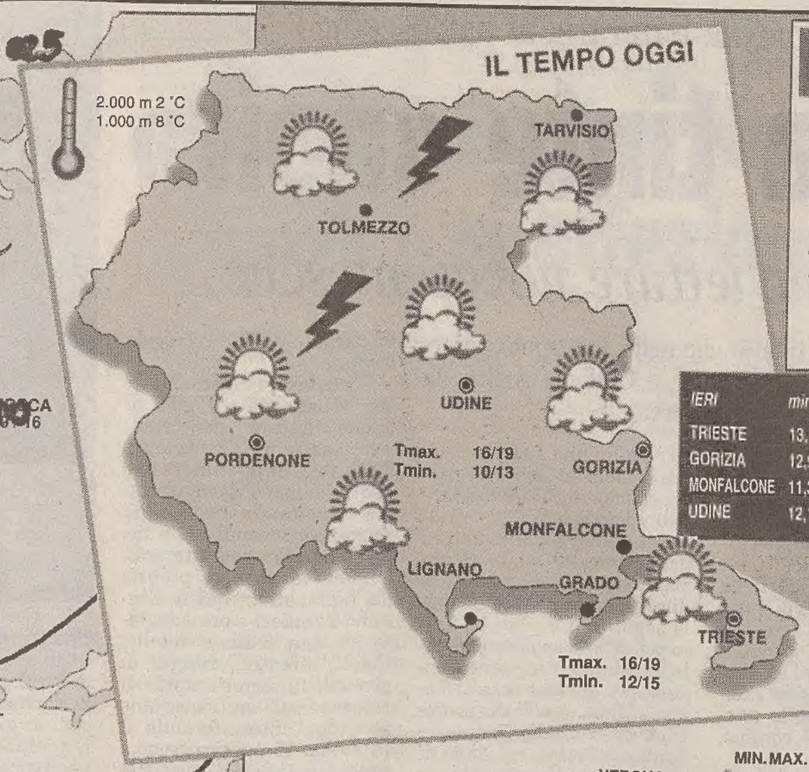
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
L'EVENTO!
Kenneth Branagh Julie Christie
Billy Crystal Gerard Depardieu
Charlton Heston Derek Jacobi Jack Lemmon
Rufus Sewell Robin Williams Kate Winslet
UN FILM DI KENNETH BRANAGH
HAMLET

Una verità inconfessabile. Un passato che non si può cancellare.
CHRIS O'DONNELL GENE HACKMAN
dal best-seller di John Grisham
L'ULTIMO APPELLO

DA VENERDÌ 6 GIUGNO ALL' AMBASCIATORI
UN CLASSICO WALT DISNEY
Lilli e il Vagabondo

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.





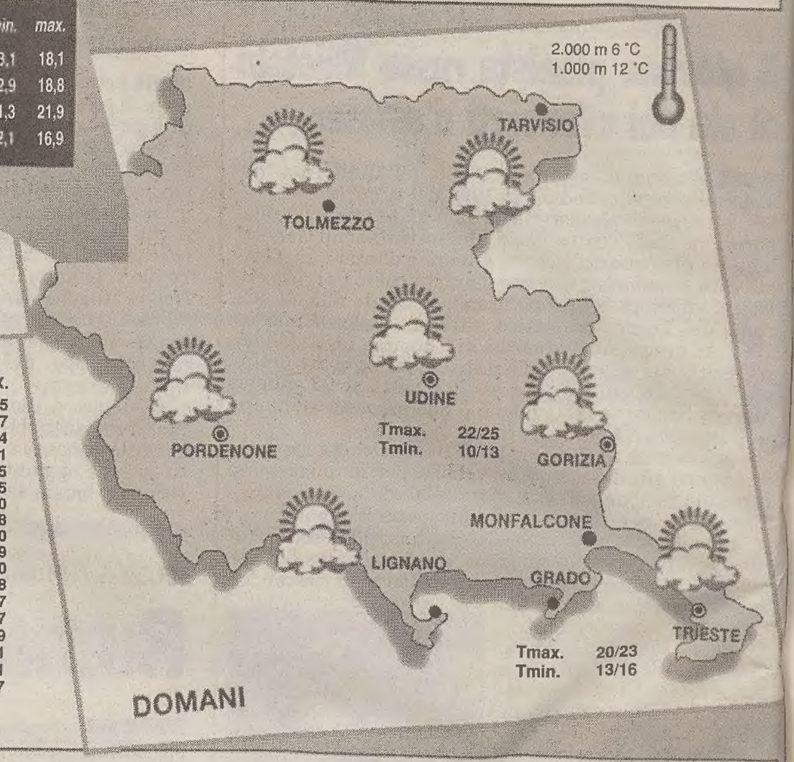
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 1 giugno 1997

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione prevalenza di cielo coperto con deboli piogge (0-5 mm); localmente saranno possibili anche piogge moderate (5-10 mm).

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione.

TENDENZA PER MERCOLEDI'
Variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,1	18,1
GORIZIA	12,9	18,8
MONFALCONE	11,3	21,9
UDINE	12,1	16,9



	MIN.	MAX.
VERONA	12	15
VENEZIA	12	17
MILANO	13	14
TORINO	10	11
GENOVA	16	15
BOLOGNA	14	15
FIRENZE	16	20
PISA	14	18
ANCONA	14	20
PERUGIA	9	19
PESCARA	9	20
L'AQUILA	9	18
CIAMPINO	14	17
FIUMICINO	12	17
CAMPOBASSO	8	19
BARI PALESE	12	21
NAPOLI	13	21
POTENZA	8	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	16	25
PALERMO	18	26
MESSINA	19	21
CATANIA	16	21
CAGLIARI	19	22
ALGHERO	17	22

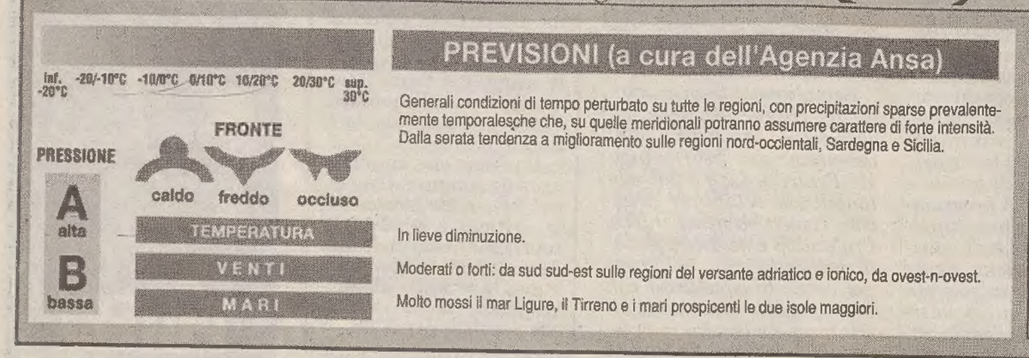
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Generali condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni, con precipitazioni sparse prevalentemente temporalesche che, su quelle meridionali potranno assumere carattere di forte intensità. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni nord-occidentali, Sardegna e Sicilia.

In lieve diminuzione.

Moderati o forti: da sud sud-est sulle regioni del versante adriatico e ionico, da ovest-n-ovest.

Molto mossi il mar Ligure, il Tirreno e i mari prospicenti le due isole maggiori.



FILATELIA

Un foglietto dedicato ai Patroni del Principato

Liechtenstein: la leggenda dei Santi Lucio e Florinio

L'amministrazione postale del Liechtenstein ha sempre avuto e ha estrema cura nel proporre i propri francobolli quali mezzi visivi dello Stato. L'emissione di oggi, 2 giugno, presenta un foglietto di quattro esemplari da 20 frs ciascuno dedicato ai Santi Patroni del Principato: San Lucio e San Florinio con la Vergine Maria ed il Bambino.

I due Santi, Patroni del Liechtenstein, sono raffigurati da un dipinto – sito in Coire – dell'artista Gabiel Dreher (1580-1631). Narra la leggenda religiosa secondo la quale la protezione della Vergine, unita a quella dei Santi Patroni, preservò il Principato dall'influsso della seconda guerra mondiale con le sue conseguenze. Policromia della Oesterraichise Staatdrukerai di Vienna. Edite buste, maximun con annullo primo giorno di Vaduz.

Puntuale come sempre La Lente svizzera propone tre emissioni: Pro Patria 97 su quattro verticali (facciale con sovrapprezzo 5 frs) raffiguranti nella serie «Beni culturali e paesaggi» altrettante tipiche costruzioni ed edifici (Berna, Jurat, Ittingen, Ticino); due pezzi orizzontali (1.60) per simboleggiare l'unione delle zone di campagna e urbane della Svizzera; un valore nell'ambito dell'Europa-Cept (miti e leggende) dedicato alla Saga del ponte del diavolo (90 rp). Emissione del 13 scorso. Annulli a Berna e Andermatt. Policromie. (La Francia – ormai indirizzata a una eccessiva proliferazione filatelica (come altri paesi, s'intende) offre: 20/5 un orizzontale di grande formato con vignetta di 3 fr per il 70.o Congresso della Fe-derazione francese delle associazioni filateliche (viene riportata la Regia di Versailles con l'imponente entrata monumentale); 26/5 un quadrangolare da 4.40 fr riproducente il Castello di Plessis-Bourrè (Maine et Loire), classificato monumento storico nel 1931, fatto erigere per volontà di Jean Bourré nel 1465, Policromie con annulli d'emissione a Versailles ed Ecuille.

Per l'area francese abbiamo dalla Polinesia una striscia verticale di quattro valori e vignetta per celebrare la linea marittima San Francisco-Papeete (goletta in navigazione). Facciale 328 fr. Stanpa policroma in fogli da 10 strisce. Wallis et Futuna il 20 maggio illustra scene quotidiane di vita locale.

Il Portogallo emette quattro valori orizzontali (369 es) dedicati agli sport «radicali» (surf, pattinaggio, volo Delta, Parapente). Offsetplurcolore per una tiratura di 500.000 serie complete.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In amore date prova di buona volontà. Il vostro programma di lavoro procede egregiamente e pertanto vi consentirà di concludere buoni affari.

Toro 21/4 19/5
Cercate di vincere le vostre incertezze altrimenti rischiate di lasciarvi sfuggire buone opportunità. Un rapporto sentimentale merita maggiore impegno.

Gemelli 20/5 20/6
Affrontate i problemi con decisione e maggiore realismo e otterrete soddisfazioni. Chiarite a voi stessi gli obiettivi da raggiungere. Una svolta in amore.

Cancro 21/6 21/7
Con del buon senso riuscirete ad uscire da una situazione professionale complessa e snervante.
In amore sentimenti confusi.

Leone 22/7 23/8
Irrequietezza e impazienza non vi aiutano a risolvere una questione delicata. Usate il cervello e mantenete il sangue freddo. Un amore per caso.

Vergine 24/8 22/9
Frenate un po' gli impulsi e ragionate: la giornata richiede il massimo della vigilanza. L'amore che aspettate potrebbe essere dietro l'angolo.

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre attività vanno riorganizzate con maggiore criterio. Non abbiate fretta, ragionate con calma. Inattesi sviluppi in campo sentimentale..

Scorpione 23/10 22/11
State salendo lentamente un altro gradino nella scala che porta al successo. In amore gli interrogativi rimangono. Abbiate più fiducia in voi stessi.

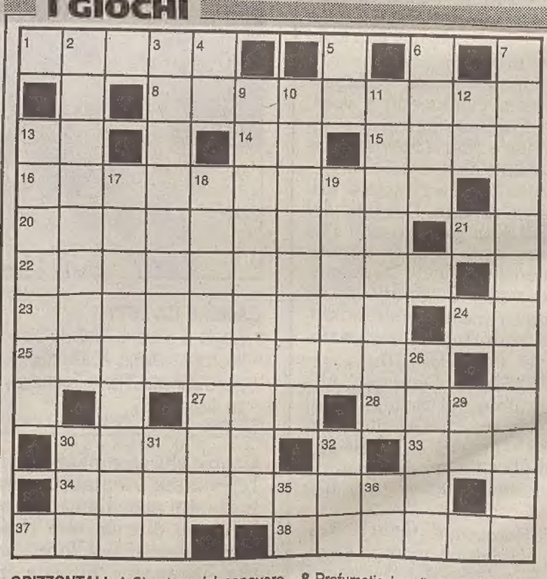
Sagittario 23/11 21/12
Discutete al più presto con i vostri collaboratori una nuova strategia. In amore abbiate l'umiltà di ammettere gli errori commessi.

Capricorno 22/12 20/1
Migliorate il giro delle vostre amicizie, potrebbero portarvi molto lontano nella professione. Un incontro molto speciale vi attende in serata.

Aquario 21/1 19/2
Il momento professionale non è dei più felici, anche se le prospettive rimangono buone. Pazientate ed otterrete risultati. Sviluppi consistenti in amore.

Pesci 20/2 20/3
ovete pazientare: anche se il vostro impegno e la dedizione sono massimi non tutto si ottiene subito. Una persona sta entrando nel vostro cuore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si estrae dal papavero - 8 Profumatissimo fiorellino bianco - 13 La Derek dello schermo - 14 Iniziali di Foscolo - 15 Formaggio olandese - 16 Rendere meno lungo - 20 Relativi agli ecclesiastici - 21 Sta per giorno - 22 Lo è l'ago della bussola - 23 Donna... dell'altro mondo - 24 Nota musicale - 25 Scacciano gli oppressori - 27 Cuculi americani - 28 Degni figli della patria - 30 Città della Francia - 33 Mendicante di Itaca - 34 Barbra del cinema - 37 La minaccia di Brenno ai vinti - 38 Un comune del dilemma di Amleto.

VERTICALI: 2 Solenni appelli - 3 Non conoscere - 4 Orient-Express - 5 Prima nota - 6 André che scrisse la Sinfonia Pastorale - 7 Un puro caso - 9 Sfavillanti - 10 Cantanti... rimasti senza voce - 11 Ottenere giustamente - 12 Sigla di Napoli - 13 Merluzzo... mummificato - 17 La comporta l'esser famosi - 18 Contemplare ancora - 19 Feroce cane da guardia - 26 Ha sette colori - 29 È quasi ora - 30 Marca d'auto tedesca - 31 Oggetti da scrigno - 32 Si accende senza vederlo - 35 Si dice supponendo - 36 Un diametro della bussola.

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Chirurgo addominale
Opera tutto in bianco e per chiarezza l'azione sua si dice molto netta: penetra con destrezza in cavità ed estrae pietruzze in quantità.
Fulvio Tosco

INDOVINELLO
Roma senza parcheggi
C'è sempre qualchedun che all'occorrenza si dà da fare e in giro lo richiede e lo ricerca proprio con urgenza specialmente per Via della Mercede.
Ascanio

SOLUZIONI DI IERI
Metatesi:
Una ricca turista = caricaturista
Cerniera:
Mano, tema = note.

Cruciverba

P	A	S	S	I	V	A	■	D	I	A	Z	
I	T	T	E	R	O	■	B	O	S	C	O	
R	E	A	T	I	■	C	O	L	T	I	■	
O	N	D	A	■	M	O	S	E	R	■	L	
S	E	I	■	S	I	G	F	R	I	D	O	
C	O	■	D	A	N	N	O	S	A	■	U	
A	■	C	A	L	I	A	R	I	■	P	I	
F	R	U	T	T	E	T	O	■	G	A	S	
O	■	S	T	A	R	E	■	I	E	R	I	
■	E	T	E	R	A	■	S	O	N	D	A	
O	P	E	R	E	■	N	E	W	T	O	N	
B	A	R	I	■	C	O	C	A	I	N	A	

LAV9X3
Ogni GIOVEDI'
con IL PICCOLO
l'inserto
Lavoro & Concorsi
CERCA IL TUO FUTURO!

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TV33
Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO
Settegiorni
radio TV

Una innovativa Strada del vino che coniuga le attrazioni estive della Riviera con i piaceri dell'enogastronomia

Attorno al Conero fra mare e vigne

Undici aziende pronte a ricevere nelle proprie cantine i visitatori di passaggio

ANCONA Una Strada del vino, nuovo modello. Non più soltanto una serie di tabelle «volta qua-volta là», che col passare degli anni scolorano, arrugginiscono, e fanno brutta figura. Ma un percorso interattivo, che si snoda su un tracciato tirato a lucido, perfettamente segnalato, con tanto di mappe e piantine date in omaggio al visitatore. Soprattutto un modo diverso per accostarsi alla natura, ai suoi paesaggi, alle sue vestigia storiche e architettoniche, e, principalmente, agli abitanti del luogo. E alle attività agricole che ne sono l'espressione più genuina, specie qui, nelle Marche, dove, attorno all'unico sperone roccioso che affonda in un mare cristallino fra centinaia di chilometri di arenile da Venezia al Gargano, è stata inaugurata la Strada del Rosso Conero.

Già, il monte Conero. Con i suoi 572 metri sul livello del mare domina una costa ancora incontaminata recentemente protetta dalla costituzione di un Parco naturalistico dove abbondano specie rare vegetali e avifaunistiche. Tutta la Riviera del Conero, raggiungibile in pochi chilometri dal casello autostradale di Ancona Sud dell'Adriatica, è puntellata di pini, lecci, querce e castagni, ma anche da giganteschi cespugli di gialle ginestre tipiche della macchia mediterranea e dal corbezzolo (in greco antico komaros) che potrebbe essere all'origine del nome attuale del sito.

Secondo altri Conero deriverebbe da *kunaros* (verdeggiante) o da *kum*, parola con cui i Piceni, fra il nono e il quarto secolo avanti Cristo, avrebbero indicato un sicuro punto di riferimento, visibile a miglia di distanza, per la navigazione costiera. Tutti attributi che ben identificano ancor oggi l'area e le sue origini, che, dopo i Piceni, videro la presenza degli Etruschi e l'impianto dei primi vigneti.

In anni molto più prossimi a noi, quando nel Cinquanta-Sessanta l'emigrazione rurale e l'inurbamento svuotarono di abitanti queste e altre terre, il latifondo di un petroliere italiano che divenne proprietario di quasi tutto il Monte preservò questa fetta di paradiso terrestre dalle prime speculazioni turistiche. Poi la fortuna gli volse le spalle.

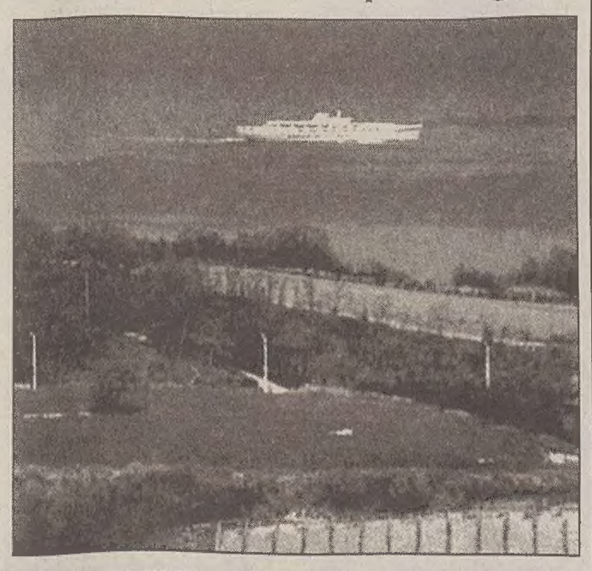
Vestigia storiche e artistiche dentro un Parco naturalistico che salvaguardia piante della macchia mediterranea e avifauna sempre più rara

Ora la Regione Marche punta a una valorizzazione sapiente del territorio e lo fa anche attraverso la Strada del Rosso Conero, realizzata con la partecipazione del Consorzio vinicolo volontario delle undici aziende che finora vi hanno aderito, tutte produttrici di questo vino che è stato una delle prime Doc riconosciute in loco. «Alla base di questa iniziativa - ha detto Donatella Colombini Cinelli, presidente del Movimento del turismo del vino - ci sta un patto fra i produttori, affinché il turismo del vino, per l'appunto, produca uno sviluppo sostenibile con l'ambiente e non degrado».

E gli 11 produttori consorziati si sono assunti l'impegno ad aprire quotidianamente le loro aziende alla visita dei vigneti e delle cantine e alle degustazioni dei turisti curiosi che non restano dodici ore filate a crogiolarsi al sole, ma che vogliono dedicare un po' della giornata di ferie a nuove esperienze e contatti. Ogni azienda propone anche alcuni suoi prodotti naturali alla riscoperta dell'agroalimentare tradizionale e nei paesi attorno c'è modo di contattare un microcosmo di piccoli artigiani e botteghe. Dai torroni di Falconara alle pipe di Recanati (la patria di Giacomo Leopardi), dalle fisarmoniche di Castelfidardo alle tessiture antiquarie di Osimo.

La Riviera del Conaro ha le sue gemme in Portonovo, la vetta del Conero, Sirolo e Numana. La chiesetta di Santa Maria di Portonovo del 14.o secolo, la Torre di guardia e il Fortino napoleonico trasformato in un esclusivo albergo a 4 stelle sono gli elementi architettonici di maggior interesse. Sul Monte, dove c'è l'antica Badia di San Pietro, si gode uno splendido panorama sulla costa. Sirolo è una «perla» con la piazzetta-belvedere, le insenature e gli scogli delle Due Sorelle, parenti dei Faraglioni capresi. Attorno, a pochi minuti d'auto, ci sono le principali mete turistiche e culturali marchigiane. Riproporle è d'obbligo.

Baldovino Ulcigrai



Montepulciano e Sangiovese, ma anche bianco nelle preziose bottiglie del conte Leopardi

ANCONA *Rosso Conero ma anche Sauvignon. Il conte Piervittorio Leopardi Dittajuti (nella foto) li produce nella sua azienda di Marcelli a Numana su 200 ettari in proprietà. Ramo collaterale della stessa famiglia del poeta Giacomo, Piervittorio è nipote del proprietario del palazzo di Osimo dove venne firmato il trattato fra Italia ed ex Jugoslavia. «Mio zio dovette all'improvviso aprire la sua casa alle delegazioni: ricevette una telefonata dalla Prefettura, non venne neppure rimborsato del disturbo».*

La cantina Leopardi è a Villa Marina, uno splendido parco impiantato nell'800. Ha puntato sulla qualità, incrementando i sesti d'impianto (numero di viti per ettaro) e selezionando le partite d'uva. Il suo Pigmento, un Rosso Conero affinato per tre anni in botti di rovere e anche in barrique, viene prodotto soltanto nelle annate «giuste». Nel punto vendita interno alla Villa si possono acquistare anche l'olio degli ulivi di casa e le originali conserve (come il brodo di giuggiole) fatte dalla sorella Elisabetta.

Assieme alla Leopardi, altre dieci cantine hanno aderito con questo spirito alla Strada del Rosso Conero (Nembrini Gonzaga, Le Terrazze, la Gioacchino Garofoli, di cui Carlo è presidente del Consorzio del Verdicchio di Jesi, la Moncaro Terre Cortesi, la Umani Ronchi, Marchetti, Eredi Lanari, Mecella, Moroder e Fazi Battaglia). Il vino, rosso intenso, è ricavato per l'85% da uve di Montepulciano e per l'altro 15% da Sangiovese. La vicinanza al mare, pescoso, della Riviera lo impone anche sui succulenti piatti di pesce del posto.

Del resto attorno al Conero è facile concedersi ai piaceri della gola. Vuoi nell'esclusivo Fortino napoleonico di Portonovo, dove il segretario nazionale dei sommelliers Gualberto Compagnucci è una miniera di proposte e abbinamenti, vuoi, sempre a Portonovo, nel più casereccio Emilia (anche noto come da Marisa e Franco), tutto pesce locale, dove campeggiano le foto di un ospite illustre, il principe Carlo d'Inghilterra. O, sull'altro versante, a Sirolo, dalla mitica Sara o al Grottino.

Festa di metà giugno in Alto Adige

Un torneo equestre fra 140 cavalieri ai piedi dello Sciliar

BOLZANO Si svolgerà sabato 14 e domenica 15 giugno nell'incantevole paesaggio dell'Altipiano dello Sciliar, sotto l'Alpe di Siusi, la quindicesima edizione della Cavalcata Oswald von Wolkenstein, una quintana equestre che impegna oltre un centinaio di cavalieri, e amazzoni, divisi in squadre di 4 e che coinvolge tutti gli abitanti dell'amena zona attraendo migliaia di turisti da tutta Italia, dall'Austria e dalla Germania.

L'anno scorso gli spettatori furono più di ventimila giunti per assistere alle prove del torneo equestre medioevale in onore del leggendario poeta-guerriero Oswald, che qui visse nei castelli tirolesi arroccati su vertiginosi speroni di roccia, dal 1377 al 1445. Lo spettacolo e il divertimento sono assicurati non soltanto dalle gare che misurano l'abilità di uomini e destrieri, ma anche dalle sfilate delle squadre in costumi tradizionali, dalle feste paesane e dalle occasioni enogastronomiche.

Inutile dire che, nonostante il grande afflusso, l'intera manifestazione ha da queste parti una organizzazione asburgica. Autobus-navetta collegheranno le diverse località (Castelrotto, Siusi, Laghetto di Fié e Castel Presule- Proesels), teatro naturalistico delle prove equestri, per evitare gli spostamenti in macchina dei turisti che creerebbero inevitabili ingorghi. L'efficienza è garantita. Il motto coniato dagli organizzatori, le Associazioni turistiche della zona, è, perciò, «Sii cavalleresco, prendi l'autobus».

In base al principio dell'alternanza delle sedi, sarà quest'anno Fié allo Sciliar a ospitare sabato il grande corteo delle squadre ammesse (preselezioni ne conterranno il numero in 40, per complessivi 160 cavalieri e amazzoni), delle bande in costume, dei gruppi folkloristici, dei carri allegorici, dei sindaci della vallata a cavallo e delle carrozze delle autorità. Poi la grande festa campestre in piazza.

La gara vera e propria prenderà il via domenica alle prime luci dell'alba da Castel Wolkenstein a Ponte Gardena, da dove i cavalieri risaliranno la montagna sino a Castelrotto. Qui, a monte Calvario, si effettuerà il primo gioco, quello degli anelli che i cavalieri devono infilzare con una lancia. Trasferimento quindi delle squadre a Siusi, per la prova del labirinto, che i cavalli, ben guidati, devono percorrere senza toccare gli ostacoli salvo penalizzazioni. La terza gara si svolge sulle sponde del pittoresco laghetto di Fié, con un percorso al galoppo che prevede anche ostacoli da superare a ritroso. Infine, a Castel Presule, lo spettacolare slalom fra le porte, a staffetta.

b.u.

LE PROPOSTE

La Francia come meta delle ferie estive

Spiagge alla moda e di classe sulla costa mediterranea oppure su quella dell'Atlantico

PARIGI La Francia rilancia il richiamo turistico estivo con una vasta scelta di strutture nelle località più alla moda, più originali o ancora tutte da scoprire in Costa Azzurra, in Camargue e sulle Coste dell'Atlantico. Una serie di alberghi che offrono alla clientela dei particolari vantaggi li si trova nella programmazione dell'Utat, ad esempio: sconti particolari in determinati periodi, riduzioni per le vacanze lunghe, attrezzatissimi beauty centre, offerte sposi, mini-club con assistenza per bambini.

In **Costa Azzurra:** incantevoli senature, coloratissimi e profumati campi di lavanda, rocce a strapiombo su di un mare color turchese, spiagge famosissime e affollate accanto ad altre più solitarie, un'ottima cucina e un'eccellente scelta di vini, hanno reso i 115 km della costa, da più di un secolo, una delle mete turistiche più famose del Mediterraneo. Hotel e residence fra i più interessanti dal punto di vista della qualità e del prezzo, si trovano a Nizza, a Cannes, a St. Raphael, a Grasse, a St. Tropez.

In **Camargue:** folclore gitano, feste medievali, giochi nelle arene, pesca d'altura, navigazione con le house boat, resti di un passato glorioso e un'ottima cucina fanno di un soggiorno in Camargue una vacanza indimenticabile. Le località più famose, tra cui Le Grau du Roi, La Grande Motte, Cap d'Adge sono dotate di infrastrutture turistiche modernissime e di lunghe spiagge dorate dove si può optare per una vacanza rigenerante a contatto con la natura, con centri di talassoterapia e tante attività sportive: surf, equitazione, tennis, golf...

Costa Atlantica: 300 km di spiagge di sabbia finissima, pinete e infinite dune, feste e giochi antichi in cui passato e presente convivono armoniosamente, in un panorama costellato da castelli secolari e paesini arroccati.

Biarritz: frequentata in passato dai reali e aristocratici di tutta Europa, ha mantenuto questa sua caratteristica di località balneare raffinata con splendide strutture alberghiere e tanto svago: golf, equitazione, tennis, escursioni...

«Logis de France»: 4 mila piccoli alberghi a gestione familiare e con un'ottima cucina

PARIGI Il prodotto Parigi e la Francia fanno parte della linea individuali Utat, una linea di viaggio che presenta un modo nuovo di vivere le grandi capitali e le altre città europee, un'esperienza turistica in cui il cliente diventa l'assoluto protagonista della vacanza.

Sono tante le proposte, molti gli alberghi a Parigi, da quelli più prestigiosi come il Lotti o l'Holiday Inn Republique, splendidi esempi della «grandeur» parigina, situati in pieno centro storico, a quelli più convenienti delle catene Timhotels e Les Jardin de Paris. Inoltre per ogni destinazione vengono indicati pacchetti volo+hotel e treno+hotel in strutture alberghiere di diversa categoria e in specifiche date di picco di stagione se e ove ci sia disponibilità immediata.

Gli itinerari in libertà: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Si può scegliere ad esempio l'offerta dei Logis de France: è la formula ideale per tutti coloro che desiderano visitare il paese senza vincoli e costruirsi una vacanza veramente «su misura». Aderiscono alla catena oltre 4000 piccoli alberghi che sono situati in tutto il territorio francese; la maggior parte delle strutture sono romantiche case di campagna o antiche ville e sono gestite direttamente dai proprietari, la cucina è ottima e i prezzi molto contenuti.

L'aumentata sorveglianza da parte delle forze dell'ordine garantisce agli ospiti una tranquillità forse mai sperimentata prima

Vacanze in Puglia: ecco il paradosso albanese

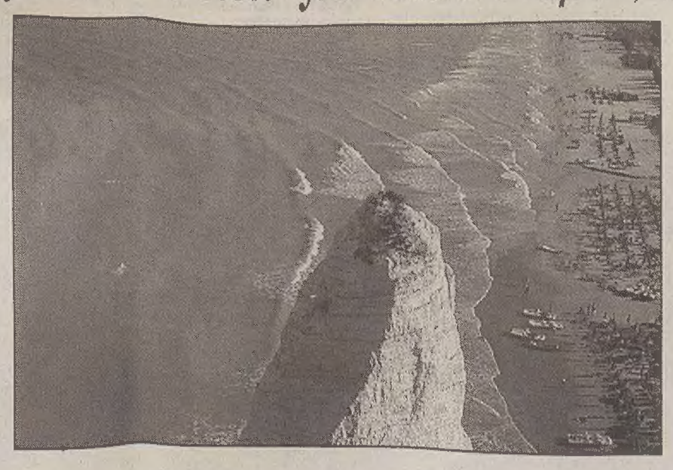
Dal Gargano al Salento «full immersion» fra colori e sapori, in una terra dalla storia millenaria

BARI Le sventagliate di mitra mostrateci dalla televisione in Albania non arrivano sulla costa italiana. In Puglia esiste, certamente il problema Albania, ma gli albanesi che arrivano nel nostro Paese non se ne vanno a girare minacciosi per le strade di Bari o di Brindisi: vengono individuati, registrati, rispediti a casa loro se è il caso, oppure sistemati e vigilati in centri di raccolta in tutta Italia. Per il turista, il problema non esiste. Anzi: l'aumentata sorveglianza delle forze dell'ordine garantisce all'ospite una tranquillità forse mai sperimentata finora.

«Dovremo ringraziare l'Albania perché grazie al suo problema il nome della Puglia ha fatto il giro del mondo» ha dichiarato l'assessore regionale al turismo Rossana Di Bello. gli operatori turistici soprattutto all'estero però si sono preoccupati del diffondersi di allarmistiche notizie; ecco quindi che la Regione Puglia ha pensato di offrire una serie di incentivi, quali il rimborso del pedaggio autostradale in Italia, ai turisti stranieri che soggiorneranno in Puglia almeno sette giorni, nonché contributi ai tour operator che inseriscono la Puglia nei loro cataloghi e organizzano nella regione voli charter. Inoltre, è stato assicurato il mantenimento dei prezzi sui livelli del 1996.

Fugate le preoccupazioni, dunque, la Puglia resta una terra per una vacanza serena, nel sole. Lo abbiamo appurato girovagando dal Gargano al Salento. Iniziamo l'escursione da Bari nella giornata in cui con grande partecipazione popolare si svolgeva il corteo rievocativo della traslazione delle ossa del patrono. Tra tamburini e sbandieratori sono state fatte sfilare vele con su dipinti e miracoli compiuti dal santo e anche il significativo messaggio «San Nicola unisce l'Albania all'Europa» che la dice lunga sulla solidarietà che questa gente sa dare a chi soffre.

La Puglia, «ponte» proteso verso l'Est, ha in Barletta un prezioso testimone del passaggio dei crociati per la Terra Santa. Barletta può anche essere considerata un simbolo di amor di patria se si crede alla tradizione della famosa sfida lanciata (e vinta) da Ettore Fieramosca ai francesi che accusavano gli italiani di essere uomini d'arme inferiori a loro. La suggestiva «cantina della sfida» è oggi meta di numerosi visitatori.



Le coste pugliesi offrono un sicuro richiamo turistico che va dalle trasparenze del mare al fascino antico e architettonico di cittadine incastonate nelle insenature.

La superba cattedrale romanica di Trani si specchia nelle acque del pittoresco porto molto frequentato anche ai diportisti. Insieme con il possente castello, è fra i più ammirati monumenti di questa laboriosa località, oggi famosa d'altronde anche per il suo vino moscato.

Poco prima di arrivare da Sud a Vieste, il più importante centro turistico del Gargano, si incontra l'Architiello di San Felice, un arco naturale dove è stato ambientato un riuscito spot pubblicitario. Non è che un piccolo saggio di ciò che la natura ha saputo fare qui, regalando tratti di costa frastagliata con alberi che scendono fin quasi al mare alternati a lunghe spiagge di sabbia dorata.

Tappa... nel mistero a Castel del Monte, per la visita al maniero di pianta ottagonale fatto costruire da Federico II di Svevia dove si intrecciano motivi astronomici, geografici e geometrici che certamente non sono frutto del caso.

Ad Alberobello, monumento naturale, accorrono visitatori da tutto il mondo per ammirare i trulli dai tetti in pietra a cono dalle origini antichissime. L'amore per la tradizione e le cose belle spinge molte persone a costruire anche oggi nella zona case con richiami a questi tipici edifici.

Prima di lasciare la Murgia sentiamo il richiamo di Martina Franca, risalente al Trecento. Dopo una visita ai suoi monumenti ci si può ritemprare con i notissimi dolciumi a base di mandorle che qui sono una specialità.

Taranto, città dei Due Mari, ospita un interessante museo archeologico con i più bei reperti della Magna Grecia. Inoltrarsi per le strette vie del centro storico è un'emozione che si rinnova ogni due passi.

Come Taranto, anche Gallipoli, la bella, deve il suo splendore al mare. Prosperò con il commercio dell'olio spedito in tutto il Mediterraneo. Da ammirare fra l'altro la Fontana Greca, che qualcuno attribuisce a Virgilio. Oggi Gallipoli è anche un importante centro turistico.

Otranto ha un fascino millenario. Grazie alla sua posizione, da porto peschereccio divenne ben presto centro importante per i traffici verso l'Est. I Turchi la conquistarono nel 1480, martirizzando ottocento fra i suoi coraggiosi difensori. La cattedrale è pavimentata a mosaico; vi è raffigurato l'albero della vita. A Otranto tra breve tempo verrà costruito un «marina» per dare ospitalità alle imbarcazioni da diporto. A proposito di «marine», da qualche tempo ne è in funzione uno a Santa Maria di Leuca.

Il barocco salentino trova la sua più alta espressione a Lecce e in particolare nella facciata della basilica di Santa Croce, attigua al palazzo della Provincia. All'esterno del rosone, quasi «alle ore 9», il decoratore ha prestato il suo volto a una foglia d'acanto. Dopo una visita al duomo con la sua ampia piazza, attirati dal profumo delle zagare ci rechiamo nel cortile del vicino seminario per ammirare un pozzo artisticamente decorato. A Lecce sono numerose le botteghe degli artigiani che lavorano la cartapesta realizzando statue e oggetti ricordo vere opere d'arte.

Il bianco della calce abbaglia a Ostuni, la «città bianca» famosa anche per la tradizione dei fischietti che le donne regalano ai loro uomini. E' un sottinteso d'amore: sapete le risate se un fischio non vuole saperne di suonare? Finalmente in dirittura d'arrivo anche un progetto per un «marina» a Brindisi. La città ambisce a darsi una veste ospitale per trattenere il visitatore che oggi la sceglie per lo più come porto d'imbarco per la Grecia.

Pino Bollis

Gli appuntamenti di giugno, luglio e agosto nel centro cadorino alle falde del monte Agudo

Auronzo, un lago per lo sport e l'arte

AURONZO DI CADORE È stata quella dei triestini la più numerosa presenza turistica della stagione invernale appena conclusa ad Auronzo di Cadore: lo Sci Club 70, il Cral Ente Porto e altri circoli sportivi e dopolavoristici triestini hanno approfittato delle convenienti condizioni offerte dal locale ente turistico per trascorrere settimane bianche e weekend organizzati nell'incantevole cornice delle Dolomiti auronzane.

Oltre a questi gruppi di appassionati, decine anche le presenze triestine in alberghi e appartamenti privati, a conferma di un antico legame turistico con la suggestiva vallata dell'Ansiei, il fiume che esce dal lago di Misurina, scorre sotto i bastioni del Sorapiss e delle Marmarole, si allarga nelle acque verdissime del lago di Santa Caterina e affluisce, poco fuori Auronzo, nel Piave.

Neanche il tempo di lasciar sciogliere l'ultima neve dalle falde del monte Agudo, il cocuzzolo dal quale si domina tutto il paese, che già si predispone il calendario per la nuova stagione estiva: da giugno a settembre non c'è praticamente un solo giorno senza un appuntamento di richiamo, una mostra, una gara sportiva, una rassegna. Ecco quelli più importanti.

Il 28 e il 29 giugno il lago di Auronzo si trasformerà in un campo di gara per i campionati italiani e internazionali di canoa e kayak, disciplina che conta una nutrita schiera di appassionati anche nella nostra città. Dal 30 giugno al 5 luglio il Comune organizza la nona «ex tempore» di sculture in legno, rassegna internazionale che per la sua formula originale (gli artisti lavorano il legno per alcuni giorni nelle vie e nelle piazze, sotto lo sguardo curioso dei turisti, poi le opere vengono esposte e premiate nei saloni del municipio) richiama di anno in anno un numero sempre maggiore di scultori.

Il 3 agosto, la 25.a edizione della «Camignada pei sie rifugi»: sono previsti più di mille concorrenti provenienti da tutto il mondo che si sfideranno in uno dei circuiti più suggestivi dell'intero arco alpino: i sei rifugi toccati sono l'Auronzo, ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo, il Lavaredo, il Locatelli, il Pian di Cengia, il Comici e il Carducci.

Giovanni Longhi

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. 30.ENNE ragioniera decennale esperienza informatica e contabilità disponibilità immediata cerca impiego. Tel. 0335-6240906. (C385)

RAGIONIERE 28.enne con esperienza cerca nuovo impiego telefonare ore pasti. 0481/532336. (C00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. TRIESTE, Gorizia, Udine assumiamo: impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare.
Fisso mensile tel. 0383/890877-805140-804718. (G.MI)

CERCASI 1 pizzaiolo, 1 cameriere per ristorante italiano in Germania. Tel. 0049 0512112333 - sig. Silvano. (B00)

CERCASI ragazzi maggiorenni residenti provincia Gorizia per recapito materiale pubblicitario tel. 0481/531314, ore ufficio. (B00)

DISPONIAMO di prodotto innovativo ed esclusivo. Selezioniamo 18 professionisti/aspiranti professionisti della vendita. Età 22/40 anni ambiziosi dinamici determinati predisposti ai rapporti interpersonali automuniti disponibilità immediata. Alle persone prescelte garantiamo serietà corsi di formazione e addestramento ambiente di lavoro dinamico ed entusiasmante carriera manageriale pianificata guadagni dal primo anno 60-100 milioni netti oltre a piano di incentivazione personalizzato. Telefonare per appuntamento allo 0432/670086 solo dalle 9 alle 11. (G00)

IMPRESA di pulizie assume pulitrice esperta part-time 0481/21890. (B00)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche tel. 0383/805033. (G.MI)

5 Rappresentanti

IMPORTANTE S.P.A. ricerca per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita anche prima esperienza, determinati a raggiungere in breve tempo cariche direttive. Offresi: lavoro organizzato in ambiente stimolante, formazione, crescita commisurata reali capacità. Retribuzione ed incentivi ad alti livelli. Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366. (GUD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. riparazioni idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040-384374. (A6355)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *in 10 anni*
es. **10.000.000**
rate **185.000**
IN 24 ORE
040/630992

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422 / 422527 - 426378.
(Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

PRESTITI GIOTTO
Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese
bollettini postali firma singola
a dipendenti autonomi e pensionati
MUTUI CASA
Es.: 80.000.000 rata 795.000 al mese
TRIESTE 040 - 772633

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181.
(G.PD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.
(G.MI)

GORIZIA centro cedesi attività bar trattoria buon reddito adatto conduzione familiare trattative riservate tel. 0481/30856 lun.-ven. (B00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 445.050. Telefonata gratuita: 167.311030. (G. MI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO semicentrale 70-80 mq con poggiolo cercasi urgentemente Cuzzot 040/636128. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

AUTOSTRADA Villesse vendesi capannone uffici appartamento mq 1000. No perditempo ore pasti tel. 0348 3832269. (B00)

DOMUS Piancavallo condominio residenziale in fase avanzata di costruzione consegna fine autunno '97 adiacente impianti di risalita tutti comfort. Diverse tipologie disponibili finiture eleganti riscaldamento autonomo. Possibilità finanziamenti. Tel. 040-366811.

DOMUS Aurisina elegante casa singola con giardino. Due livelli più mansarda: salotto soggiorno cucina abitabile arredata due camere bagno cantina due posti auto. Ottime condisioni. L. 350.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Bellosguardo tranquillo appartamento vista aperta stabile recente con ascensore: salone doppio divisibile cucina tre camere due bagni ripostigli due balconi. L. 310.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Costiera villa padronale su due livelli vicinanze Grignano con alloggio ospiti alloggio custodi garage e ricovero imbarcazioni. Ampia proprietà scoperta spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento. Tel 040-366811.

DOMUS Romagna inizio signorile palazzina in parco alberato. Esclusivo appartamento con vista città: salone con ampia veranda a vetrata panoramica cucina due camere bagno cantina eventuali posti auto. Perfetto. Possibilità permuta con piccolo appartamento decoroso. L. 290.000.000. Tel. 040-366811.

CREDITEST S.p.A.
CAP. 1.000.000.000 INT. VERS. 1.000.000.000 - UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 28205
FINANZIARIA AUTORIZZATA ALL'EROGAZIONE DIRETTA
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
MUTUI CASA FINO 100%
TASSO 8,85
ESEMPIO:
70.000.000 RATA 703.700
70.000.000 RATA 981.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

DOMUS prestigioso centrale ultimo piano mansardato primingresso stabile d'epoca ristrutturato ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi. Termoautonomo vista verde. Possibilità acquisto al grezzo L. 280.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Prosecco casetta bipiano a schiera accostata da un lato giardino. Zona giorno due camere doppi servizi due balconi parcheggio riservato. Elegante perfetto. L. 250.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Revoltella alta casetta con giardino vista aperta verde e mare. Soggiorno cucinino con tinello due camere bagno ampia cantina. Possibilità ampliamento. Nuova proposta. L. 360.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Romagna panoramico ultimo piano in palazzina signorile vista mare e città. Saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi garage posto auto. L. 350.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS San Giusto appartamento in elegante palazzo ristrutturato. Salone cucina tre camere due bagni balcone ascensore autometano ottime condizioni L. 220.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Santa Croce paese casetta a schiera indipendente con giardino e accesso auto. Saloncino cucina due camere bagno balcone ripostiglio. Termoautonomo. Nuova proposta. L. 200.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con vista panoramica città e mare. Superficie coperta 470 mq con possibilità di frazionamento in due o tre appartamenti. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040-366811.

DOMUS Università recente villa singola con ampio scoperto. Salone su due livelli cucina abitabile tre grandi camere tre bagni lavanderia caratteristica taverna cantina portici accesso auto. Come primingresso. L. 750.000.000. Tel. 040-366811.

DOMUS villino accostato da un lato ampio giardino come primingresso con rifiniture accurate. Semicentrale: 180 mq coperti termoautonomo box auto posti auto per ospiti. Nuova proposta. L. 520.000.000. Tel. 040-366811.

GABETTI Opimm 040/763325 - Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, spendida vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 - Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto casa di riposo. Ottimo investimento!
(C00)

GEOM SBISA': APPARTAMENTI VILLE PRESTIGIOSISSIMI: BARCOLA, ROMAGNA, CANTU', SCAGLIONI, BUONARROTI da mq 220, prezzi da 750.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': NEGOZIO d'angolo sette vetrine mq 79 Settefontane/Limitanea 265.000.00. MONTEBELLO magazzino mq 344 220.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': S. Luigi mq 80 stupendo vista golfo. Montebello mq 138 con giardino box. Filzi prestigioso moderno 160 mq. Miramare mq 120 epoca. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': ATTICO modernissimo Torrebianca: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza abitabile 375.000.000. 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Catullo ultimo piano panoramico modernamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 115.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio alta ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli vista aperta 135.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Maddalena recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 145.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli 103.000.000.
(A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana recentissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 160.000.000.
(A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna recente soggiorno camera cucina bagno poggioli 120.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada per Longera soggiorno cucina abitabile camera bagno terrazza cantina posto auto 120.000.000. (A00)

GRADO zona centrale vendo prestigioso appartamento tel. 0432/757138 - 0337/530311. (GO.UD)

MMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" panoramico, due stanze, cucina, bagno, 85.000.000. (A6390)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito residenziale: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto. (A6390)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale palazzo liberty come primingresso, salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzo, 310.000.000. (A6390)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Settefontane sesto piano ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, moderni comforts. 120.000.000 trattabili. (A6390)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Opicina circond to da parco alberato ottim condizioni: soggiorno, t stanze, cucina, due bagni, te razzino, termoautonomo.

IMMOBILIARE BORS 040/368003 primingressi pa ramici zona servita, disponi alloggi da due vani á cinq vani, più servizi e terrazzi a tabili. Possibilità box auto.

MONFALCONE AL 0481/798807 centro allogg primo piano termoautonom 2 camere, soggiorno/cottu servizio, bella terrazza. (C00)

MONFALCONE AL 0481/798807 perfetto prim piano bicamere autoriscald to soggiorno, cucina, poggi lo, garage.
(C00)

MONFALCONE AL 0481/798807 Ronchi ultim piano alloggio autoriscalda 3 camere, soggiorno, cucin servizio, posto auto. (C00)

MONFALCONE AL 0481/798807 semicentrali nu vi appartamenti 2 camere do pi servizi soggiorno cantin garage. MUTUO CONCESSO.

MONFALCONE FARAGON 0481/410230 alloggio ultim piano mq 100 triletto cucin abitabile soggiorno bagno z na centrale.
(C00)

MONFALCONE FARAGON 0481/410230 centralissimo ap partamento biletto cucina ab tabile soggiorno bagno auto scaldato box. Perfetto. Alt biletto doppi servizi.
(C00)

MONFALCONE FARAGON 0481/410230 vendesi terre edificabili varie metrature F GLIANO - PIERIS - TURRIAC Informazioni presso nostri uff ci.
(C00)

SPAZIOCASA 040/36995 Gretta ultimo piano superv sta cucina saloncino 2 stanz postoauto. (A00)

SPAZIOCASA 040/36995 Piazza Cavana (sulla) nuovissi mo cucina saloncino 2 camer bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/36995 Roiano rinnovato cucina salon cino 2 camere terrazzino servi zi parcheggio 175.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 costruzione Sansovino/Capito lina alloggi con terrazzon mansarde cantine garages mu tui 4% informazioni ns. uffici.

SPAZIOCASA 040/36995 Mioni recente pianoalto ott me condizioni cucina salond no 3 camere servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Vi la (zona) Farneto da ristrutt rare 2 piani mansarda cantin garage. (A00)

PRIVATO vende due splendid appartamenti Barcola uno co me paradiso Ginestre te 040/420939, tutti meravigliosi vista mare. (A5964)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboni na ni bianchi bassotti labrador giall li pastori tedeschi vaccinati ta tuati pronta consegna telefon 040-829128. (A.6373)

In Slovenia, a pochi minuti dal confine italiano e comodamente raggiungibile in autostrada, vi aspetta il Casinò Perla, un grande centro di divertimento con centinaia di slot machines, decine di tavoli verdi e giochi per tutti. E in più spettacoli, varietà, discoteca, ristoranti e hotel di ottimo livello, tutto in un'atmosfera festosa e coinvolgente. **VENITE A DIVERTIRVI NELL'UNICO CASINÒ DOVE SI FA FESTA.**

GRANDE CONCORSO
PER I NUOVI AMICI
CHI TORNA VINCE!

RISERVATO AI NUOVI AMICI DELLA PERLA CON ALL'ATTIVO NON PIÙ DI TRE INGRESSI.

DALL'1 MAGGIO AL 31 LUGLIO IL CASINÒ PERLA METTE IN PALIO:
1 BMW Z3, 3 FORD KA, 30 VIAGGI AI CARAIBI, LAS VEGAS E SUN CITY SUD AFRICA, 90 WEEK-END A KRANJSKA GORA E NOVA GORICA. TORNATE E VINCETE!

HIT HOTEL CASINÒ PERLA
Nova Gorica
Kidričeva 7, 5000 Nova Gorica, Slovenija, Tel. 00386 65 126 30

HIT CASINOS
Slovenija